

**Istituto Comprensivo “Rita Levi-Montalcini”
San Piero Patti**

Sedi di San Piero Patti, Montalbano Elicona, Librizzi, Basicò

Via Profeta, 27 – San Piero Patti (Me)

Tel. e Fax segreteria 0941/661033

C. F. 94007180832 Sito web www.icsanpieropatti.gov.it

e-mail meic878001@istruzione.it *posta certificata* meic878001@pec.istruzione.it



**PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA
FORMATIVA**

EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.

approvato dal Consiglio di Istituto

nella seduta del 15 gennaio 2016



Istituto Comprensivo San Piero Patti

Sedi di San Piero Patti, Montalbano Elicona, Librizzi, Basicò

Via Profeta, 27 – San Piero Patti (Me)

Tel. e Fax segreteria 0941/661033

C. F. 94007180832 Sito web www.icsanpieropatti.gov.it

e-mail meic878001@istruzione.it **posta certificata** meic878001@pec.istruzione.it

Sommario

PAG.

PREMESSA	3
ANALISI DELLA REALTA'	5
COMPETENZE PROFESSIONALI DEL DOCENTE	7
PRIORITA' – TRAGUARDI – OBIETTIVI	9
PROPOSTE E PARERI PROVENIENTI DAL TERRITORIO E DALL'UTENZA	12
SCELTE ORGANIZZATIVE E GESTIONALI	13
SCELTE EDUCATIVE	13
SCELTE CURRICULARI	14
PROGETTI CURRICULARI ED EXTRACURRICULARI CARATTERIZZANTI	15
PIANO DI MIGLIORAMENTO	15
RISORSE NECEDDARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PTOF	16
POSTI COMUNI E DI SOSTEGNO	16
ORGANICO DI POTENZIAMENTO	19
PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE	20
PIANO DI FORMAZIONE PERSONALE DOCENTE E NON DOCENTE	22
ALLEGATI	24

Istituto Comprensivo San Piero Patti

Sedi di San Piero Patti, Montalbano Elicona, Librizzi, Basicò

Via Profeta, 27 – San Piero Patti (Me)

Tel. e Fax segreteria 0941/661033

C. F. 94007180832 Sito web www.icsanpieropatti.gov.it

e-mail meic878001@istruzione.it **posta certificata** meic878001@pec.istruzione.it

PREMESSA

- Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo all'**Istituto Comprensivo "Rita Levi-Montalcini"** di San Piero Patti (Me), è elaborato ai sensi della legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la *"Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"*.

Il Piano dell'Offerta Formativa è l'espressione di un lavoro collegiale operato da tutti i docenti della Scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di Primo Grado dell'Istituto che, mossi da comuni intendimenti, hanno ritenuto di avviare un lavoro nel quale far convergere le loro professionalità in vista della realizzazione di obiettivi educativi in grado di far emergere tutte le potenzialità degli alunni, indispensabili alla loro emancipazione culturale e civile. A tale scopo, il Collegio Docenti, recependo i contenuti dell'Atto di indirizzo del Dirigente scolastico, ha adottato i seguenti **CRITERI GENERALI**

- **Valorizzare la persona umana con le sue potenzialità cognitive, affettive e relazionali**
 - **Favorire il successo scolastico e prevenire l'abbandono e la dispersione**
 - **Valorizzare le eccellenze**
 - **Potenziare l'orientamento in uscita**
 - **Potenziare il dialogo con le famiglie**
 - **Coniugare tradizione del territorio di appartenenza ed innovazione del mondo moderno**
 - **Interagire con il territorio per ampliare l'Offerta Formativa**
- Il piano è stato elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo prot. 4923/C2 del 30/09/2015
 - il piano ha ricevuto il parere favorevole del collegio dei docenti nella seduta del 15/01/2016;



Istituto Comprensivo San Piero Patti

Sedi di San Piero Patti, Montalbano Elicona, Librizzi, Basicò

Via Profeta, 27 – San Piero Patti (Me)

Tel. e Fax segreteria 0941/661033

C. F. 94007180832 Sito web www.icsanpieropatti.gov.it

e-mail meic878001@istruzione.it **posta certificata** meic878001@pec.istruzione.it

- il piano è stato approvato dal consiglio d'istituto nella seduta del 15/01/2016;
- il piano, dopo l'approvazione, è stato inviato all'USR competente per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato;
- il piano, all'esito della verifica in questione, ha ricevuto il parere favorevole, comunicato con nota prot. _____ del _____ ;
- il piano è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.



Istituto Comprensivo San Piero Patti

Sedi di San Piero Patti, Montalbano Elicona, Librizzi, Basicò

Via Profeta, 27 – San Piero Patti (Me)

Tel. e Fax segreteria 0941/661033

C. F. 94007180832 Sito web www.icsanpieropatti.gov.it

e-mail meic878001@istruzione.it *posta certificata* meic878001@pec.istruzione.it

ANALISI DELLA REALTÀ

L'Istituto Comprensivo “Rita Levi-Montalcini” di San Piero Patti comprende le scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di 1° grado dei comuni di San Piero Patti, Librizzi e Montalbano Elicona, la scuola dell'infanzia di Basicò e la scuola primaria di Basicò e S. Maria.

Il relativo bacino d'utenza presenta indici culturali, economici e sociali comuni, nonché aspetti ambientali ed orografici simili.

I comuni limitrofi di San Piero Patti e Librizzi abbracciano un vasto territorio collinare che si affaccia sul golfo di Patti da cui dista circa 20 chilometri.

La realtà socio culturale ed economica dei paesi è media; l'occupazione delle famiglie è di tipo impiegatizia o agricola e pastorale con qualche punta di attività artigianale ed imprenditoriale. L'atteggiamento delle famiglie nei confronti della scuola è duplice; accanto ad alcune che se coinvolte collaborano e cooperano, ve ne sono altre che, con assoluto disinteresse, delegano completamente la scuola.

Le principali richieste dell'utenza riguardano:

- Il possesso di una buona e completa formazione di base.
- La valorizzazione dell'ascolto, del dialogo, del confronto.
- L'integrazione sociale e le pari opportunità.
- La sensibilizzazione sui temi della responsabilità educativa.
- L'attivazione di esperienze motivanti e stimolanti.
- La valorizzazione della personalità dell'alunno.
- La crescita sul piano dell'autonomia, del pensiero critico e delle scelte consapevoli.
- La valorizzazione e lo sviluppo delle capacità/abilità di ognuno.

L'ambiente, in generale, non è ricchissimo di stimoli ed eventi, per cui la scuola rappresenta un punto di riferimento importante che si apre al territorio nella costante e proficua collaborazione con le altre agenzie educative.



Istituto Comprensivo San Piero Patti

Sedi di San Piero Patti, Montalbano Elicona, Librizzi, Basicò

Via Profeta, 27 – San Piero Patti (Me)

Tel. e Fax segreteria 0941/661033

C. F. 94007180832 Sito web www.icsanpieropatti.gov.it

e-mail meic878001@istruzione.it **posta certificata** meic878001@pec.istruzione.it

A tale fine vengono coinvolti i diversi soggetti del processo formativo, affinché assumano reciprocamente le proprie responsabilità ed il proprio impegno:

- lo studente, in quanto responsabile ultimo della propria auto educazione;
- la famiglia, in quanto micro società al cui interno tale processo ha preso l'avvio e si svolge;
- le comunità locali, in quanto ambito in cui lo studente vive la propria dimensione vitale e da cui emergono altri processi formativi a lui indirizzati.

Sono prese in considerazione e condivise iniziative mirate a costruire progetti finalizzati all'utilizzo delle risorse comuni, all'elaborazione di un curriculum integrato dove la quota nazionale e quella locale concorrono a formare percorsi unitari.

La nostra scuola, dunque, sfruttando le **risorse presenti sul territorio** e per rispondere alle esigenze sia del territorio che dell'utenza e per raggiungere il proprio obiettivo formativo, mette a disposizione le numerose **risorse e competenze professionali** di cui dispone.

RISORSE DEL TERRITORIO

- Enti Locali
- ASL
- Parrocchie
- Associazioni culturali
- Biblioteche e Librerie
- Associazioni Sportive

Istituto Comprensivo San Piero Patti

Sedi di San Piero Patti, Montalbano Elicona, Librizzi, Basicò

Via Profeta, 27 – San Piero Patti (Me)

Tel. e Fax segreteria 0941/661033

C. F. 94007180832

Sito web www.icsanpieropatti.gov.it

e-mail meic878001@istruzione.it

posta certificata meic878001@pec.istruzione.it

COMPETENZE PROFESSIONALI DEL DOCENTE

Professionalità	Competenze della docenza
Ambito delle relazioni e della comunicazione	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Accoglienza degli allievi nelle classi ➤ Creazione di uno spazio protetto per l'apprendimento, dotato del materiale necessario ➤ Valorizzazione del lavoro collettivo ➤ Gestione degli apprendimenti dei singoli e delle dinamiche interpersonali ➤ Capacità di mediazione e di negoziazione ➤ Utilizzo di modalità diverse di comunicazione (dalla lezione frontale al laboratorio) e di varie strumentazioni (nuove tecnologie : computer, LIM, tablet, ect.) ➤ Conoscenza delle norme che regolano l'istituzione scolastica e in particolare l'istituto di riferimento
Aggiornamento	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Capacità di autoaggiornamento nel campo culturale, civile, sociale e professionale attraverso attività liberamente scelte ➤ Partecipazione a corsi organizzati dalla scuola o da enti territoriali su specifiche aree della professionalità docente e su richiesta degli insegnanti in risposta ad esigenze particolari ➤ Partecipazione a corsi organizzati da università, enti, istituzioni su innovazioni, riforme, nuove normative della scuola ➤ Conoscenza e utilizzo delle nuove tecnologie nell'attività didattica
Sapere e saper insegnare nell'area disciplinare di riferimento	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Specializzazione: controllo dei fondamenti della disciplina ➤ Determinazione degli obiettivi specifici in relazione al sapere da insegnare e al contesto nel quale si opera ➤ Programmazione didattica: adattamento dei contenuti e delle metodologie in relazione al contesto in cui si opera ➤ Progettazione di unità di apprendimento e di singole azioni di formazione, soprattutto per studenti con DSA e BES

Istituto Comprensivo San Piero Patti

Sedi di San Piero Patti, Montalbano Elicona, Librizzi, Basicò

Via Profeta, 27 – San Piero Patti (Me)

Tel. e Fax segreteria 0941/661033

C. F. 94007180832 Sito web www.icsanpieropatti.gov.it

e-mail meic878001@istruzione.it *posta certificata* meic878001@pec.istruzione.it

Erogazione della formazione	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Verificare i livelli di preparazione, i bisogni cognitivi ed affettivi ed eventuali problemi degli studenti ➤ Costruire e rinforzare la motivazione ad apprendere ➤ Graduare le attività e valorizzare le differenti strategie di apprendimento ➤ Sostenere e sollecitare processi di autonomia nell'apprendimento ➤ Promuovere corsi di recupero e/o potenziamento curricolari ed extracurricolari
Valutazione	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Costruire e gestire prove di verifica varie e diversificate dei processi di apprendimento in itinere e finali ➤ Monitorare i processi d'insegnamento/apprendimento ➤ Sollecitare l'autovalutazione dei soggetti in apprendimento ➤ Valorizzare il raggiungimento di risultati imprevisti ➤ Valutare la validità ed efficacia degli strumenti di valutazione utilizzati ➤ Valutare l'efficacia delle innovazioni didattiche
Rapporti con le famiglie	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Integrare le finalità della scuola in un progetto formativo più ampio ➤ Affrontare problemi educativi e proporre soluzioni anche con apporti specialistici ➤ Ascoltare i punti di vista con mediazione e negoziazione ➤ Informare dei risultati scolastici in itinere e della valutazione dei risultati finali.
Rapporti con i colleghi	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Collaborare alla stesura di programmazioni, progetti e Unità di apprendimento nel campo disciplinare comune ➤ Collaborare alla progettazione di percorsi trasversali ➤ Collaborare alle attività delle commissioni e dei dipartimenti disciplinari presenti nella scuola ➤ Collaborare all'organizzazione di attività in rete con altre istituzioni.

Istituto Comprensivo San Piero Patti

Sedi di San Piero Patti, Montalbano Elicona, Librizzi, Basicò

Via Profeta, 27 – San Piero Patti (Me)

Tel. e Fax segreteria 0941/661033

C. F. 94007180832 Sito web www.icsanpieropatti.gov.it

e-mail meic878001@istruzione.it **posta certificata** meic878001@pec.istruzione.it

Rapporti con enti locali o associazioni esterne

- Conoscere le proposte e le risorse presenti nel territorio
- Utilizzare le risorse esterne e partecipare a progetti per un arricchimento del processo formativo
- Curare la continuità e l'orientamento
- Organizzare attività con associazioni culturali e sportive.

PRIORITÀ-TRAGUARDI-OBIETTIVI

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel **Rapporto di Autovalutazione (RAV)**, pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dove è reperibile all'indirizzo: <http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/>

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: **Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.**

Le priorità che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:

- 1) *Aumentare la percentuale di studenti diplomati con votazione alta e con lode.*
- 2) *Diminuire la percentuale di studenti collocati nelle fasce basse*
- 3) *Migliorare gli esiti nelle competenze di base*
- 4) *Rendere più uniformi i risultati tra le classi in italiano e matematica*
- 5) *Migliorare l'acquisizione delle competenze chiave*

Istituto Comprensivo San Piero Patti

Sedi di San Piero Patti, Montalbano Elicona, Librizzi, Basicò

Via Profeta, 27 – San Piero Patti (Me)

Tel. e Fax segreteria 0941/661033

C. F. 94007180832 Sito web www.icsanpieropatti.gov.it

e-mail meic878001@istruzione.it *posta certificata* meic878001@pec.istruzione.it

6) *Aumentare la percentuale di studenti che seguono il Consiglio Orientativo*

I **traguardi** che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:

- 1) *Favorire l'eccellenza*
- 2) *Favorire il successo scolastico*
- 3) *Ridurre e/o eliminare il cheating nei risultati delle prove invalsi di italiano e matematica rispetto alle scuole con contesto socio economico simile*
- 4) *Rendere più uniformi i risultati tra le classi in italiano e matematica.*
- 5) *Ottenere risultati in linea con la media nazionale in tutte le classi.*
- 6) *Adeguare l'azione didattica per l'acquisizione trasversale delle competenze chiave e di cittadinanza*
- 7) *Elaborare strumenti condivisi di osservazione sistematica e valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza*
- 8) *Innalzare la percentuale di studenti promossi nel primo anno della scuola secondaria di secondo grado*

e le **motivazioni** della scelta effettuata sono le seguenti:

I docenti del gruppo di lavoro, avendo rilevato uno scarso tasso di abbandono, un buon controllo della dispersione e un'azione didattica, a volte, non adeguata a favorire le eccellenze, ritengono di dare priorità alle azioni per il miglioramento dell'azione didattica che porti all'innalzamento dei risultati scolastici degli alunni sia nelle rilevazioni del SNV che negli esiti in uscita e a distanza.

Gli **obiettivi di processo** che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

- 1) *Elaborare un curriculum per competenze trasversali (Curricolo, progettazione e valutazione)*
- 2) *Programmare la didattica in continuità orizzontale e verticale (Curricolo, progettazione e valutazione)*
- 3) *Elaborare strumenti di monitoraggio e valutazione (Curricolo, progettazione e valutazione)*
- 4) *Organizzare gli spazi e i metodi per favorire l'attuazione di una didattica efficace e innovativa (Ambiente di apprendimento)*
- 5) *Incrementare le azioni finalizzate alle reali esigenze degli alunni e monitorare con regolarità gli esiti (Inclusione e differenziazione).*
- 6) *Incrementare azioni finalizzate a garantire la continuità nell'istituto (Continuità e orientamento)*

Istituto Comprensivo San Piero Patti

Sedi di San Piero Patti, Montalbano Elicona, Librizzi, Basicò

Via Profeta, 27 – San Piero Patti (Me)

Tel. e Fax segreteria 0941/661033

C. F. 94007180832 Sito web www.icsanpieropatti.gov.it

e-mail meic878001@istruzione.it *posta certificata* meic878001@pec.istruzione.it

- 7) *Monitorare i risultati nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. (Continuità e orientamento).*
- 8) *Incrementare le azioni di coordinamento tra le figure scelte e monitorare i risultati attraverso meccanismi e strumenti di controllo strutturati e comuni (Orientamento strategico e organizzazione delle scuole).*
- 9) *Incrementare la formazione e valorizzare le competenze delle risorse interne (Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane).*
- 10) *Incentivare la partecipazione dei genitori anche attraverso l'istituzione di comitati (Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie).*
- 11) *Accesso al registro elettronico da parte dei genitori (Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie).*

e le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:

Area di processo: curriculum, progettazione e valutazione

Il curriculum rimanda alle indicazioni nazionali ad eccezione di alcuni aspetti peculiari. Ci sono dipartimenti disciplinari per la progettazione didattica e la valutazione degli studenti anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata.

I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definito a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione.

Area di processo: ambienti di apprendimento

La scuola si dimostra in grado di creare un ambiente di apprendimento complessivamente valido dal punto di vista organizzativo e relazionale, nonostante gli spazi rispondano parzialmente alle esigenze degli studenti.

Area di processo: inclusione e differenziazione

La scuola attiva progetti e processi di inclusione per gli studenti con disabilità, con bisogni educativi speciali e stranieri, promuovendo il rispetto delle differenze e delle diversità. La scuola deve incentivare, anche in orario extracurricolare, attività di recupero e potenziamento in materie diverse da italiano e matematica e monitorare in modo più capillare, con verifiche iniziali, intermedie e finali, i risultati degli esiti.

Area di processo: continuità e orientamento

La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici anche se le attività sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi.



Istituto Comprensivo San Piero Patti

Sedi di San Piero Patti, Montalbano Elicona, Librizzi, Basicò

Via Profeta, 27 – San Piero Patti (Me)

Tel. e Fax segreteria 0941/661033

C. F. 94007180832 Sito web www.icsanpieropatti.gov.it

e-mail meic878001@istruzione.it *posta certificata* meic878001@pec.istruzione.it

La scuola organizza adeguate attività di orientamento. Oltre il 50% degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola, ma quest'ultima non attiva azioni di monitoraggio dei risultati.

Area di processo: orientamento strategico e organizzazione della scuola

La scuola ha definito la missione e le priorità ma deve essere migliorato il coinvolgimento strategico. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non sistematico. E' presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche.

Le risorse economiche e materiali sono convogliate nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto, ma non sono del tutto sufficienti.

Al fine del conseguimento delle proprie finalità la scuola negli ultimi anni ha realizzato buona parte dei progetti con finanziamenti PON.

Area di processo: sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

La scuola ha privilegiato nella formazione degli insegnanti l'approfondimento di aspetti normativi. Dal questionario di autovalutazione d'istituto è emerso che i docenti in alta percentuale ritengono

utile attività di aggiornamento su tematiche inerenti l'uso delle nuove tecnologie e la conoscenza di nuovi modelli didattici anche per rispondere ai bisogni formativi degli allievi e in particolare dei BES.

Sono presenti i Dipartimenti Disciplinari anche se lo scambio e il confronto non producono i risultati attesi.

Area di processo: integrazione con il territorio e rapporto con le famiglie

La scuola partecipa a reti e/o collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. L'istituto deve incrementare l'apertura ad altri enti e soggetti esterni presenti sul territorio e coinvolgere maggiormente i genitori, migliorando le modalità di ascolto e di collaborazione.

PROPOSTE E PARERI PROVENIENTI DAL TERRITORIO E DALL' UTENZA

Nella fase di ricognizione preliminare alla stesura del Piano, sono stati sentiti rappresentanti del territorio e dell'utenza: associazioni del territorio e nazionali ed enti locali, con i quali sono stati stipulati protocolli d'intesa, accordi di collaborazione e per la realizzazione di attività progettuali



Istituto Comprensivo San Piero Patti

Sedi di San Piero Patti, Montalbano Elicona, Librizzi, Basicò

Via Profeta, 27 – San Piero Patti (Me)

Tel. e Fax segreteria 0941/661033

C. F. 94007180832 Sito web www.icsanpieropatti.gov.it

e-mail meic878001@istruzione.it **posta certificata** meic878001@pec.istruzione.it

curricolari ed extracurricolari, in particolare nell'ambito della formazione primo soccorso (l.107 art. 1 comma ,) tradizioni locali, legalità, creatività, solidarietà.

SCELTE ORGANIZZATIVE E GESTIONALI

Nel rispetto delle competenze previste dalle norme, il processo di miglioramento che il PTOF indica, poggia su alcune scelte di gestione e amministrazione, educative e didattiche, coerenti con le finalità che il piano esprime.

GESTIONE DELLA SCUOLA E LEADERSHIP PARTECIPATIVA, fondata sulla massima collaborazione e partecipazione di tutto il personale, al fine di sviluppare in ognuno il senso di appartenenza e di responsabilità legato al proprio ruolo;

SVILUPPO DELLA COMUNICAZIONE PUBBLICA attraverso l'implementazione del sito web istituzionale e di altre attività rivolte a rendere visibili le azioni e le iniziative dell'istituto e ad acquisire feedback sulla qualità del servizio erogato alla collettività;

- **Tempo scuola (allegato)**
- **Organi Collegiali (allegato)**

SCELTE EDUCATIVE (MISSION)

La **mission** dell'Istituto, come **luogo di formazione civile e culturale**, è quella di **promuovere** la **crescita personale, culturale e sociale** degli studenti, di **sviluppare** la capacità di dare senso alle proprie **esperienze**, di **apprendere autonomamente**, di **gestire la molteplicità culturale**, di **costruire una società aperta al futuro** ma saldamente **ancorata alla propria storia e alle proprie radici**, di **garantire a tutti il successo scolastico**, con particolare **attenzione alle varie forme di diversità, di disabilità o di svantaggio**.

La **scuola** è inoltre **centro culturale del territorio** e in quanto tale deve vedere riconosciuto il suo ruolo insostituibile.

Istituto Comprensivo San Piero Patti

Sedi di San Piero Patti, Montalbano Elicona, Librizzi, Basicò

Via Profeta, 27 – San Piero Patti (Me)

Tel. e Fax segreteria 0941/661033

C. F. 94007180832 Sito web www.icsanpieropatti.gov.it

e-mail meic878001@istruzione.it *posta certificata* meic878001@pec.istruzione.it

Tutte le **componenti**, nelle loro diversità di ruoli, hanno un'importante **funzione formativa** ed è fondamentale che le finalità educative siano perseguite in modo condiviso.

La scuola ha il dovere di **agevolare lo sviluppo delle potenzialità dello studente, di recuperare le situazioni di svantaggio, di favorire la crescita consapevole e la responsabilità.**

- **Piano di Miglioramento (allegato)**
- **Finalità (allegato)**
- **Integrazione (allegato)**
- **Dispersione scolastica (allegato)**
- **Educazione Interculturale (allegato)**
- **Metodologia e didattica (allegato)**
- **Valutazione dello studente (allegato)**
- **Uscite didattiche e viaggi d'istruzione (allegato)**
- **Piano annuale d'Inclusione (allegato)**
- **Piano Integrato (allegato)**

SCELTE CURRICULARI

L'ambiente scolastico, accogliente e coinvolgente sia per gli alunni che per i genitori, è strutturato in modo flessibile, pronto a modificarsi in base alle esigenze educative-didattiche.

Rientrano nella programmazione momenti di apertura verso l'esterno con **uscite, escursioni e viaggi d'istruzione, partecipazione a concorsi, a gare, a spettacoli cinematografici e teatrali, ad eventi vari.** La scuola orienta la propria azione a:

- ✓ Favorire la progressiva maturazione della coscienza di sé
- ✓ Favorire la relazione attiva e costruttiva con gli altri
- ✓ Sviluppare e valorizzare le potenzialità di ciascuno adottando anche nuove metodologie di lavoro per fornire a ciascuno un ruolo attivo nell'acquisizione di conoscenze, competenze e abilità
- ✓ Sviluppare
- ✓ la motivazione allo studio utilizzando più linguaggi che permettano agli alunni una più efficace lettura dell'ambiente
- ✓ Predisporre un ambiente educativo in cui gli alunni vivano esperienze relazionali positive con i coetanei e gli adulti.
- ✓ Far conoscere e utilizzare metodi di studio efficaci e produttivi.



Istituto Comprensivo San Piero Patti

Sedi di San Piero Patti, Montalbano Elicona, Librizzi, Basicò

Via Profeta, 27 – San Piero Patti (Me)

Tel. e Fax segreteria 0941/661033

C. F. 94007180832 Sito web www.icsanpieropatti.gov.it

e-mail meic878001@istruzione.it *posta certificata* meic878001@pec.istruzione.it

✓ Favorire lo sviluppo di una mentalità aperta ai vari punti di vista.
attraverso:

- **Curricolo d'Istituto (allegato)**
- **Curricolo verticale per competenze trasversali e di cittadinanza (allegato)**

PROGETTI CURRICULARI ED EXTRACURRICULARI CARATTERIZZANTI (allegati)

P1 - Progetto eccellenza linguistica (certificazione Trinity/Delf)

P2 - Progetto eccellenza tecnologica (certificazione Eipass)

P3 - Progetto eccellenza matematica

P4 - Progetto recupero (italiano e matematica)

P5 - Laboratori creativi (teatro, musica, arti figurative)

P6 - Ampliamento tempo-scuola (potenziamento italiano e matematica)

P7 - Introduzione nuova disciplina nel piano di studi (inglese nella scuola dell'infanzia, francese nella primaria)

P8 - Progetto orientamento

P9 - Progetto continuità

P10 - Progetto inclusione

P11 - Progetto legalità

P12 - Educazione alla salute (alimentazione, sport e movimento)

P13 - Ambiente, territorio e tradizioni

PIANO DI MIGLIORAMENTO (allegato in calce)

Il presente Piano di Miglioramento viene elaborato sulla base di quanto prescritto nel DPR 80/13, nella direttiva ministeriale 11/14 e nella C.M. 47/14 ed ha validità triennale, a partire dall'anno scolastico 2015/2016.

Istituto Comprensivo San Piero Patti

Sedi di San Piero Patti, Montalbano Elicona, Librizzi, Basicò

Via Profeta, 27 – San Piero Patti (Me)

Tel. e Fax segreteria 0941/661033

C. F. 94007180832 Sito web www.icsanpieropatti.gov.it

e-mail meic878001@istruzione.it [posta certificata meic878001@pec.istruzione.it](mailto:posta.certificata.meic878001@pec.istruzione.it)

RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PTOF

In questa sezione si indica il numero di posti di organico, anche in riferimento alle sezioni “L’organico dell’autonomia” e “Reti di scuole e collaborazioni esterne” della nota MIUR prot. n. 2805 del 11.12.2015, basandosi sui dati attualmente in possesso della scuola che potrebbero essere suscettibili di modifiche nel corso degli anni.

POSTI COMUNI E DI SOSTEGNO

SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA

	Annualità	Fabbisogno per il triennio		Motivazione: indicare il piano delle sezioni previste e le loro caratteristiche (tempo pieno e normale, pluriclassi....)
		Posto comune	Posto di sostegno	
Scuola dell'infanzia	a.s.2016-17: n.	17	1	Sezioni a tempo normale: <ul style="list-style-type: none"> • San Piero Patti n. 3 a T.N. • Librizzi n. 1 a T.R • Colla Maffone n. 1 a T.N. • Montalbano E. n. 2 a T.N. • Braidì n. 1 a T.N. • Basicò n. 1 a T.N.
	a.s. 2017-18: n.	17	1	Sezioni a tempo normale: <ul style="list-style-type: none"> • San Piero Patti n. 3 a T.N. • Librizzi n. 1 a T.R • Colla Maffone n. 1 a T.N. • Montalbano E. n. 2 a T.N. • Braidì n. 1 a T.N. • Basicò n. 1 a T.N.

Istituto Comprensivo San Piero Patti

Sedi di San Piero Patti, Montalbano Elicona, Librizzi, Basicò

Via Profeta, 27 – San Piero Patti (Me)

Tel. e Fax segreteria 0941/661033

C. F. 94007180832 Sito web www.icsanpieropatti.gov.it

e-mail meic878001@istruzione.it **posta certificata** meic878001@pec.istruzione.it

	a.s. 2018-19: n.	17	1	Sezioni a tempo normale: <ul style="list-style-type: none"> • San Piero Patti n. 3 a T.N. • Librizzi n. 1 a T.R • Colla Maffone n. 1 a T.N. • Montalbano E. n. 2 a T.N. • Braidì n. 1 a T.N. • Basicò n. 1 a T.N.
Scuola primaria	a.s. 2016-17	31 + 3 posto inglese	4	Classi con orario a T.N. (30h) : <ul style="list-style-type: none"> • San Piero Patti n. 5 • Librizzi n. 1 pluriclasse • Colla Maffone n. 3 pluriclassi • Santa Maria n. 2 pluriclassi • Basicò n. 2 pluriclassi Classi con orario a T.P. (40h) : <ul style="list-style-type: none"> • San Piero Patti n. 2 • Montalbano E. n. 5
	a.s. 2017-18	32 + 3 posto inglese	5	Classi con orario a T.N. (30h) : <ul style="list-style-type: none"> • San Piero Patti n. 5 • Librizzi n. 1 pluriclasse • Colla Maffone n. 3 pluriclassi • Santa Maria n. 2 pluriclassi • Basicò n. 2 pluriclassi Classi con orario a T.P. (40h) : <ul style="list-style-type: none"> • San Piero Patti n. 3 • Montalbano E. n. 5

Istituto Comprensivo San Piero Patti

Sedi di San Piero Patti, Montalbano Elicona, Librizzi, Basicò

Via Profeta, 27 – San Piero Patti (Me)

Tel. e Fax segreteria 0941/661033

C. F. 94007180832 Sito web www.icsanpieropatti.gov.it

e-mail meic878001@istruzione.it **posta certificata** meic878001@pec.istruzione.it

	a.s. 2018-19	33 + 3 posto inglese	4	Classi con orario a T.N. (30h) : <ul style="list-style-type: none"> • San Piero Patti n. 5 • Librizzi n. 1 pluriclasse • Colla Maffone n. 3 pluriclassi • Santa Maria n. 2 pluriclassi • Basicò n. 2 pluriclassi Classi con orario a T.P. (40h) : <ul style="list-style-type: none"> • San Piero Patti n. 4 • Montalbano E. n. 5
--	--------------	-----------------------------	----------	---

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Classe di concorso/so stegno	a.s. 2016-17	a.s. 2017-18	a.s. 2018-19	Motivazione: indicare il piano delle classi previste e le loro caratteristiche
A053	6 catt. + 6h	6 catt. + 6h	6 catt.	Classi con orario a T.N. (30h) : <ul style="list-style-type: none"> • Librizzi n. 2 pluriclasse • Montalbano E. n. 4 (diventeranno 3 nell'a.s. 2018/2019) Classi con orario a T.P. (40h) : <ul style="list-style-type: none"> - San Piero Patti n. 4
A059	4 catt.	4 catt.	3 catt. + 12 h	
A345	1 catt. + 16h	1 catt. + 16h	1 catt. + 13h	
A245	1 catt. + 2h	1 catt. + 2h	1 catt.	
A030	1 catt + 2h	1 catt + 2h	1 catt	
A032	1 catt + 2h	1 catt + 2h	1 catt	
A028	1 catt + 2h	1 catt + 2h	1 catt	
A033	1 catt + 2h	1 catt + 2h	1 catt	
AD00	6 catt	6 catt	6 catt	

Istituto Comprensivo San Piero Patti

Sedi di San Piero Patti, Montalbano Elicona, Librizzi, Basicò

Via Profeta, 27 – San Piero Patti (Me)

Tel. e Fax segreteria 0941/661033

C. F. 94007180832 Sito web www.icsanpieropatti.gov.it

e-mail meic878001@istruzione.it *posta certificata* meic878001@pec.istruzione.it

ORGANICO DI POTENZIAMENTO

Tenuto conto delle priorità del piano di miglioramento e della complessità dell'istituto comprensivo che si articola in 15 plessi distribuiti su 4 comuni, si ritiene che il fabbisogno minimo delle unità di personale in organico di potenziamento sia **5**:

Classe A245 1 docente

Classe A345 1 docente

Classe A059 1 docente

EE 2 docenti

I suddetti docenti saranno utilizzati per attività progettuali e ampliamento del tempo scuola 45%, recupero e potenziamento 25%, supplenze brevi 30%

POSTI PER IL PERSONALE AMMINISTRATIVO E AUSILIARIO, NEL RISPETTO DEI LIMITI E DEI PARAMETRI COME RIPORTATI NEL COMMA 14 ART. 1 LEGGE 107/2015.

Tipologia	n.
DSGA	1
Assistenti amministrativi	4
Collaboratori scolastici	18 (di cui 3 ex LSU)
Assistente tecnico e relativo profilo (solo scuole superiori)	---
Altro	---

Istituto Comprensivo San Piero Patti

Sedi di San Piero Patti, Montalbano Elicona, Librizzi, Basicò

Via Profeta, 27 – San Piero Patti (Me)

Tel. e Fax segreteria 0941/661033

C. F. 94007180832 Sito web www.icsanpieropatti.gov.it

e-mail meic878001@istruzione.it *posta certificata* meic878001@pec.istruzione.it

PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

In coerenza con la Strategia Europea 2020 e tenuto conto del quadro delle attività previste dal Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), promosso dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR), il Progetto dell'Istituto Comprensivo di San Piero Patti, si propone di sviluppare iniziative finalizzate ad avvicinare la didattica al linguaggio dei "nativi digitali", con l'obiettivo di promuovere l'uso abituale delle tecnologie nelle attività didattiche, per favorire la crescita e lo sviluppo dell'informazione e della conoscenza e il cambiamento del ruolo dell'insegnante; il docente non sarà più visto come il dispensatore di conoscenze tramite lezioni frontali, interrogazioni e assegnazione di compiti a casa, ma diventerà il progettista e il gestore di ambienti di apprendimento costituiti dall'insieme delle risorse con cui lo studente interagisce e delle attività svolte durante l'interazione.

Attività formativa	Personale coinvolto	Motivazione
Formazione Animatore Digitale	Il docente individuato come A.D.	<ul style="list-style-type: none">• Guidare l'istituti nella digitalizzazione e promuovere progetti innovativi nelle aule
Percorso "Formazione Formatori"	Docenti dell'istituto selezionati, tra quelli più motivati e già in possesso di specifiche competenze, dei 3 gradi di scuola. L'attività si realizza in rete con altre istituzioni scolastiche	<ul style="list-style-type: none">• Stimolare la crescita professionale attraverso il confronto tra colleghi ed esperti del settore
Percorsi di peer-education	Docenti dell'istituto dei 3 gradi di scuola	<ul style="list-style-type: none">• Realizzare attività di ricerca-azione, discutere e sperimentare metodologie didattiche innovative (flipped Classroom, ecc.) e modelli efficaci di progettazione di risorse didattiche digitali per l'apprendimento (webquest, ecc.).

Istituto Comprensivo San Piero Patti

Sedi di San Piero Patti, Montalbano Elicona, Librizzi, Basicò

Via Profeta, 27 – San Piero Patti (Me)

Tel. e Fax segreteria 0941/661033

C. F. 94007180832 Sito web www.icsanpieropatti.gov.it

e-mail meic878001@istruzione.it **posta certificata** meic878001@pec.istruzione.it

Attività di laboratorio permanente: Uso in classe delle TIC, della LIM, dei tablet... e utilizzo del web attraverso modalità e-learning e dei social network.	Docenti dell'istituto dei 3 gradi di scuola	<ul style="list-style-type: none"> Per un migliore utilizzo in classe delle TIC e delle LIM, tablet..., del web, dei social network sia dal punto di vista quantitativo che qualitativo (sviluppo di unità di apprendimento con l'utilizzo delle risorse digitali).
Corso per la certificazione informatica	Alunni di età compresa tra 9 e 13 anni	<ul style="list-style-type: none"> Acquisizione di competenze informatiche certificate
Classe 3.0	Alunni di età compresa tra 9 e 13 anni	<ul style="list-style-type: none"> Organizzare gli spazi e i metodi per favorire l'attuazione di una didattica efficace e innovativa che favorisca il successo formativo

FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Infrastruttura/ attrezzatura	Motivazione, in riferimento alle priorità strategiche del capo I e alla progettazione del capo III	Fonti di finanziamento
Classe 3.0, Laboratorio multimediale, linguistico, LIM e tablet	<i>Organizzare gli spazi e i metodi per favorire l'attuazione di una didattica efficace e innovativa (Ambiente di apprendimento)</i>	Fondi regionali, statali ed europei
Rete Lan e wi fi	<i>Rendere efficace l'uso delle strumentazioni</i>	Fondi regionali statali ed europei

L'effettiva realizzazione del piano nei termini indicati resta comunque condizionata alla concreta destinazione a questa istituzione scolastica delle risorse umane e strumentali con esso individuate e richieste.



Istituto Comprensivo San Piero Patti

Sedi di San Piero Patti, Montalbano Elicona, Librizzi, Basicò

Via Profeta, 27 – San Piero Patti (Me)

Tel. e Fax segreteria 0941/661033

C. F. 94007180832 Sito web www.icsanpieropatti.gov.it

e-mail meic878001@istruzione.it **posta certificata** meic878001@pec.istruzione.it

PIANO DI FORMAZIONE PERSONALE DOCENTE E NON DOCENTE

Una delle novità più rilevanti della legge riguarda la formazione degli insegnanti, che il comma 124 definisce come “obbligatoria, permanente e strutturale”. Tale disposizione è entrata in vigore insieme con il resto della legge e quindi dal luglio scorso. Il 124, il quale prevede che i piani delle scuole siano sviluppati in coerenza con il piano di miglioramento di cui al DPR 80/13 (e quindi al RAV) ma anche con il Piano Nazionale per la Formazione che il MIUR dovrebbe emanare ogni tre anni, sentite le organizzazioni sindacali del personale.

Poiché il Piano Nazionale non è ancora stato emanato, si mette a punto un Piano di istituto ancorato principalmente alle risultanze del RAV, che prevede le seguenti iniziative:

- corsi di formazione organizzati dal MIUR, USR e USP per rispondere ad esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti o ad innovazioni di carattere strutturale o metodologico
- corsi proposti da Enti e associazioni professionali accreditati presso il Ministero, coerenti con gli obiettivi sopra enunciati
- corsi organizzati dalle Reti di scuole a cui l'istituzione aderisce
- interventi formativi sia in autoaggiornamento sia in presenza di tutor esterni o interni, autonomamente progettati e realizzati dalla Scuola
- interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge (sicurezza e tutela della salute negli ambienti di lavoro TU 81/2008; trattamento e tutela della privacy 196/2003).
- realizzate da soggetti esterni e a cui la scuola aderisce
- realizzate autonomamente dai docenti.

Istituto Comprensivo San Piero Patti

Sedi di San Piero Patti, Montalbano Elicona, Librizzi, Basicò

Via Profeta, 27 – San Piero Patti (Me)

Tel. e Fax segreteria 0941/661033

C. F. 94007180832 Sito web www.icsanpieropatti.gov.it

e-mail meic878001@istruzione.it *posta certificata* meic878001@pec.istruzione.it

In particolare si programmano

OBIETTIVI	AZIONI	Destinatari
PROGETTAZIONE PER COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> Corso di formazione “Intelligenza numerica” Progetto in rete: Certificazione delle competenze 	Docenti
INNOVAZIONE DIGITALE	<ul style="list-style-type: none"> Corso di formazione e/o autoformazione LIM e Tablet Corso di formazione/autoformazione registro elettronico 	Docenti ATA
DIDATTICA INCLUSIVA	<ul style="list-style-type: none"> Corso di formazione “Didattica e Inclusione” Corsi di formazione BES e DSA 	Docenti
FORMAZIONE SPECIFICA	<ul style="list-style-type: none"> Corso sul Piano di Miglioramento Incontri con la Protezione civile Corso RLS Corso sicurezza 	Docenti ATA

Istituto Comprensivo San Piero Patti

Sedi di San Piero Patti, Montalbano Elicona, Librizzi, Basicò

Via Profeta, 27 – San Piero Patti (Me)

Tel. e Fax segreteria 0941/661033

C. F. 94007180832 Sito web www.icsanpieropatti.gov.it

e-mail meic878001@istruzione.it *posta certificata* meic878001@pec.istruzione.it

Allegato

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il presente Piano di Miglioramento viene elaborato sulla base di quanto prescritto nel DPR 80/13, nella Direttiva Ministeriale 11/14 e nella C.M. 47/14 ed ha validità triennale, a partire dall'anno scolastico 2015/2016. Poiché il MIUR non ha fornito altre indicazioni dopo la nota 7904 del 1° settembre 2015 e ad oggi non è stato diffuso alcun formato standard si adotta il piano messo a punto dalla scuola in relazione al RAV. Infatti il primo passo del processo di definizione del piano di miglioramento è stato quello di razionalizzare i risultati dell'autovalutazione descritti nel RAV per comprendere come utilizzarli al meglio.

PRIORITA'	TRAGUARDI	AZIONI
RISULTATI SCOLASTICI		
Aumento della percentuale di studenti diplomati con votazione alta e con lode.	Favorire l'eccellenza	Progetti per favorire: eccellenza linguistica (certificazione Trinity/Delf) eccellenza tecnologica (certificazione EIPASS) eccellenza matematica (gare di matematica)
Diminuzione della percentuale di studenti collocati nelle fasce basse.	Favorire il successo formativo	Progetti di recupero e potenziamento Ampliamento dell'offerta formativa con progetti che stimolino la creatività e le diverse attitudini
Miglioramento degli esiti nelle competenze di base	Ridurre e/o eliminare il cheating nei risultati delle prove invalsi di italiano e matematica rispetto alle scuole con contesto socio economico simile.	Progetto recupero e potenziamento per italiano e matematica classi 2/5. Formazione docenti nell'ambito della didattica di italiano e matematica

Istituto Comprensivo San Piero Patti

Sedi di San Piero Patti, Montalbano Elicona, Librizzi, Basicò

Via Profeta, 27 – San Piero Patti (Me)

Tel. e Fax segreteria 0941/661033

C. F. 94007180832 Sito web www.icsanpieropatti.gov.it

e-mail meic878001@istruzione.it **posta certificata** meic878001@pec.istruzione.it

Miglioramento degli esiti nelle competenze di base	Rendere più uniformi i risultati tra le classi in italiano e matematica.	Progetto recupero e potenziamento per italiano e matematica classi 2/5. Formazione docenti nell'ambito della didattica di italiano e matematica
COMPETENZE CHIAVE		
Migliorare l'acquisizione delle competenze chiave	Adeguare l'azione didattica per l'acquisizione trasversale delle competenze chiave e di cittadinanza Elaborare strumenti condivisi di osservazione sistematica e valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza	Elaborazione di un curricolo per competenze trasversali e di cittadinanza. Predisposizione di strumenti di monitoraggio e valutazione. Monitoraggio dei risultati attraverso meccanismi e strumenti di controllo strutturati e comuni
RISULTATI A DISTANZA		
Aumentare la percentuale di studenti che seguono il Consiglio Orientativo e ottengono il successo formativo a distanza.	Innalzare la percentuale di studenti promossi nel primo anno della scuola secondaria di secondo grado	Progetto orientamento in uscita.
PROCESSI – PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE		
CURRICOLO		
Punti di forza	Punti di debolezza	Obiettivi di processo/Azioni

Istituto Comprensivo San Piero Patti

Sedi di San Piero Patti, Montalbano Elicona, Librizzi, Basicò

Via Profeta, 27 – San Piero Patti (Me)

Tel. e Fax segreteria 0941/661033

C. F. 94007180832 Sito web www.icsanpieropatti.gov.it

e-mail meic878001@istruzione.it **posta certificata** meic878001@pec.istruzione.it

<ul style="list-style-type: none"> • Presenza di un curriculum d'istituto secondo quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. • Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto. • Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa. • La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire 	<ul style="list-style-type: none"> • Assenza di una quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola, sia nella primaria che secondaria. 	<p>Elaborare il curriculum per competenze trasversali. Ampliare il tempo-scuola per alcune classi dell'istituto.</p>
PROGETTAZIONE		
Punti di forza	Punti di debolezza	Obiettivi di processo/Azioni
<ul style="list-style-type: none"> • Nella scuola ci sono strutture di riferimento (dipartimenti) per la progettazione didattica. • I docenti effettuano una progettazione didattica per classi parallele nella primaria e per ambiti disciplinari nella secondaria, utilizzando modelli comuni e definendo in modo chiaro gli obiettivi formativi ed educativi e di apprendimento in uscita 	<ul style="list-style-type: none"> • Mancanza di programmazione in continuità verticale. • Mancanza di progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti. 	<p>Condivisione della progettazione didattica. Programmare la didattica in continuità verticale a partire dalle classi iniziali di ciclo.</p>
VALUTAZIONE		
Punti di forza	Punti di debolezza	Obiettivi di processo/Azioni

Istituto Comprensivo San Piero Patti

Sedi di San Piero Patti, Montalbano Elicona, Librizzi, Basicò

Via Profeta, 27 – San Piero Patti (Me)

Tel. e Fax segreteria 0941/661033

C. F. 94007180832 Sito web www.icsanpieropatti.gov.it

e-mail meic878001@istruzione.it **posta certificata** meic878001@pec.istruzione.it

<ul style="list-style-type: none"> • Incontri periodici dei Dipartimenti Disciplinari. • L'istituto adotta criteri di valutazione comuni. 	<ul style="list-style-type: none"> • Mancanza di prove strutturate per classi parallele in entrata, intermedie e finali con relative schede di valutazione. • La scuola non effettua un'analisi sistematica e condivisa dei risultati. • I docenti utilizzano prove standardizzate di valutazione solo in alcuni casi. 	<p>Elaborare strumenti di monitoraggio e valutazione. Elaborare prove strutturate per classi parallele in entrata,intermedie e finali con relative schede di valutazione, su discipline concordate in ambito dipartimentale.</p>
AMBIENTE DI APPRENDIMENTO		
Dimensione organizzativa-metodologica-relazionale		
Punti di forza	Punti di debolezza	Obiettivi di processo/Azioni
<ul style="list-style-type: none"> • Nella scuola sono presenti diversi laboratori (musicale, informatico, linguistico e scientifico) per i quali è previsto un referente. • Tutte le classi sono dotate di PC e LIM • Sia l'articolazione dell'orario che la durata delle lezioni è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti. • Presenza di supporti informatici. • Buona percentuale di docenti con competenze informatiche di base. • Regolamento d'istituto condiviso con alunni e genitori. • Assenza di episodi problematici di particolare rilievo. 	<ul style="list-style-type: none"> • Non tutti i plessi sono dotati dello stesso numero di laboratori e di rete wi-fi • Carenza di spazi per la realizzazione di ulteriori laboratori e plessi non dotati di palestre. • Nonostante la presenza di supporti informatici non tutti i docenti sfruttano tali risorse per la didattica innovativa. 	<p>Organizzare gli spazi e i metodi per favorire l'attuazione di una didattica efficace e innovativa. Favorire l'uso didattico del tablet. Potenziare la rete Wi-Fi. Reperire risorse per la creazione di laboratori mobili.</p>
INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE		
Inclusione		
Punti di forza	Punti di debolezza	Obiettivi di processo/Azioni

Istituto Comprensivo San Piero Patti

Sedi di San Piero Patti, Montalbano Elicona, Librizzi, Basicò

Via Profeta, 27 – San Piero Patti (Me)

Tel. e Fax segreteria 0941/661033

C. F. 94007180832 Sito web www.icsanpieropatti.gov.it

e-mail meic878001@istruzione.it **posta certificata** meic878001@pec.istruzione.it

<ul style="list-style-type: none"> • Predisposizione del Piano Annuale di Inclusione. • La scuola promuove e realizza attività di accoglienza. • Realizza progetti di alfabetizzazione per gli alunni stranieri e promuove attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione della diversità. 	<ul style="list-style-type: none"> • Basso numero di azioni attuate per l'inclusione. • Mancanza di regolarità nel monitorare gli esiti. 	<p>Coinvolgere gli alunni in difficoltà e con bisogni educativi speciali nelle diverse attività progettuali. Attività di supporto curricolare. Monitoraggio sistematico degli esiti. Sportello di consulenza specialistica per docenti e genitori.</p>
Recupero e potenziamento		
Punti di forza	Punti di debolezza	Obiettivi di processo/Azioni
<ul style="list-style-type: none"> • La scuola attiva corsi di recupero e potenziamento, in orario extracurricolare, per gli alunni che hanno difficoltà in italiano e matematica, sia per la scuola Primaria che Secondaria. • La scuola attiva corsi di eccellenza in matematica, nella scuola secondaria, per la partecipazione a gare esterne e in inglese nella scuola primaria e Secondaria per conseguire una certificazione. • Gli interventi di recupero e potenziamento, attuati anche in modo individualizzato nel lavoro d'aula (con l'utilizzo di PC e LIM, Tablet, materiale strutturato, ecc...), fanno registrare risultati positivi 	<ul style="list-style-type: none"> • La scuola non ha attivato corsi di recupero e potenziamento, in orario extracurricolare, per gli alunni che hanno difficoltà in materie diverse da italiano e matematica per mancanza di fondi. • Le modalità di verifica degli esiti non vengono costantemente monitorate. 	<p>Incrementare le azioni di recupero e potenziamento in orario curricolare. Attivare corsi di eccellenza di matematica, informatica, inglese e francese. Monitorare con regolarità gli esiti.</p>
CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO		
Continuità		
Punti di forza	Punti di debolezza	Obiettivi di processo/Azioni

Istituto Comprensivo San Piero Patti

Sedi di San Piero Patti, Montalbano Elicona, Librizzi, Basicò

Via Profeta, 27 – San Piero Patti (Me)

Tel. e Fax segreteria 0941/661033

C. F. 94007180832 Sito web www.icsanpieropatti.gov.it

e-mail meic878001@istruzione.it **posta certificata** meic878001@pec.istruzione.it

<ul style="list-style-type: none"> • Ai fini della formazione delle classi si organizzano incontri tra docenti dei diversi livelli di scuola. • Per garantire la continuità educativa agli studenti, nel passaggio da un ordine di scuola all'altro, si organizzano visite nei plessi con la realizzazione di attività educative comuni ; inoltre si trasmettono i fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti. 	<ul style="list-style-type: none"> • Assenza di monitoraggio dei risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. • Insufficienti interventi in itinere di continuità all'interno dell'istituto 	<p>Creazione di percorsi didattici in continuità verticale all'interno dell'istituto.</p> <p>Creazione di percorsi didattici in continuità verticale all'esterno dell'istituto.</p>
Orientamento		
Punti di forza	Punti di debolezza	Obiettivi di processo/Azioni
<ul style="list-style-type: none"> • La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni in tutte le classi terze della scuola secondaria dell'istituto. • La scuola organizza incontri/attività di orientamento rivolti alle famiglie per la scelta del percorso scolastico. 	<ul style="list-style-type: none"> • Mancanza di monitoraggio dei risultati delle proprie azioni di orientamento. • Insufficienti interventi in itinere di orientamento all'interno dell'istituto 	<p>Monitoraggio sistematico dei risultati a distanza per i diversi ordini di scuola.</p> <p>Predisposizione di test attitudinali per l'orientamento in uscita.</p> <p>Informazione agli studenti e alle famiglie sui diversi percorsi di studio e sui possibili sbocchi occupazionali.</p>
PROCESSI – PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE		
ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA		
Missione e obiettivi prioritari		
Punti di forza	Punti di debolezza	Obiettivi di processo/Azioni

Istituto Comprensivo San Piero Patti

Sedi di San Piero Patti, Montalbano Elicona, Librizzi, Basicò

Via Profeta, 27 – San Piero Patti (Me)

Tel. e Fax segreteria 0941/661033

C. F. 94007180832 Sito web www.icsanpieropatti.gov.it

e-mail meic878001@istruzione.it **posta certificata** meic878001@pec.istruzione.it

<ul style="list-style-type: none"> La missione dell'istituto e le priorità sono definite chiaramente nel Piano dell'offerta Formativa con la condivisione, da parte di docenti e famiglie, dei criteri generali che lo caratterizzano. La missione dell'istituto e le priorità sono rese note alle famiglie e al territorio attraverso specifici incontri e attività varie. 	<ul style="list-style-type: none"> La scuola non utilizza forme sistematiche di coinvolgimento strategico 	Incrementare azioni di coordinamento tra le figure di sistema.
Controllo dei processi		
Punti di forza	Punti di debolezza	Obiettivi di processo/Azioni
<ul style="list-style-type: none"> La scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi attraverso la condivisione di proposte progettuali, scelte curriculari, extracurriculari e di supporto alla qualità dell'offerta formativa. 	<ul style="list-style-type: none"> Lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi non viene costantemente monitorato attraverso meccanismi e strumenti di controllo strutturati e comuni. 	Monitorare i risultati attraverso meccanismi e strumenti di controllo strutturati e comuni
Organizzazione risorse umane		
Punti di forza	Punti di debolezza	Obiettivi di processo/Azioni
<ul style="list-style-type: none"> La scuola definisce compiti e responsabilità tra i docenti e tra il personale ATA. 	<ul style="list-style-type: none"> Pochi momenti istituzionalizzati di confronto sul lavoro svolto nel team delle figure individuate (sia personale docente che ATA). 	Incrementare azioni di confronto e coordinamento tra le figure scelte. Incrementare la formazione del personale. Favorire azioni di leadership diffusa.
Gestione delle risorse economiche		
Punti di forza	Punti di debolezza	Obiettivi di processo/Azioni

Istituto Comprensivo San Piero Patti

Sedi di San Piero Patti, Montalbano Elicona, Librizzi, Basicò

Via Profeta, 27 – San Piero Patti (Me)

Tel. e Fax segreteria 0941/661033

C. F. 94007180832 Sito web www.icsanpieropatti.gov.it

e-mail meic878001@istruzione.it **posta certificata** meic878001@pec.istruzione.it

<ul style="list-style-type: none"> Bassa frammentazione dei progetti. Una buona parte delle risorse economiche è impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. 	<ul style="list-style-type: none"> Le risorse economiche e materiali non sempre sono sufficienti per la realizzazione di tutti i progetti ritenuti prioritari. 	<p>Intercettare tutte le forme possibili di finanziamento, sia statali che comunitarie. Monitorare il fund raising.</p>
SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE		
Formazione		
Punti di forza	Punti di debolezza	Obiettivi di processo/Azioni
<ul style="list-style-type: none"> Ampiezza dell'offerta di formazione degli insegnanti in linea con la media nazionale. 	<ul style="list-style-type: none"> Basso numero di insegnanti coinvolti nella formazione. Tematica della formazione limata ad aspetti normativi. Rispetto ai dati nazionali bassa spesa media per la formazione degli insegnanti. 	<p>Incrementare la formazione: inclusione, TIC, lingua inglese, didattica innovativa. Incrementare la formazione delle figure di sistema sulla sicurezza.</p>
Valorizzazione delle competenze		
Punti di forza	Punti di debolezza	Obiettivi di processo
<ul style="list-style-type: none"> La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. 	<ul style="list-style-type: none"> Non tutti i docenti mettono a disposizione le proprie competenze per rispondere alle priorità della scuola. 	<p>Valorizzare le competenze delle risorse interne favorendo la più ampia partecipazione.</p>
Collaborazione tra insegnanti		
Punti di forza	Punti di debolezza	Obiettivi di processo/Azioni
<ul style="list-style-type: none"> Presenza di Dipartimenti Disciplinari sia nella scuola Primaria che Secondaria. 	<ul style="list-style-type: none"> Qualche resistenza nel lavorare in team. Pochi ambiti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro 	<p>Incrementare occasioni di incontro istituzionalizzato (consigli di classe, programmazione,..). Costituzione di gruppi di lavoro.</p>
INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE		

Istituto Comprensivo San Piero Patti

Sedi di San Piero Patti, Montalbano Elicona, Librizzi, Basicò

Via Profeta, 27 – San Piero Patti (Me)

Tel. e Fax segreteria 0941/661033

C. F. 94007180832 Sito web www.icsanpieropatti.gov.it

e-mail meic878001@istruzione.it **posta certificata** meic878001@pec.istruzione.it

Collaborazione con il territorio		
Punti di forza	Punti di debolezza	Obiettivi di processo/Azioni
<ul style="list-style-type: none"> Alta partecipazione a reti di scuole. Proficua collaborazione con gli enti locali con ricadute positive sull'offerta formativa. L'istituto ha collaborato con altre scuole ed associazioni presenti sul territorio, per migliorare le pratiche didattico-educative. 	<ul style="list-style-type: none"> L'istituto non è capofila in progetti di rete. Bassa apertura delle reti ad enti o altri soggetti. Bassa varietà dei soggetti con cui la scuola stipula accordi. Bassa partecipazione a reti che fare economia di scala e per migliorare le pratiche valutative 	<p>Incrementare l'apertura ad altri enti e soggetti esterni presenti sul territorio.</p> <p>Incrementare la stipula di accordi.</p> <p>Proporre reti come istituto capofila.</p> <p>Attivare reti per migliorare le pratiche valutative.</p>
Coinvolgimento famiglie		
Punti di forza	Punti di debolezza	Obiettivi di processo/Azioni
<ul style="list-style-type: none"> Buona capacità della scuola di coinvolgere i genitori nelle proprie attività (conferenze, progetti,) La scuola utilizza strumenti on-line per informare i genitori (circolari, comunicazioni, news). 	<ul style="list-style-type: none"> Medio-bassa partecipazione dei genitori agli incontri informali. La scuola non ha ancora attivato la visione del registro elettronico. 	<p>Incrementare la partecipazione dei genitori alle attività istituzionali anche attraverso l'istituzione di comitati.</p> <p>Migliorare il coinvolgimento dei genitori nella realizzazione di progetti extracurricolari.</p> <p>Accesso al registro elettronico da parte dei genitori</p>

OBIETTIVI PRIORITARI SCUOLA DELL'INFANZIA-PRIMARIA E SECONDARIA

- Innalzare livelli di istruzione, potenziamento dei saperi e delle competenze
- Prevenire l'abbandono e la dispersione
- Offrire pari opportunità successo formativo
- Valorizzare competenze linguistiche, anche L2 ed italiano L2
- Valorizzare competenze linguistiche in lingua straniera e L2
- Potenziare competenze matematico-logiche scientifiche

Istituto Comprensivo San Piero Patti

Sedi di San Piero Patti, Montalbano Elicona, Librizzi, Basicò

Via Profeta, 27 – San Piero Patti (Me)

Tel. e Fax segreteria 0941/661033

C. F. 94007180832 Sito web www.icsanpieropatti.gov.it

e-mail meic878001@istruzione.it [posta certificata meic878001@pec.istruzione.it](mailto:posta.certificata.meic878001@pec.istruzione.it)

- *Potenziare competenze espressive (arte, musica, cinema, media)*
- *Sviluppare competenze di cittadinanza attiva, responsabile, solidale, inclusiva.*
- *Sviluppare competenze di rispetto ambientale.*
- *Potenziare discipline motorie.*
- *Sviluppare le competenze digitali.*

SINTESI DESCRITTIVA DEI PROGETTI E AZIONI CARATTERIZZANTI

Denominazione progetto - P1	Progetto eccellenza linguistica: "Trinity/Delf"
Destinatari	Alunni della V scuola primaria e alunni della scuola secondaria di 1° grado
Priorità cui si riferisce	Valorizzare competenze linguistiche in lingua straniera Aumento della percentuale di studenti diplomati con votazione alta e con lode.
Traguardo di risultato	Favorire l'eccellenza
Situazione su cui interviene	Bassa percentuale di studenti diplomati con votazione 9 e 10, ma tutto sommato in linea o addirittura superiore alla media nazionale. Nessuno studente diplomato con la lode.
Attività previste	Attivare corsi di eccellenza di inglese e francese Attività nel laboratorio linguistico
Risorse finanziarie necessarie	Spesa a carico del Fondo d'Istituto, delle famiglie e se disponibili da fondi PON e MIUR
Risorse umane (ore)	<i>Docenti di lingua curricolari e docenti dell'organico di potenziamento</i> <i>Personale ATA</i> <i>Totale ore 200</i>
Altre risorse necessarie	<i>Laboratorio linguistico</i>
Valori / situazione attesi	<i>Conseguimento certificazione Trinity/ Delf</i>

Istituto Comprensivo San Piero Patti

Sedi di San Piero Patti, Montalbano Elicona, Librizzi, Basicò

Via Profeta, 27 – San Piero Patti (Me)

Tel. e Fax segreteria 0941/661033

C. F. 94007180832 Sito web www.icsanpieropatti.gov.it

e-mail meic878001@istruzione.it **posta certificata** meic878001@pec.istruzione.it

Denominazione progetto - P2	Progetto eccellenza tecnologica: certificazione EIPASS
Destinatari	Alunni della V scuola primaria e alunni della scuola secondaria di 1° grado
Priorità cui si riferisce	Sviluppare le competenze digitali Aumento della percentuale di studenti diplomati con votazione alta e con lode.
Traguardo di risultato	<i>Favorire l'eccellenza</i>
Situazione su cui interviene	Bassa percentuale di studenti diplomati con votazione 9 e 10, ma tutto sommato in linea o addirittura superiore alla media nazionale. Nessuno studente diplomato con la lode.
Attività previste	<p><u>Attività del Referente</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Gestione della piattaforma tele-matica DIDASKO progettata da EIPASS. • Profilare i candi-dati EIPASS • Programmare e indire le sessioni d'esame. • Effettuare ordini di Ei-Card. • Contatti con i Referenti EIPASS. • Monitorare il magazzino virtuale. <p><u>Attività del Formatore</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Curare l'organizzazione e la tenuta dei corsi di formazione finalizzati all'acquisizione delle certificazioni EIPASS. <p><u>Attività dell'Esaminatore:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Vigilare, garantire e gestire il regolare svolgimento delle sessioni d'esame. <p><u>Attività per i candidati Eipass</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Partecipare attivamente alle lezioni in aula. <p>Esercitazioni</p>

Istituto Comprensivo San Piero Patti

Sedi di San Piero Patti, Montalbano Elicona, Librizzi, Basicò

Via Profeta, 27 – San Piero Patti (Me)

Tel. e Fax segreteria 0941/661033

C. F. 94007180832 Sito web www.icsanpieropatti.gov.it

e-mail meic878001@istruzione.it **posta certificata** meic878001@pec.istruzione.it

Risorse finanziarie necessarie	Spesa a carico del Fondo d'Istituto, delle famiglie e se disponibili da fondi PON e MIUR
Risorse umane (ore)	1 Referente 2 Formatori 2 Esaminatori Personale ATA Totale ore 60
Altre risorse necessarie	Laboratorio multimediale
Valori / situazione attesi	Conseguimento della certificazione Eipass

Istituto Comprensivo San Piero Patti

Sedi di San Piero Patti, Montalbano Elicona, Librizzi, Basicò

Via Profeta, 27 – San Piero Patti (Me)

Tel. e Fax segreteria 0941/661033

C. F. 94007180832 Sito web www.icsanpieropatti.gov.it

e-mail meic878001@istruzione.it *posta certificata* meic878001@pec.istruzione.it

Denominazione progetto - P3	<i>Progetto eccellenza matematica: giochi matematici</i>
Destinatari	Alunni della scuola secondaria di 1° grado
Priorità cui si riferisce	Aumento della percentuale di studenti diplomati con votazione alta e con lode. Potenziare competenze matematico-logico-scientifiche
Traguardo di risultato	<i>Favorire l'eccellenza</i>
Situazione su cui interviene	<ul style="list-style-type: none"> ● Bassa percentuale di studenti diplomati con votazione 9 e 10, ma tutto sommato in linea o addirittura superiore alla media nazionale. ● Nessuno studente diplomato con la lode.
Attività previste	<i>Preparazione ai giochi matematici</i>
Risorse finanziarie necessarie	Spesa a carico del Fondo d'Istituto, delle famiglie e se disponibili da fondi PON e MIUR
Risorse umane (ore)	<i>Docenti di matematica curricolari e docenti dell'organico di potenziamento</i> <i>Personale ATA</i> <i>Totale ore 100</i>
Altre risorse necessarie	<i>Le normali dotazioni didattiche e di laboratorio già esistenti a scuola.</i>
Valori / situazione attesi	<i>Partecipazione ai giochi matematici</i>

Istituto Comprensivo San Piero Patti

Sedi di San Piero Patti, Montalbano Elicona, Librizzi, Basicò

Via Profeta, 27 – San Piero Patti (Me)

Tel. e Fax segreteria 0941/661033

C. F. 94007180832 Sito web www.icsanpieropatti.gov.it

e-mail meic878001@istruzione.it **posta certificata** meic878001@pec.istruzione.it

Denominazione progetto – P4	<i>Progetto recupero competenze (italiano e matematica)</i>
Destinatari	Alunni della scuola primaria e alunni della scuola secondaria di 1° grado
Priorità cui si riferisce	Diminuzione della percentuale di studenti collocati nelle fasce basse. Miglioramento degli esiti nelle competenze di base
Traguardo di risultato	Favorire il successo formativo Rendere più uniformi i risultati tra le classi in italiano e matematica.
Situazione su cui interviene	Bassa percentuale di studenti diplomati con votazione 9 e 10, ma tutto sommato in linea o addirittura superiore alla media nazionale.
Attività previste	<i>Attività per:</i> Suscitare interesse e motivazione allo studio delle discipline Rafforzare l'autonomia operativa. Rafforzare i rapporti interpersonali. Rafforzare l'autostima, l'interesse per le attività proposte e l'impegno personale. Contenere il rischio di abbandono.
Risorse finanziarie necessarie	Spesa a carico del Fondo d'Istituto e se disponibili da fondi PON e MIUR
Risorse umane (ore)	<i>Docenti di italiano e matematica curricolari e docenti dell'organico di potenziamento</i> <i>Personale ATA</i> <i>Totale ore 80</i>
Altre risorse necessarie	<i>Le normali dotazioni didattiche e di laboratorio già esistenti a scuola.</i>
Valori / situazione attesi	Recupero delle competenze in italiano e matematica

Istituto Comprensivo San Piero Patti

Sedi di San Piero Patti, Montalbano Elicona, Librizzi, Basicò

Via Profeta, 27 – San Piero Patti (Me)

Tel. e Fax segreteria 0941/661033

C. F. 94007180832

Sito web www.icsanpieropatti.gov.it

e-mail meic878001@istruzione.it

posta certificata meic878001@pec.istruzione.it

Denominazione progetto – P5	Progetto laboratori creativi (teatro, musica, arti figurative)
Destinatari	Alunni della scuola dell'infanzia, primaria e scuola secondaria di 1° grado
Priorità cui si riferisce	Diminuzione della percentuale di studenti collocati nelle fasce basse. Prevenire l'abbandono e la dispersione Potenziare competenze espressive
Traguardo di risultato	Favorire il successo formativo
Situazione su cui interviene	Bassa percentuale di studenti diplomati con votazione 9 e 10, ma tutto sommato in linea o addirittura superiore alla media nazionale.
Attività previste	<i>Attività per:</i> saper comunicare a livello dinamico-relazionale con gli altri ; riacquistare identità, coscienza del proprio ruolo nel gruppo; esprimere sensazioni e stati d'animo; conoscere, comprendere, analizzare e rappresentare lingue e suoni; elaborare, interpretare e produrre suoni con la voce, con il corpo e con gli strumenti; valorizzare la creatività e il gusto estetico degli alunni; dare spazio alle più svariate forme espressive e di linguaggio; educare all'Integrazione. Realizzazione del Festival della creatività: CreArtes
Risorse finanziarie necessarie	Spesa a carico del Fondo d'Istituto e se disponibili da fondi PON e MIUR
Risorse umane (ore)	<i>Docenti curricolari e docenti dell'organico di potenziamento</i> <i>Personale ATA</i> <i>Totale ore 260</i>
Altre risorse necessarie	<i>Le normali dotazioni didattiche e di laboratorio già esistenti a scuola.</i>
Valori / situazione attesi	Individuare strategie mirate a suscitare l'interesse verso la scuola e lo studio

Istituto Comprensivo San Piero Patti

Sedi di San Piero Patti, Montalbano Elicona, Librizzi, Basicò

Via Profeta, 27 – San Piero Patti (Me)

Tel. e Fax segreteria 0941/661033

C. F. 94007180832 Sito web www.icsanpieropatti.gov.it

e-mail meic878001@istruzione.it *posta certificata* meic878001@pec.istruzione.it

	Realizzazione del Festival della creatività: CreArtes
--	---

Denominazione progetto – P6	<i>Progetto ampliamento tempo scuola (italiano e matematica)</i>
Destinatari	Alunni della scuola primaria
Priorità cui si riferisce	Incrementare le azioni di recupero e potenziamento in orario curriculare.
Situazione su cui interviene	Richiesta ampliamento tempo-scuola da parte delle famiglie
Attività previste	<i>Attività per il potenziamento delle discipline di base: italiano e matematica.</i>
Risorse finanziarie necessarie	Spesa a carico del Fondo d'Istituto e se disponibili da fondi PON e MIUR
Risorse umane (ore)	<i>Docenti curricolari e docenti dell'organico di potenziamento</i> <i>Personale ATA</i> <i>Totale ore 300</i>
Altre risorse necessarie	<i>Le normali dotazioni didattiche e di laboratorio già esistenti a scuola.</i>
Valori / situazione attesi	<i>Potenziamento discipline di base</i>

Istituto Comprensivo San Piero Patti

Sedi di San Piero Patti, Montalbano Elicona, Librizzi, Basicò

Via Profeta, 27 – San Piero Patti (Me)

Tel. e Fax segreteria 0941/661033

C. F. 94007180832 Sito web www.icsanpieropatti.gov.it

e-mail meic878001@istruzione.it **posta certificata** meic878001@pec.istruzione.it

Denominazione progetto – P7	<i>Progetto introduzione nuova disciplina nel piano di studi</i>
Destinatari	Alunni della scuola dell'infanzia, primaria e scuola secondaria di 1° grado
Priorità cui si riferisce	Valorizzare competenze linguistiche in lingua straniera
Traguardo di risultato	Sviluppare interesse e atteggiamento positivo nei confronti della lingua inglese nella scuola dell'infanzia e francese nella scuola primaria
Attività previste	Attività per creare familiarità con i suoni, il flusso di parole, il ritmo della lingua inglese e francese
Risorse finanziarie necessarie	Spesa a carico del Fondo d'Istituto e se disponibili da fondi PON e MIUR
Risorse umane (ore)	<i>Docenti curricolari e docenti dell'organico di potenziamento</i> <i>Personale ATA</i> <i>Totale ore 200</i>
Altre risorse necessarie	<i>Le normali dotazioni didattiche e di laboratorio già esistenti a scuola.</i>
Valori / situazione attesi	Sviluppare interesse e atteggiamento positivo nei confronti della lingua inglese nella scuola dell'infanzia e francese nella scuola primaria

Istituto Comprensivo San Piero Patti

Sedi di San Piero Patti, Montalbano Elicona, Librizzi, Basicò

Via Profeta, 27 – San Piero Patti (Me)

Tel. e Fax segreteria 0941/661033

C. F. 94007180832 Sito web www.icsanpieropatti.gov.it

e-mail meic878001@istruzione.it *posta certificata* meic878001@pec.istruzione.it

Denominazione progetto – P8	Progetto orientamento – Progetto latino
Destinatari	Alunni della scuola secondaria di 1° grado
Situazione su cui interviene	Necessità di un raccordo didattico tra la scuola secondaria di primo grado e quella di secondo grado.
Attività previste	Monitoraggio sistematico dei risultati a distanza per i diversi ordini di scuola. Predisposizione di test attitudinali per l'orientamento in uscita. Informazione agli studenti e alle famiglie sui diversi percorsi di studio e sui possibili sbocchi occupazionali.
Risorse finanziarie necessarie	Spesa a carico del Fondo d'Istituto e se disponibili da fondi PON e MIUR
Risorse umane (ore)	<i>Docenti curricolari</i> <i>Personale ATA</i> <i>Totale ore 30</i>
Altre risorse necessarie	<i>Le normali dotazioni didattiche e di laboratorio già esistenti a scuola.</i>
Valori / situazione attesi	Realizzare un percorso didattico che investe aspetti mentali, culturali e comportamentali in continuo adeguamento

Istituto Comprensivo San Piero Patti

Sedi di San Piero Patti, Montalbano Elicona, Librizzi, Basicò

Via Profeta, 27 – San Piero Patti (Me)

Tel. e Fax segreteria 0941/661033

C. F. 94007180832 Sito web www.icsanpieropatti.gov.it

e-mail meic878001@istruzione.it **posta certificata** meic878001@pec.istruzione.it

Denominazione progetto – P9	Progetto continuità
Destinatari	Alunni della scuola dell'infanzia, primaria e scuola secondaria di 1° grado
Situazione su cui interviene	Garantire la continuità del processo educativo fra scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di primo grado da intendersi come percorso formativo integrale e unitario seppur differenziato sotto l'aspetto dei contenuti.
Attività previste	Creazione di percorsi didattici in continuità verticale all'interno dell'istituto. Creazione di percorsi didattici in continuità verticale all'esterno dell'istituto.
Risorse finanziarie necessarie	Spesa a carico del Fondo d'Istituto e se disponibili da fondi PON e MIUR
Risorse umane (ore)	<i>Docenti curricolari e docenti dell'organico di potenziamento</i> <i>Personale ATA</i> <i>Totale ore 60</i>
Altre risorse necessarie	<i>Le normali dotazioni didattiche e di laboratorio già esistenti a scuola.</i>
Valori / situazione attesi	Instaurare un dialogo permanente tra i vari ordini della scuola per un reale coordinamento orizzontale e verticale.

Istituto Comprensivo San Piero Patti

Sedi di San Piero Patti, Montalbano Elicona, Librizzi, Basicò

Via Profeta, 27 – San Piero Patti (Me)

Tel. e Fax segreteria 0941/661033

C. F. 94007180832 Sito web www.icsanpieropatti.gov.it

e-mail meic878001@istruzione.it *posta certificata* meic878001@pec.istruzione.it

Denominazione progetto – P10	Progetto inclusione
Destinatari	Alunni della scuola dell'infanzia, primaria e scuola secondaria di 1° grado
Situazione su cui interviene	Basso numero di azioni attuate per l'inclusione.
Attività previste	Coinvolgere gli alunni in difficoltà e con bisogni educativi speciali nelle diverse attività progettuali. Attività di supporto curricolare. Monitoraggio sistematico degli esiti. Sportello di consulenza specialistica per docenti e genitori
Risorse finanziarie necessarie	Spesa a carico del Fondo d'Istituto e se disponibili da fondi PON e MIUR
Risorse umane (ore)	<i>Docenti curricolari e docenti dell'organico di potenziamento</i> <i>Personale ATA</i> <i>Totale ore 200</i>
Altre risorse necessarie	<i>Le normali dotazioni didattiche e di laboratorio già esistenti a scuola.</i>
Valori / situazione attesi	Favorire il passaggio da una struttura all'altra eliminando sentimenti di insicurezza e disagio per il nuovo.

Istituto Comprensivo San Piero Patti

Sedi di San Piero Patti, Montalbano Elicona, Librizzi, Basicò

Via Profeta, 27 – San Piero Patti (Me)

Tel. e Fax segreteria 0941/661033

C. F. 94007180832 Sito web www.icsanpieropatti.gov.it

e-mail meic878001@istruzione.it **posta certificata** meic878001@pec.istruzione.it

Denominazione progetto – P11	Progetto legalità
Destinatari	Alunni della scuola dell'infanzia, primaria e scuola secondaria di 1° grado
Situazione su cui interviene	Necessità di crescere sul piano umano e con un sapere basato sulla legalità e l'incontro di culture diverse.
Attività previste	. Attività per sviluppare competenze di cittadinanza attiva, responsabile, solidale, inclusiva
Risorse finanziarie necessarie	Spesa a carico del Fondo d'Istituto e se disponibili da fondi PON e MIUR
Risorse umane (ore)	<i>Docenti curricolari e docenti dell'organico di potenziamento</i> <i>Personale ATA</i> <i>Totale ore 60</i>
Altre risorse necessarie	<i>Le normali dotazioni didattiche e di laboratorio già esistenti a scuola.</i>
Valori / situazione attesi	Preparare all'accettazione convinta e partecipata delle regole della vita democratica

Istituto Comprensivo San Piero Patti

Sedi di San Piero Patti, Montalbano Elicona, Librizzi, Basicò

Via Profeta, 27 – San Piero Patti (Me)

Tel. e Fax segreteria 0941/661033

C. F. 94007180832 Sito web www.icsanpieropatti.gov.it

e-mail meic878001@istruzione.it *posta certificata* meic878001@pec.istruzione.it

Denominazione progetto – P12	Progetto educazione alla salute(alimentazione e sport)
Destinatari	Alunni della scuola dell'infanzia, primaria e scuola secondaria di 1° grado
Situazione su cui interviene	Necessità di far acquisire un corretto stile di vita.
Attività previste	Attività per favorire una vita sana, abitudini igieniche, una corretta educazione alla salute e intelligenti comportamenti alimentari
Risorse finanziarie necessarie	Spesa a carico del Fondo d'Istituto e se disponibili da fondi PON e MIUR
Risorse umane (ore)	<i>Docenti curricolari e docenti dell'organico di potenziamento</i> <i>Personale ATA</i> <i>Totale ore 100</i>
Altre risorse necessarie	<i>Le normali dotazioni didattiche e di laboratorio già esistenti a scuola.</i>
Valori / situazione attesi	Acquisire abitudini igieniche, una corretta educazione alla salute e intelligenti comportamenti alimentari

Istituto Comprensivo San Piero Patti

Sedi di San Piero Patti, Montalbano Elicona, Librizzi, Basicò

Via Profeta, 27 – San Piero Patti (Me)

Tel. e Fax segreteria 0941/661033

C. F. 94007180832 Sito web www.icsanpieropatti.gov.it

e-mail meic878001@istruzione.it *posta certificata* meic878001@pec.istruzione.it

Denominazione progetto – P13	Progetto ambiente, territorio e tradizioni
Destinatari	Alunni della scuola dell'infanzia, primaria e scuola secondaria di 1° grado
Situazione su cui interviene	Necessità di tutelare e rispettare l'ambiente e le sue risorse. Diffondere la conoscenza del patrimonio materiale ed immateriale del territorio
Attività previste	Attività per favorire lo sviluppo delle competenze, dell'autonomia, dell'identità e della cittadinanza in un contesto di collaborazione, di rispetto dell'altro, di norme comportamentali condivise Attività di ricerca e diffusione del materiale
Risorse finanziarie necessarie	Spesa a carico del Fondo d'Istituto e se disponibili da fondi PON e MIUR
Risorse umane (ore)	<i>Docenti curricolari e docenti dell'organico di potenziamento</i> <i>Personale ATA</i> <i>Totale ore 100</i>
Altre risorse necessarie	<i>Le normali dotazioni didattiche e di laboratorio già esistenti a scuola.</i>
Valori / situazione attesi	Conoscere, valorizzare e tutelare il patrimonio culturale, artistico, ambientale Sviluppare competenze di rispetto ambientale Promuovere iniziative volte a favorire lo sviluppo economico del territorio

Istituto Comprensivo San Piero Patti

Sedi di San Piero Patti, Montalbano Elicona, Librizzi, Basicò

Via Profeta, 27 – San Piero Patti (Me)

Tel. e Fax segreteria 0941/661033

C. F. 94007180832 Sito web www.icsanpieropatti.gov.it

e-mail meic878001@istruzione.it **posta certificata** meic878001@pec.istruzione.it

Denominazione progetto – P14	Progetto Organizzazione strategica
Destinatari	Docenti e personale ATA
Situazione su cui interviene	La scuola non utilizza forme sistematiche di coinvolgimento strategico
Attività previste	Azioni di coordinamento tra le figure di sistema.
Risorse finanziarie necessarie	
Risorse umane (ore)	<i>Docenti</i> <i>Personale ATA</i> <i>Totale ore 50</i>
Altre risorse necessarie	
Valori / situazione attesi	Incrementare azioni di coordinamento tra le figure di sistema.

TEMPO SCUOLA

San Piero Patti

	INFANZIA Tempo Normale	PRIMARIA Tempo Normale	PRIMARIA Tempo Pieno	SECONDARIA Tempo Normale	SECONDARIA Tempo Prolungato
Lunedì	8,20-16,20	8,20-13,20	8,20-16,20	8,20-13,20	8,20-13,20
Martedì	8,20-16,20	8,20-13,20	8,20-16,20	8,20-13,20	8,20-16,20
Mercoledì	8,20-16,20	8,20-13,20	8,20-16,20	8,20-13,20	8,20-13,20
Giovedì	8,20-16,20	8,20-13,20	8,20-16,20	8,20-13,20	8,20-16,20
Venerdì	8,20-16,20	8,20-13,20	8,20-16,20	8,20-13,20	8,20-13,20
Sabato		8,20-13,20		8,20-13,20	8,20-13,20

Montalbano Elicona

	INFANZIA Tempo Normale	PRIMARIA Tempo Pieno	SECONDARIA Tempo Normale	SECONDARIA Rientri
Lunedì	8.30 - 16.30	8.30 - 16.30	8.30 - 13.30	14,30 – 16,30
Martedì	8.30 - 16.30	8.30 - 16.30	8.30 - 13.30	
Mercoledì	8.30 - 16.30	8.30 - 16.30	8.30 - 13.30	14,30 – 16,30
Giovedì	8.30 - 16.30	8.30 - 16.30	8.30 - 13.30	
Venerdì	8.30 - 16.30	8.30 - 16.30	8.30 - 13.30	14,30 – 16,30* A settimane alterne
Sabato				

Librizzi

	PRIMARIA	SECONDARIA
	Tempo normale	Tempo normale
Lunedì	8.10 – 13.10	8.10 – 13.10
Martedì	8.10 – 13.10	8.10 – 13.10
Mercoledì	8.10 – 13.10	8.10 – 13.10
Giovedì	8.10 – 13.10	8.10 – 13.10
Venerdì	8.10 – 13.10	8.10 – 13.10
Sabato	8.10 – 13.10	8.10 – 13.10

Colla Maffone

	INFANZIA	PRIMARIA
	Tempo normale	Tempo normale
Lunedì	8.30 - 16.30	8.30 - 13.30
Martedì	8.30 - 16.30	8.30 - 13.30
Mercoledì	8.30 - 16.30	8.30 - 13.30
Giovedì	8.30 - 16.30	8.30 - 13.30
Venerdì	8.30 - 16.30	8.30 - 13.30
Sabato		8.30 - 13.30

Basicò

	INFANZIA	PRIMARIA
	Tempo normale	Tempo normale
Lunedì	8.30 - 16.30	8.30 -13.30
Martedì	8.30 - 16.30	8.30 -16.30
Mercoledì	8.30 - 16.30	8.30 -13.30
Giovedì	8.30 - 16.30	8.30 -16.30
Venerdì	8.30 - 16.30	8.30 -13.30
Sabato		

Santa Maria

	PRIMARIA
	Tempo normale
Lunedì	8.00 - 13.00
Martedì	8.00 - 16.00
Mercoledì	8.00 - 13.00
Giovedì	8.00 - 16.00
Venerdì	8.00 - 13.00
Sabato	

ORGANI COLLEGIALI

La scuola italiana si avvale di organi di gestione, rappresentativi delle diverse componenti scolastiche, interne ed esterne alla scuola: docenti, studenti e genitori. Questi organismi a carattere collegiale sono previsti a vari livelli della scuola (classe, istituto). I componenti degli organi collegiali vengono eletti dai componenti della categoria di appartenenza. La funzione degli organi collegiali è diversa secondo i livelli di collocazione: è consultiva e propositiva a livello di base (consigli di classe e interclasse); è deliberativa ai livelli superiori (consigli di istituto).

Scuola dell'Infanzia

Coordinamento di sezione

Le riunioni fra gli insegnanti della stessa sezione sviluppano la programmazione didattica e organizzativa in conformità con le linee-guida del P.O.F.;

- Individuano le modalità idonee a promuovere un clima accogliente nella sezione e nella scuola;
- Studiano l'organizzazione dei tempi e degli spazi utili a permettere lo sviluppo armonico di ogni singolo bambino e del gruppo sezione.

Coordinamento a livello di Istituto

Gli insegnanti effettuano, a livello di Istituto, incontri periodici e perseguono un'unitarietà di percorso ed un arricchimento professionale.

Intersezione Tecnica

Gli insegnanti di ciascuna unità scolastica si incontrano per elaborare e valutare la programmazione educativa alla quale partecipano in forma coordinata le sezioni del plesso. In tale sede si regolamentano tutte quelle decisioni che riguardano l'accesso e l'uso razionale dei tempi, degli spazi e delle risorse comuni, nonché gli incarichi e le responsabilità inerenti a specifiche attività di servizio all'interno della scuola.

Consiglio di Intersezione

Gli insegnanti di ogni singola unità scolastica incontrano periodicamente, in sede collegiale, i rappresentanti dei genitori eletti dalle famiglie di ogni sezione per favorire la qualità delle relazioni tra scuola e famiglia.

Scuola Primaria

Programmazione di team

A tale livello di coordinamento sono riservati gli incontri della programmazione settimanale dei docenti.

Il coordinamento punta a rendere operativi gli obiettivi generali fissati nel POF e persegue l'unitarietà dell'insegnamento, mediante la definizione di:

- Regole organizzative interne al team di classe
- Criteri per la conduzione della classe
- Metodologie comuni
- Iniziative o attività comuni a più docenti
- Valutazione bimestrale e quadrimestrale

Interclasse tecnica

In tale sede gli insegnanti:

- Regolamentano l'uso razionale di tempi, spazi e risorse comuni; incarichi e responsabilità inerenti a specifiche attività di servizio all'interno della scuola
- Discutono proposte di adesione ad iniziative esterne e progettano iniziative comuni alle diverse classi
- Valutano l'efficacia della programmazione educativa elaborata ed apportare eventuali modifiche

Consiglio di interclasse

Gli insegnanti di ogni singola unità scolastica incontrano periodicamente, in sede collegiale, i rappresentanti dei genitori eletti dalle famiglie di ogni classe per:

- Favorire le relazioni tra scuola e famiglia
- Discutere l'andamento didattico e disciplinare della classe
- Condividere iniziative e/o proposte
- Adottare i libri di testo

Riferimento normativo: art. 5 del Decreto Legislativo 297/1994

Scuola secondaria di primo grado

Consiglio di classe

In tale sede gli insegnanti:

- Valutano l'efficacia della programmazione educativa elaborata e apportano eventuali modifiche
- Discutono proposte di adesione ad eventuali iniziative
- Effettuano la valutazione bimestrale e quadrimestrale

Consiglio di classe con i genitori

In tale sede gli insegnanti, con l'apporto dei rappresentanti dei genitori:

- Discutono l'andamento didattico e disciplinare della classe
- Propongono iniziative esterne
- Adottano i libri di testo

Riferimento normativo: art. 5 del Decreto Legislativo 297/1994

Rappresentanti dei Genitori

I rappresentanti dei genitori hanno la funzione di fare da tramite tra gli insegnanti di classe e gli altri genitori. Partecipano alle intersezioni, alle interclassi complete e ai consigli di classe ed in quella sede hanno un ruolo propositivo.

Consiglio di istituto

Questo organo collegiale è composto da tutte le componenti della scuola: docenti, genitori, studenti e personale amministrativo, di variabile da 14 a 19 componenti secondo gli alunni iscritti. Tutti i genitori (padre e madre) hanno diritto di voto per eleggere loro rappresentanti in questi organismi ed è diritto di ogni genitore proporsi per essere eletto. Le elezioni per i consigli di circolo/istituto si svolgono ogni triennio.

Riferimento normativo art. 8 del Decreto Legislativo 297/1994.

Collegio dei docenti

Il collegio dei docenti è composto da tutti gli insegnanti in servizio nell' Istituto Scolastico ed è presieduto dal Dirigente scolastico. Quest'ultimo si incarica anche di dare esecuzione alle delibere del Collegio. Si riunisce in orari non coincidenti con le lezioni, su convocazione del Dirigente scolastico o su richiesta di almeno un terzo dei suoi componenti, ogni volta che vi siano decisioni importanti da prendere. Riferimenti normativi: art. 7 del Decreto Legislativo 297/1994.

RAPPORTI SCUOLA –FAMIGLIA

Gli incontri scuola-famiglia rientrano nel piano annuale delle attività deliberate dal collegio dei docenti nella seduta del 01/09/2015.

La collaborazione è considerata condizione fondamentale per la promozione del successo formativo dei discenti. A tale scopo verranno utilizzati diversi strumenti di comunicazione.

- Colloqui individuali

- Diario scolastico (per la scuola primaria e secondaria)

- Diffusione sul sito web e sulla pagina Facebook delle principali informazioni relative alle attività didattiche della scuola.

Gli incontri con i genitori si svolgeranno secondo le seguenti modalità:

Scuola dell'Infanzia

Le insegnanti dei vari plessi della Scuola dell'Infanzia riceveranno i genitori degli alunni per un'ora nei mesi di febbraio e aprile, in un giorno prefissato della settimana, da Novembre a Maggio.

Scuola Primaria

I docenti dei vari plessi dell'istituto riceveranno i genitori degli alunni per un'ora, da novembre a maggio, ogni ultimo martedì del mese e nei mesi di dicembre, febbraio, aprile e giugno durante un ricevimento pomeridiano.

Scuola Secondaria di primo grado

I docenti della scuola secondaria di primo grado riceveranno i genitori degli alunni un'ora la prima e la terza settimana del mese, secondo il calendario individuale e, nei mesi di dicembre, febbraio, aprile e giugno, durante un ricevimento pomeridiano.

FINALITA' DEL PROCESSO FORMATIVO

“ la finalità generale della scuola è lo sviluppo armonico e integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione Italiana e della tradizione culturale europea, nella promozione della conoscenza e del rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, con il coinvolgimento attivo degli studenti e delle famiglie”.

“La scuola dell'Infanzia, la Scuola Primaria e la Scuola secondaria di primo grado costituiscono il primo segmento del percorso scolastico e contribuiscono in modo determinante all'elevazione culturale, sociale ed economica del Paese e ne rappresentano un fattore decisivo di sviluppo e di innovazione” *(Da Indicazioni Nazionali per il curricolo)*.

LA SCUOLA DELL'INFANZIA si pone la finalità di promuovere nei bambini dai tre ai cinque anni lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza.

Nel rispetto della primaria responsabilità educativa dei genitori, contribuisce alla formazione integrale delle bambine e dei bambini e, nella sua autonomia e unitarietà didattica e pedagogica, realizza il profilo educativo e la continuità educativa con il complesso dei servizi all'infanzia e con la Scuola Primaria.

LA SCUOLA DEL PRIMO CICLO comprende la SCUOLA PRIMARIA e la SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO e si pone come finalità l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base nella prospettiva del pieno sviluppo della persona. La Scuola del Primo Ciclo ha una funzione orientativa in quanto preparazione alle scelte decisive della vita e in particolare, con la sua unitarietà e progressiva articolazione disciplinare, intende favorire l'orientamento verso gli studi successivi mediante esperienze didattiche non ripiegate su se stesse ma aperte e stimolanti, finalizzate a suscitare la curiosità dell'alunno e a fargli mettere alla prova le sue capacità.

Compito peculiare di questo ciclo scolastico è quello di porre le basi per l'esercizio della Cittadinanza attiva, potenziando e ampliando gli apprendimenti promossi dalla Scuola dell'Infanzia. Accanto ai valori e alle competenze inerenti la cittadinanza, la scuola del primo ciclo include nel proprio curriculum la prima conoscenza della Costituzione della Repubblica Italiana.

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI DIVERSABILI - CON DSA E BES

Tutti gli interventi educativi hanno come scopo l'integrazione del soggetto diversabile all'interno della realtà scolastica e del gruppo classe sotto l'aspetto socio-relazionale e didattico. A tal fine il docente di sostegno lavora insieme agli insegnanti di classe alla stesura del Curricolo e alla elaborazione della progettazione settimanale, scegliendo quegli Obiettivi di apprendimento e quelle attività che permettano al soggetto di lavorare, di produrre, di apprendere. L'azione di sostegno si svolge all'interno della classe, con l'obiettivo di far condividere al soggetto con difficoltà le stesse esperienze vissute dagli altri alunni. L'alunno diversabile sviluppa gli obiettivi didattici in forma individualizzata, ma sempre in relazione al lavoro di classe, partecipa direttamente alle varie iniziative, diventando sempre più soggetto attivo del proprio apprendimento. È quindi istituito per ciascun alunno con disabilità un GLH Operativo composto dal Consiglio di Classe (insegnanti curricolari e di sostegno), operatori ASL che seguono il percorso educativo dell'alunno con disabilità, i genitori dell'alunno (oltre che eventualmente un esperto richiesto da questi ultimi). Ha il compito di predisporre il Profilo Dinamico Funzionale e il Piano Educativo Individualizzato e di verificarne l'attuazione e l'efficacia nell'intervento scolastico.

Ai sensi della legge 104/92 è costituito anche il Gruppo di Lavoro per l'Handicap di Istituto (GLHI) composto dai docenti di sostegno, i docenti curricolari delle classi in cui sono inseriti gli alunni, i genitori degli alunni diversabili, gli operatori socio-sanitari, un rappresentante degli EELL. È presieduto dal Dirigente scolastico.

Con la L. 170/2010 è stata emanata la normativa in materia di trattamento dei Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA), che recepisce e regola alcuni dei problemi più diffusi nelle nostre scuole: **dislessia, disortografia e discalculia**. Si tratta di disturbi che condizionano le modalità di apprendimento, ma non sono accompagnati da deficit neurologici, sensoriali e cognitivi. Importante è la diagnosi precoce che in genere si effettua dal secondo anno della scuola primaria, anche se già nella classe prima possono essere individuati segnali premonitori. La diagnosi viene effettuata da un'equipe composta da neuropsichiatra, dallo psicologo e dal logopedista e consegnata dalla famiglia alla scuola che è obbligata a mettere in atto le opportune misure compensative e dispensative previste dalla normativa.

Recentemente, la Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 e la successiva C.M. n. 8 del 6 marzo 2013, hanno esteso i benefici previsti dalla legge 170/2010 a tutti i soggetti con **Bisogni Educativi Speciali** ove sono compresi i disturbi evolutivi speciali e anche quelli legati allo svantaggio socio-economico, linguistico, culturale.... Il nostro istituto intende intraprendere azioni specifiche per tali soggetti e in particolare l'elaborazione di percorsi individualizzati anche attraverso l'elaborazione di un piano didattico personalizzato che punti ad una **Didattica Inclusiva**.

In questa nuova e più ampia ottica, il Piano Didattico Personalizzato non può più essere inteso come mera esplicitazione di strumenti compensativi e dispensativi per gli alunni con DSA e/o BES; esso è bensì lo strumento in cui si potranno, ad esempio, includere progettazioni didattico-educative calibrate sui livelli minimi attesi per le competenze in uscita (di cui moltissimi alunni con BES, privi di qualsivoglia certificazione diagnostica, abbisognano), strumenti programmatici utili in maggior misura rispetto a compensazioni o dispense, a carattere squisitamente didattico strumentale.

La Direttiva ben chiarisce come la presa in carico dei BES debba essere al centro dell'attenzione e dello sforzo congiunto della scuola e della famiglia. È necessario che l'attivazione di un percorso individualizzato e personalizzato per un alunno con Bisogni Educativi Speciali sia deliberato in Consiglio di classe, ovvero, nelle scuole primarie, da tutti i componenti del team docenti - dando luogo al PDP (Piano Didattico Personalizzato), firmato dal Dirigente Scolastico (o da un docente da questi specificamente delegato), dai docenti e dalla famiglia. L'insieme dei PDP danno vita al PAI (Piano Annuale di Inclusione), elaborato dal GLI (gruppo di lavoro per l'inclusione) a conclusione dello scorso anno scolastico, in seguito alle individuazioni nei vari Consigli di classe degli alunni DSA e BES e la conseguente predisposizione dei suddetti piani in accordo con le famiglie.

Il GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione) svolge i seguenti compiti:

Rilevazione BES

- svantaggio sociale e culturale
- disturbi specifici di apprendimento e/o evolutivi specifici
- difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana

Rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola

Coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLH operativi sulla base delle effettive esigenze.

Proposte di un piano annuale per l'inclusività (PAI) riferito a tutti gli alunni BES da sottoporre al Collegio dei Docenti.

Il GLI, costituitosi per il corrente anno scolastico, è composto da:

Coordinatore	Dirigente scolastico o suo sostituto
Coordinatore area sostegno	Ins. La Bianca Antonella
Funzione strumentale area 1	Ins. Raffaele Gaetana
Funzione strumentale area 3	Ins. Collorafi Serafina
Assistente sociale	
Psicologo ASL	
Genitori alunni disabili	

Al fine di mettere in atto interventi adeguati ed evitare che tali disturbi determinino condizioni di disagio, il nostro Istituto ha aderito all'accordo di rete RE.S.A.B.E.S. che prevede la presenza a scuola di uno sportello che, periodicamente, permetterà ai docenti e alle famiglie interessate di fruire di una consulenza da parte di personale esperto e di un adeguato supporto al fine di trovare strategie didattiche e pedagogiche funzionali alla vita scolastica.

L'Istituto ha adottato, per il corrente anno scolastico, un **Piano Annuale per l'Inclusione** e un **protocollo per alunni BES** che è possibile consultare negli allegati al PTOF.

INTERVENTI CONTRO LA DISPERSIONE SCOLASTICA

La dispersione scolastica non si manifesta e identifica unicamente con l'abbandono, che tuttavia resta sempre il fenomeno più drammatico e culminante di un processo di rottura (culturale, sociale, esistenziale) a lungo preparato. Cause della dispersione, pertanto, non appaiono solo quelle attribuibili a:

- ambiente socio-economico;
- disagio personale che talvolta si manifesta anche in disturbi comportamentali

La dispersione è anche, e spesso prima di tutto, forma di insuccesso scolastico, che si verifica quando gli studenti non riescono a dispiegare pienamente il loro potenziale d'apprendimento soddisfacendo i propri bisogni formativi. In moltissimi casi il distacco non si consuma con l'abbandono, ma con la disaffezione, il disinteresse, la demotivazione, la frequenza saltuaria, la noia, i disturbi comportamentali.

Tali manifestazioni si basano spesso su difficoltà di apprendimento (soprattutto sul terreno linguistico-espressivo, logico-matematico e del metodo di studio) e su una carriera scolastica vissuta più come obbligo esterno (familiare, sociale), che interno (bisogno di affermazione, crescita, acquisizione di saperi, capacità, cittadinanza) per realizzarsi come persona.

Nel corrente anno scolastico, il nostro Istituto intende avviare un percorso di prevenzione al suddetto fenomeno aderendo anche ad alcune iniziative e nello specifico:

- Azione di prevenzione dell'insuccesso scolastico collegato a disturbi specifici dell'apprendimento (lettura, scrittura, calcolo) con:
 - ✓ Laboratori didattici
 - ✓ Iniziative informative per genitori e docenti
- Azione di prevenzione e contenimento del disagio relazionale con:
 - ✓ Progetti curriculari ed extracurriculari d'istituto

ATTIVITA' FINALIZZATE ALL' EDUCAZIONE INTERCULTURALE

Considerata la presenza di alunni stranieri nelle classi dell'Istituto, i docenti intendono affrontare le problematiche connesse alla loro integrazione attivando interventi per accoglierli in maniera positiva, prestando attenzione ai bisogni linguistici e didattici, ma anche alle emozioni e alla storia di ciascuno.

L'accoglienza del nuovo alunno è un momento cruciale che segna profondamente la storia scolastica e personale e rappresenta l'inizio del percorso di integrazione e di inclusione nel paese di immigrazione. L'inserimento di un alunno straniero è un evento importante anche per la classe, perché si rivedono gli equilibri e le relazioni, cambiano i bisogni linguistici e si devono intensificare le attenzioni didattiche.

Nella fase iniziale dell'inserimento si utilizzeranno strumenti e tempo per:

- ✚ rilevare con attenzione le capacità iniziali;
- ✚ definire i bisogni di apprendimento;
- ✚ conoscere in maniera più approfondita la carriera scolastica e personale del nuovo arrivato;
- ✚ promuovere l'apprendimento della nuova lingua per comunicare;
- ✚ adattare il programma sulla base delle diverse situazioni, elaborare programmazioni individualizzate e attivare azioni didattiche specifiche anche attraverso progetti extracurricolari;
- ✚ favorire in classe un clima di scambio, relazione, apertura, le forme di cooperazione e tutoraggio tra pari.



IL CURRICOLO

Alla luce delle Nuove Indicazioni Nazionali (Direttiva 4/09/2012), in combinazione col dettato delle Indicazioni Nazionali (D.lgs. 59/'04) e al DPR 89/2009 (Linee Guida 8 settembre 2009), viene definito il **Curricolo d'Istituto** che è *espressione della libertà di insegnamento e dell' Autonomia scolastica e...* *esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell' Istituto".*

Il nostro curricolo si articola in:

CONOSCENZE, ABILITA', COMPETENZE

Raccomandazioni del consiglio d'Europa del 18 dicembre 2006 e 23 aprile 2008

CONOSCENZE

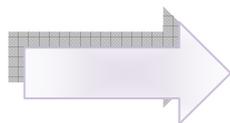
Indicano il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Sono l'insieme di fatti, principi, teorie e pratiche relative ad un settore di studio o di lavoro. Sono descritte come teoriche e/o pratiche

ABILITA'

Indicano la capacità di applicare conoscenze e di usare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi. Le abilità sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (implicano abilità manuale e uso di metodi, materiali e strumenti)

COMPETENZE

Indicano la comprovata capacità di usare competenze, conoscenze e abilità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro



Le **Indicazioni Nazionali** intendono promuovere e consolidare le competenze culturali basilari e irrinunciabili tese a sviluppare progressivamente, nel corso della vita, le competenze-chiave europee e di cittadinanza che devono essere acquisite al termine del primo ciclo d'istruzione:

LE COMPETENZE CHIAVE :

Le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupabilità

Comunicazione nella madrelingua

La comunicazione nella madrelingua è la capacità di esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) e di interagire adeguatamente e in modo creativo sul piano linguistico in un'intera gamma di contesti culturali e sociali, quali istruzione e formazione, lavoro, vita domestica e tempo libero) o)

Comunicazione in lingue straniere

La comunicazione nelle lingue straniere condivide essenzialmente le principali abilità richieste per la comunicazione nella madrelingua: essa si basa sulla capacità di comprendere, esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta – comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta – in una gamma appropriata di contesti sociali e culturali – istruzione e formazione, lavoro, casa, tempo libero – a seconda dei desideri o delle esigenze individuali. La comunicazione nelle lingue straniere richiede anche abilità quali la mediazione e la comprensione interculturale. Il livello di padronanza di un individuo varia inevitabilmente tra le quattro dimensioni (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) e tra le diverse lingue e a seconda del suo background sociale e culturale, del suo ambiente e delle sue esigenze e/o dei suoi interessi

Competenza matematica e competenze di base in scienza e Tecnologia

La competenza matematica è l'abilità di sviluppare e applicare il pensiero matematico per risolvere una serie di problemi di situazioni quotidiane. Partendo da una solida padronanza delle competenze aritmetico-matematiche, l'accento è posto sugli aspetti del processo e dell'attività oltre che su quelli della conoscenza. La competenza matematica comporta, in misura variabile, la capacità e la disponibilità a usare modelli matematici di pensiero (pensiero logico e parziale) e di presentazione (formule, modelli, costrutti grafici, carte). La competenza in campo scientifico si riferisce alla capacità e alla disponibilità a usare l'insieme delle conoscenze e delle metodologie possedute per spiegare il mondo che ci circonda sapendo identificare le problematiche e traendo le conclusioni che siano basate su fatti comprovati. La competenza in campo tecnologico è considerata l'applicazione di tale conoscenza e metodologia per dare risposta ai desideri o bisogni avvertiti dagli esseri umani. La competenza in campo scientifico e tecnologico comporta la comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana e la consapevolezza delle responsabilità di ciascun cittadino.

Competenza digitale

La competenza digitale consiste nel saper utilizzare, con dimestichezza e spirito critico, le tecnologie della società dell'informazione (TSI) per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione. Essa è supportata da abilità di base nelle TIC: l'uso del computer per reperire, valutare, conservare, produrre, presentare e scambiare informazioni nonché per comunicare e partecipare a reti collaborative tramite Internet

Imparare ad imparare

Imparare a imparare è l'abilità di perseverare nell'apprendimento, di organizzare il proprio apprendimento anche mediante una gestione efficace del tempo e delle informazioni, sia a livello individuale che in gruppo. Questa competenza comprende la consapevolezza del proprio processo di apprendimento e dei propri bisogni, l'identificazione delle opportunità disponibili e la capacità di sormontare gli ostacoli per apprendere in modo efficace. Questa competenza comporta l'acquisizione, l'elaborazione e l'assimilazione di nuove conoscenze e abilità come anche la ricerca e l'uso delle opportunità di orientamento. Il fatto di imparare a imparare fa sì che i discenti prendano le mosse da quanto hanno appreso in precedenza e dalle loro esperienze di vita per usare e applicare conoscenze e abilità in tutta una serie di contesti: a casa, sul lavoro, nell'istruzione e nella formazione. La motivazione e la fiducia sono elementi essenziali perché una persona possa acquisire tale competenza.

Al termine della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado vengono fissati i traguardi per lo sviluppo delle competenze relative ai campi di esperienza e alle discipline.

Nella scuola del primo ciclo i **traguardi** costituiscono i criteri per la valutazione delle competenze attese e, nella loro scansione temporale, sono **prescrittivi**.

CURRICOLO D'ISTITUTO

Le nuove Indicazioni per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione intendono fissare *gli obiettivi generali di apprendimento* e i relativi *traguardi per lo sviluppo delle competenze* dei bambini e ragazzi per ciascuna disciplina o campo di esperienza.

Viene così sottolineata l'importanza di un **insegnamento disciplinare non frammentato**, ma capace di far cogliere le **interconnessioni tra i diversi saperi** e di avviare gli alunni ad una visione unitaria della **conoscenza**.

La lista degli obiettivi non scade nei dettagli e **tiene conto degli orientamenti europei**, ma è anche **attenta ai contenuti più significativi della nostra tradizione culturale**.

La didattica delle Indicazioni, senza trascurare una solida competenza strumentale, intende accrescere l'autonomia di pensiero, di studio e di apprendimento dell'alunno.

Le nuove Indicazioni intendono essere rispettose dell'autonomia degli insegnanti e definiscono i criteri che una buona proposta didattica deve rispettare.

La scuola è **luogo di incontro e di crescita di persone**, finalizzata a **dare senso alla frammentazione del sapere**, calibrare gli interventi educativi e formativi in relazione al **sogetto da educare e, cioè, ad ogni singola persona**.

Essa attribuisce molta importanza alla relazione educativa e ai metodi didattici capaci di attivare pienamente le energie e le potenzialità di ogni bambino e ragazzo.

Obiettivo della scuola è far nascere il "tarlo" della curiosità, lo stupore della conoscenza, la voglia di declinare il sapere con la fantasia, la creatività, l'ingegno, la pluralità delle applicazioni delle proprie **capacità, abilità, competenze**.

La scuola si configura come luogo in cui, nelle diversità e nelle differenze, si condivide l'unico obiettivo che è la **crescita della persona**.

Il curricolo si articola attraverso **campi di esperienza** nella scuola dell'infanzia e attraverso **discipline** nella scuola del primo ciclo.

Campi di esperienza

Sono luoghi del fare e dell'agire del bambino che offrono un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi, riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri. L'azione consapevole degli insegnanti aiuta ogni bambino a orientarsi nella molteplicità e nella diversità degli stimoli e delle attività.

Le discipline

Fin dalla scuola dell'infanzia, nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado l'attività didattica è orientata alla qualità dell'apprendimento di ciascun alunno e non ad una sequenza lineare, e necessariamente incompleta, di contenuti disciplinari. I docenti del nostro istituto, in stretta collaborazione e scegliendo di accorpate le discipline in ambiti, promuovono attività significative nelle quali gli strumenti e i metodi caratteristici delle discipline si confrontano e si intrecciano tra loro, evitando trattazioni di argomenti distanti dall'esperienza e frammentati in nozioni da memorizzare.

Continuità ed unitarietà del curricolo

“L’itinerario scolastico dai tre ai quattordici anni, pur abbracciando tre tipologie di scuola caratterizzate ciascuna da una specifica identità educativa e professionale, è progressivo e continuo. La presenza, sempre più diffusa, degli istituti comprensivi consente la progettazione di un unico curricolo verticale e facilita il raccordo con il secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione.

Negli anni dell’infanzia la scuola accoglie, promuove e arricchisce l’esperienza vissuta dei bambini in una prospettiva evolutiva, le attività educative offrono occasioni di crescita all’interno di un contesto educativo orientato al benessere, alle domande di senso e al graduale sviluppo di competenze riferibili alle diverse età, dai tre ai sei anni. Nella scuola del primo ciclo la progettazione didattica, mentre continua a valorizzare le esperienze con approcci educativi attivi, è finalizzata a guidare i ragazzi lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline e alla ricerca delle connessioni tra i diversi saperi” (Indicazioni Nazionali 2012)

Scuola dell’Infanzia

CAMPO DI ESPERIENZA: I DISCORSI E LE PAROLE

INDICATORI	DESCRIPTORI-Obiettivi di Apprendimento
Comunicazione orale	Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative. Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati.
Lettura e comprensione	Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole
Produzione grafica	Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.
Riflessione sulla lingua	Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia.

TRAGUARDI DI COMPETENZE

Fino a 5 anni

Utilizza la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, fa ipotesi

sui significati, inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati
 Comprende parole e discorsi, ascolta e comprende narrazioni.
 Si esprime e comunica agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.
 Racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole; sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni.
 Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia. Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.

CAMPO DI ESPERIENZA: IL SÉ E L'ALTRO

INDICATORI	DESCRITTORI (Obiettivi di apprendimento)
IDENTITA'	<p>Manifestare il senso dell'identità personale, attraverso l'espressione consapevole delle proprie esigenze e dei propri sentimenti, controllati ed espressi in modo adeguato.</p> <p>Giocare e lavorare in modo costruttivo, collaborativo, partecipativo e creativo con gli altri bambini. Individuare e distinguere chi è fonte di autorità e di responsabilità, i principali ruoli nei diversi contesti; alcuni fondamentali servizi presenti nel territorio.</p> <p>Assumere comportamenti corretti per la sicurezza, la salute propria e altrui e per il rispetto delle persone, delle cose, dei luoghi e dell'ambiente; seguire le regole di comportamento e assumersi responsabilità.</p>
SENSO DI APPARTENENZA	<p>Conoscere elementi della storia personale e familiare, le tradizioni della famiglia, della comunità, alcuni beni culturali, per sviluppare il senso di appartenenza.</p> <p>Porre domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia.</p>
SENSO DEL DIRITTO E DEL DOVERE	<p>Riflettere sui propri diritti e sui diritti degli altri, sui doveri, sui valori, sulle ragioni che determinano il proprio comportamento.</p> <p>Riflettere, confrontarsi, ascoltare, discutere con gli adulti e con gli altri bambini,</p>

	tenendo conto del proprio e dell'altrui punto di vista, delle differenze e rispettandoli.
RIFLESSIONE SULLE REGOLE DI COMPORTAMENTO E SENSO DI RESPONSABILITA'	<p>Giocare e lavorare in modo costruttivo, collaborativo, partecipativo e creativo con gli altri bambini.</p> <p>Individuare e distinguere chi è fonte di autorità e di responsabilità, i principali ruoli nei diversi contesti; alcuni fondamentali servizi presenti nel territorio.</p> <p>Assumere comportamenti corretti per la sicurezza, la salute propria e altrui e per il rispetto delle persone, delle cose, dei luoghi e dell'ambiente; seguire le regole di comportamento e assumersi responsabilità.</p>

TRAGUARDI DI COMPETENZE

Fino ai 5 anni

Riferire propri stati d'animo e riconoscerli sugli altri; esprimerli in modo appropriato.

Conoscere e riferire eventi della storia personale e familiare e tradizioni e usanze del proprio ambiente di vita.

Formulare ipotesi e riflessioni sui doveri e sui diritti, sulla giustizia, sulla corretta convivenza, sulle regole...

Collaborare nel gioco e nel lavoro, portare aiuto.

Osservare le regole poste dagli adulti e condivise nel gruppo.

Osservare comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza, delle persone, delle cose, degli animali e dell'ambiente.

Osservare comportamenti rispettosi e di accoglienza verso i compagni nuovi o portatori di elementi di diversità per provenienza, condizione, lingua ecc...

CAMPO DI ESPERIENZA: IL CORPO E IL MOVIMENTO

INDICATORI	DESCRITTORI (Obiettivi di apprendimento)
CONOSCENZA DEL CORPO	<p>Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola.</p> <p>Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento.</p>
ABILITA' DI BASE MOTORIE IN SITUAZIONI DIVERSE	<p>Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni</p>

	ambientali all'interno della scuola e all'aperto.
ASPETTO COMUNICATIVO RELAZIONALE DEL MESSAGGIO CORPOREO	Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella danza, nella comunicazione espressiva.
SALUTE, SICUREZZA E PREVENZIONE	Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.
TRAGUARDI DI COMPETENZE Fino ai 5 anni	
<p>Individuare e nominare le parti del proprio corpo e descriverne le funzioni. individuare e riconoscere segnali del proprio corpo (respirazione, battito cardiaco, fame, sete, dolore, ecc.). Individuare elementi connessi alle differenze di genere. Individuare semplici norme di igiene e di salute per proprio corpo e osservarle Gestire in autonomia alcune azioni di routine di vita quotidiana: mangiare utilizzando le posate, vestirsi, svestirsi, utilizzare i servizi igienici. Padroneggiare gli schemi motori di base statici e dinamici. Controllare la motricità fine in operazioni di routine: colorare, piegare, tagliare, eseguire semplici compiti grafici. Controllare i propri movimenti per evitare rischi per se e per gli altri; osservare comportamenti atti a prevenire rischi. Esprimere intenzionalmente messaggi attraverso il corpo: espressione non verbale, danze, drammatizzazioni, giochi di mimo. Eseguire giochi di movimento individuali e di squadra rispettando i compagni, le cose, le regole.</p>	

CAMPO DI ESPERIENZA: IMMAGINI-SUONI-COLORI

INDICATORI	DESCRITTORI (Obiettivi di apprendimento)
UTILIZZO DEI LINGUAGGI ESPRESSIVI, ARTISTICI, VISIVI, MULTIMEDIALI (STRUMENTI E TECNICHE DI FRUIZIONE E PRODUZIONE, LETTURA)	Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente. Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie.
PRODUZIONE DI SEQUENZE SONORE E	Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando

SEMPLICI RITMI	anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli. Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione...); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte.
ESPLORAZIONE DEL PAESAGGIO SONORO CIRCOSTANTE	Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.
IDEAZIONE SPONTANEA CON LA VOCE E CON STRUMENTI (NON CONVENZIONALI O CONVENZIONALI)	Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali.

TRAGUARDI DI COMPETENZE Fino a 5 anni
<p>Riferisce in forma orale per sommi capi il contenuto generale di spettacoli, film, documentari...</p> <p>Illustra racconti, film, spettacoli.</p> <p>Drammatizza racconti, narrazioni, filmati.</p> <p>Realizza giochi simbolici.</p> <p>Realizza manufatti plastici e grafici con accuratezza e utilizzando diverse tecniche manipolative e coloristiche.</p> <p>Esprime semplici valutazioni su opere d'arte viste nel territorio, fotografate o riprese audio visivamente.</p> <p>Ascolta brani musicali, seguirne il ritmo col corpo, eseguire semplici danze.</p> <p>Esprime valutazioni e impressioni su brani musicali ascoltati.</p> <p>Riproduce ritmi, fenomeni sonori e note musicali con la voce, con strumenti non convenzionali e semplici strumenti convenzionali (tamburello, triangolo, tastiera...).</p> <p>Partecipa al canto corale.</p>

CAMPO DI ESPERIENZA: LA CONOSCENZA DEL MONDO

INDICATORI	DESCRITTORI (Obiettivi di apprendimento)
RAGGRUPPARE, ORDINARE, CONFRONTARE	Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata.

ORIENTAMENTO	. Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana. Utilizzare semplici simboli per registrare; compiere misurazioni mediante semplici strumenti non convenzionali. Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo.
OSSERVAZIONE ED ESPLORAZIONE	Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti. Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi e utilizza un linguaggio appropriato per descrivere le osservazioni o le esperienze.
INDIVIDUAZIONE E SPERIMENTAZIONE	Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra ecc..; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali. Padroneggia sia le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi, e altre quantità.

TRAGUARDI DI COMPETENZE Fino ai 5 anni
<p>Utilizza organizzatori spaziali e temporali per orientarsi nel tempo e nello spazio.</p> <p>Mette in corretta sequenza esperienze, azioni, avvenimenti (giorni, mesi...), eventi della propria storia anche nel raccontare; riferire le fasi di una procedura o di un semplice esperimento.</p> <p>Osserva e individua caratteristiche del proprio corpo, dell'ambiente e del paesaggio e distingue le trasformazioni dovute al tempo o all'azione di agenti diversi.</p> <p>Raggruppa, ordina, seria oggetti; effettua corrispondenze biunivoche, realizza sequenze grafiche, ritmi, ecc.</p> <p>Utilizza quantificatori; numera.</p> <p>Utilizza semplici manufatti tecnologici e spiega la funzione e il funzionamento.</p> <p>Distingue e individua le caratteristiche dei materiali di uso</p>

quotidiano.

Utilizza semplici diagrammi e tabelle per organizzare dati.

Dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria (*profilo in uscita*)

Al termine del percorso triennale della scuola dell'infanzia, è ragionevole attendersi che ogni bambino abbia sviluppato alcune competenze di base che strutturano la sua crescita personale:

- Riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui.
- Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto.
- Manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti.
- Condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici.
- Ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali.
- Coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.
- Sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana.
- Dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie.
- Rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana.
- È attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta.
- Si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

SCUOLA PRIMO CICLO

Scuola Primaria Curricolo di Italiano Classi: prima/seconda/terza

INDICATORI	DESCRITTORI	TRAGUARDI DI COMPETENZE
ASCOLTO E PARLATO	<ul style="list-style-type: none">– Prendere la parola negli scambi comunicativi rispettando i turni di parola.– Comprendere l'argomento e le informazioni di discorsi affrontati in classe.– Ascoltare testi narrativi mostrando di saperne il senso globale.– Raccontare storie personali o fantastiche rispettando l'ordine cronologico.– Ricostruire verbalmente le fasi di una esperienza vissuta a scuola o in altri contesti	<ul style="list-style-type: none">– Partecipa a scambi comunicativi con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti.
LETTURA	<ul style="list-style-type: none">– Padroneggiare la lettura strumentale sia nella modalità ad alta voce sia in quella silenziosa.– Leggere testi (narrativi, descrittivi, informativi) cogliendo l'argomento di cui si parla e individuando le informazioni principali.– Leggere semplici e brevi testi letterari, sia poetici sia narrativi, mostrando di saperne cogliere il senso globale	<ul style="list-style-type: none">– Legge e comprende testi di vario tipo, ne individua il senso globale e le informazioni principali.
SCRITTURA	<p>Acquisire le capacità manuali, percettive e cognitive necessarie per l'apprendimento della scrittura.</p> <ul style="list-style-type: none">– Scrivere sotto dettatura curando in modo particolare l'ortografia.– Produrre semplici testi funzionali, narrativi e descrittivi legati a scopi concreti.– Comunicare con frasi semplici e compiute, strutturate in brevi testi che rispettino le convenzioni ortografiche e di interfunzione	<ul style="list-style-type: none">– Scrive testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre.
ACQUISIZIONE ED ESPANSIONE DEL LESSICO RICETTIVO E PRODUTTIVO	<ul style="list-style-type: none">– Ampliare il patrimonio lessicale attraverso esperienze scolastiche ed extrascolastiche e attività di interazione orale e di lettura.– Usare in modo appropriato le parole man mano apprese.– Effettuare semplici ricerche su parole ed espressioni presenti nei testi, per ampliare il lessico d'uso.	<ul style="list-style-type: none">– Capisce e utilizza nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali.

--	--	--

Curricolo di Italiano -Classi: quarta/quinta

INDICATORI	DESCRITTORI (OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO)	TRAGUARDI DI COMPETENZE
ASCOLTO E PARLATO	<ul style="list-style-type: none"> – Interagire in modo collaborativo in una conversazione, in una discussione, in un dialogo su argomenti di esperienza diretta, formulando domande, dando risposte e fornendo spiegazioni ed esempi. – Comprendere il tema e le informazioni essenziali di un'esposizione (diretta o trasmessa); comprendere lo scopo e l'argomento di messaggi trasmessi dai media (annunci, bollettini ...). – Formulare domande precise e pertinenti di spiegazione e di approfondimento durante o dopo l'ascolto. – Comprendere consegne e istruzioni per l'esecuzione di attività scolastiche ed extrascolastiche. – Cogliere in una discussione le posizioni espresse dai compagni ed esprimere la propria opinione su un argomento in modo chiaro e pertinente. – Raccontare esperienze personali o storie inventate organizzando il racconto in modo chiaro, rispettando l'ordine cronologico e logico e inserendo gli opportuni elementi descrittivi e informativi. – Organizzare un semplice discorso orale su un tema affrontato in classe con un breve intervento preparato in precedenza o un'esposizione su un argomento di studio utilizzando una scaletta. 	<p><i>Partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione.</i></p> <p><i>Ascolta e comprende testi orali "diretti" o "trasmessi" dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo.</i></p> <p><i>Legge e comprende testi di vario tipo, continui e non continui, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi.</i></p> <p><i>Utilizza abilità funzionali allo studio: individua nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato e le mette in relazione; le sintetizza, in funzione anche dell'esposizione orale;</i></p>
LETTURA	<ul style="list-style-type: none"> – Impiegare tecniche di lettura silenziosa e di lettura espressiva ad alta voce. – Usare, nella lettura di vari tipi di testo, opportune strategie per analizzare il contenuto; porsi domande all'inizio e durante la lettura del testo; cogliere indizi utili a risolvere i nodi della comprensione. – Sfruttare le informazioni della titolazione, delle immagini e delle didascalie per farsi un'idea del testo che si intende leggere. – Leggere e confrontare informazioni provenienti 	

	<p>da testi diversi per farsi un'idea di un argomento, per trovare spunti a partire dai quali parlare o scrivere.</p> <ul style="list-style-type: none"> – Ricercare informazioni in testi di diversa natura e provenienza (compresi moduli, orari, grafici, mappe ecc.) per scopi pratici o conoscitivi, applicando tecniche di supporto alla comprensione (quali, ad esempio, sottolineare, annotare informazioni, costruire mappe e schemi ecc.). – Seguire istruzioni scritte per realizzare prodotti, per regolare comportamenti, per svolgere un'attività, per realizzare un procedimento. – Leggere testi narrativi e descrittivi, sia realistici sia fantastici, distinguendo l'invenzione letteraria dalla realtà. – Leggere testi letterari narrativi, in lingua italiana contemporanea, e semplici testi poetici cogliendone il senso, le caratteristiche formali più evidenti, l'intenzione comunicativa dell'autore ed esprimendo un motivato parere personale. 	<p>acquisisce un primo nucleo di terminologia specifica.</p> <p>Legge testi di vario genere facenti parte della letteratura per l'infanzia, sia a voce alta sia in lettura silenziosa e autonoma e formula su di essi giudizi personali.</p> <p>Scrive testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre.</p> <p>Rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli.</p>
<p>SCRITTURA</p>	<ul style="list-style-type: none"> – Raccogliere le idee, organizzarle per punti, pianificare la traccia di un racconto o di un'esperienza. – Produrre racconti scritti di esperienze personali o vissute da altri che contengano le informazioni essenziali relative a persone, luoghi, tempi, situazioni, azioni. – Scrivere lettere indirizzate a destinatari noti, lettere aperte o brevi articoli di cronaca per il giornalino scolastico o per il sito web della scuola, adeguando il testo ai destinatari e alle situazioni. – Esprimere per iscritto esperienze, emozioni, stati d'animo sotto forma di diario. – Rielaborare testi (ad esempio: parafrasare o riassumere un testo, trasformarlo, completarlo) e redigerne di nuovi, anche utilizzando programmi di videoscrittura. – Scrivere semplici testi regolativi o progetti schematici per l'esecuzione di attività (ad esempio: regole di gioco, ricette, ecc.). – Realizzare testi collettivi per relazionare su esperienze scolastiche e argomenti di studio. – Produrre testi creativi sulla base di modelli dati (filastrocche, racconti brevi, poesie). – Sperimentare liberamente, anche con l'utilizzo del computer, diverse forme di scrittura, adattando il lessico, la struttura del testo, l'impaginazione, le soluzioni grafiche alla forma testuale scelta e integrando eventualmente il testo verbale con materiali multimediali. – Produrre testi sostanzialmente corretti dal punto 	<p>Scrive testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre.</p> <p>Rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli.</p>

	<p>di vista ortografico, morfosintattico, lessicale, rispettando le funzioni sintattiche dei principali segni interpuntivi.</p>	
<p>ACQUISIZIONE ED ESPANSIONE DEL LESSICO RICETTIVO E PRODUTTIVO</p>	<ul style="list-style-type: none"> – Comprendere ed utilizzare in modo appropriato il lessico di base (parole del vocabolario fondamentale e di quello ad alto uso). – Arricchire il patrimonio lessicale attraverso attività comunicative orali, di lettura e di scrittura e attivando la conoscenza delle principali relazioni di significato tra le parole (somiglianze, differenze, appartenenza a un campo semantico). – Comprendere che le parole hanno diverse accezioni e individuare l’accezione specifica di una parola in un testo. – Comprendere, nei casi più semplici e frequenti, l’uso e il significato figurato delle parole. – Comprendere e utilizzare parole e termini specifici legati alle discipline di studio. – Utilizzare il dizionario come strumento di consultazione. 	<p><i>Capisce e utilizza nell’uso orale e scritto i vocaboli fondamentali e quelli di alto uso; capisce e utilizza i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio.</i></p> <p><i>Riflette sui testi propri e altrui per cogliere regolarità morfosintattiche e caratteristiche del lessico.</i></p> <p><i>Riconosce che le diverse scelte linguistiche sono correlate alla varietà di situazioni comunicative.</i></p> <p><i>È consapevole che nella comunicazione sono usate varietà diverse di lingua e lingue differenti (plurilinguismo).</i></p>
<p>ELEMENTI DI GRAMMATICA ESPLICITA E RIFLESSIONE SUGLI USI DELLA LINGUA</p>	<ul style="list-style-type: none"> – Relativamente a testi o in situazioni di esperienza diretta, riconoscere la variabilità della lingua nel tempo e nello spazio geografico, sociale e comunicativo. – Conoscere i principali meccanismi di formazione delle parole (parole semplici, derivate, composte). – Comprendere le principali relazioni di significato tra le parole (somiglianze, differenze, appartenenza a un campo semantico). – Riconoscere la struttura del nucleo della frase semplice (la cosiddetta <i>frase minima</i>): predicato, soggetto, altri elementi richiesti dal verbo. – Riconoscere in una frase o in un testo le parti del discorso, o categorie lessicali, riconoscerne i principali tratti grammaticali; riconoscere le congiunzioni di uso più frequente (come <i>e, ma, infatti, perché, quando</i>) – Conoscere le fondamentali convenzioni ortografiche e servirsi di questa conoscenza per rivedere la propria produzione scritta e correggere eventuali errori. 	<p><i>Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all’organizzazione logico-sintattica della frase semplice, alle parti del discorso (o categorie lessicali) e ai principali connettivi.</i></p>

--	--	--

Scuola primaria curriculum di Inglese
Classe prima

<i>Indicatori</i>	<i>Descrittori (Obiettivi di apprendimento)</i>	<i>Traguardi di competenze</i>
Comprensione orale (Ascolto)	Comprendere semplici comandi, richieste d'informazione e vocaboli relativi a se stessi e all'ambiente circostante	<p><i>Comprende brevi messaggi orali relativi ad ambiti familiari.</i></p> <p><i>Comprende brevi e semplici messaggi scritti relativi ad ambiti familiari</i></p> <p><i>Dà informazioni di natura personale riproducendo suoni e parole.</i></p> <p><i>Individua alcuni elementi culturali e coglie rapporti fra forme linguistiche e usi della lingua straniera</i></p> <p><i>Riproduce semplici parole</i></p>
Comprensione scritta (Lettura)	Riconoscere alcuni semplici vocaboli scritti	
Produzione orale (Parlato)	Riprodurre semplici parole e filastrocche.	
Produzione orale interattiva	Rispondere e porre semplici domande	
Produzione scritta (Scrittura)	Scrivere semplici parole	

Classe seconda

Indicatori	Descrittori (Obiettivi di apprendimento)	Traguardi di competenze
Comprensione orale (Ascolto)	Comprendere alcune semplici espressioni riferite al quotidiano	<p><i>Comprende brevi messaggi orali relativi ad ambiti familiari</i></p> <p><i>Comprende brevi e semplici messaggi scritti relativi ad ambiti familiari.</i></p> <p><i>Dà informazioni di natura personale riproducendo suoni, parole e semplici frasi.</i></p> <p><i>Individua alcuni elementi culturali e coglie rapporti fra forme linguistiche e usi della lingua straniera</i></p> <p><i>Riproduce correttamente parole e semplici frasi.</i></p>
Comprensione scritta (Lettura)	Comprendere semplici vocaboli e frasi già incontrati ampliando il lessico e le strutture	
Produzione orale (Parlato)	Ripetere parole, brevi dialoghi e canzoni ponendo particolare attenzione alla riproduzione dei suoni.	
Produzione orale interattiva	Rispondere e porre semplici domande	
Produzione scritta (Scrittura)	Ricopiare semplici parole e frasi	

Classe terza

Indicatori	Descrittori (Obiettivi di apprendimento)	Traguardi di competenze
Comprensione orale	Comprendere vocaboli, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano relativi a se stesso, ai	<i>Comprende brevi e semplici messaggi orali relativi ad ambiti familiari.</i>

	compagni, alla famiglia.	<i>Svolge i compiti secondo le indicazioni</i>
Comprensione scritta	Comprendere brevi e semplici frasi, dialoghi e canzoni	<i>Comprende brevi e semplici messaggi scritti relativi ad ambiti familiari</i>
Produzione orale	Dare semplici informazioni su se stessi e sull'ambiente circostante	<i>Dà informazioni di natura personale riproducendo correttamente suoni, parole, frasi.</i>
Produzione orale interattiva	Memorizzare e drammatizzare semplici dialoghi	<i>Interagisce in semplici dialoghi, in scambi di informazioni semplici e di routine.</i>
Produzione scritta	Scrivere parole e frasi già note	<i>Riproduce correttamente semplici parole e frasi.</i>

Classe quarta

<i>Indicatori</i>	<i>Descrittori (Obiettivi di apprendimento)</i>	<i>Traguardi di competenze</i>
Comprensione orale	Comprendere semplici dialoghi istruzioni e frasi di uso quotidiano ampliando il lessico e le strutture	<i>-Svolge i compiti secondo le indicazioni date. -Comprende oralmente i punti essenziali di testi su argomenti noti relativi alla scuola, alla famiglia e al tempo libero. -Comprende brevi messaggi relativi ad ambiti familiari Descrive in modo semplice aspetti del proprio vissuto. Coglie differenze e similitudini tra le due culture Interagisce correttamente con funzioni e frasi adatte alle situazioni Scrive parole e frasi di uso quotidiano</i>
Comprensione scritta	Leggere e comprendere semplici frasi identificando parole ed espressioni familiari inserite in un contesto comunicativo	
Produzione orale	Descrivere situazioni familiari utilizzando parole e frasi ampliando lessico e strutture	
Produzione orale interattiva	Interagire in modo comprensibile in semplici contesti	
Produzione scritta	Scrivere semplici e brevi messaggi	

Classe quinta

<i>Indicatori</i>	<i>Descrittori (Obiettivi di apprendimento)</i>	<i>Traguardi di competenze</i>
Comprensione orale	Comprendere brevi dialoghi e testi identificando parole chiave	<i>Svolge i compiti secondo le indicazioni date. Comprende oralmente i punti essenziali di testi su argomenti noti relativi alla scuola, alla famiglia e al tempo libero. Comprende brevi messaggi e testi relativi ad ambiti familiari Descrive in modo semplice aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente. Coglie differenze e similitudini</i>
Comprensione scritta	Leggere e comprendere semplici e brevi testi	
Produzione orale	Riferire semplici informazioni relative alla sfera personale usando le principali strutture grammaticali	

		<i>tra due culture.</i>
Produzione orale interattiva	Interagire utilizzando funzioni e frasi memorizzate	<i>Interagisce correttamente con funzioni e frasi adatte alle situazioni</i>
Produzione scritta	Scrivere brevi messaggi per presentarsi e parlare della propria vita quotidiana usando le strutture grammaticali apprese	<i>Descrive in modo semplice aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente</i>

Scuola Secondaria Curricolo di Italiano
Classi: prima/seconda/terza

DESCRITTORI		
INDICATORI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	TRAGUARDI DI COMPETENZE
ASCOLTO E PARLATO	<ul style="list-style-type: none"> - Prendere la parola negli scambi comunicativi rispettando i turni di parola. - Comprendere l'argomento e le informazioni di discorsi affrontati in classe. - Ascoltare testi narrativi mostrando di saperne il senso globale. - Raccontare storie personali o fantastiche rispettando l'ordine cronologico. - Ricostruire verbalmente le fasi di una esperienza vissuta a scuola o in altri contesti. 	<ul style="list-style-type: none"> - Partecipa a scambi comunicativi con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti.
LETTURA	<ul style="list-style-type: none"> - Padroneggiare la lettura strumentale sia nella modalità ad alta voce sia in quella silenziosa. - Leggere testi (narrativi, descrittivi, informativi) cogliendo l'argomento di cui si parla e individuando le informazioni principali. - Leggere semplici e brevi testi letterari, sia poetici sia narrativi, mostrando di saperne cogliere il senso globale. 	<ul style="list-style-type: none"> - Legge e comprende testi di vario tipo, ne individua il senso globale e le informazioni principali.
SCRITTURA	<ul style="list-style-type: none"> - Acquisire le capacità manuali, percettive e cognitive necessarie per l'apprendimento della scrittura. - Scrivere sotto dettatura curando in modo particolare l'ortografia. - Produrre semplici testi funzionali, narrativi e descrittivi legati a scopi concreti. - Comunicare con frasi semplici e compiute, strutturate in brevi testi che rispettino le convenzioni ortografiche e di interfunzione. 	<ul style="list-style-type: none"> - Scrive testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre.

ACQUISIZIONE ED ESPANSIONE DEL LESSICO RICETTIVO E PRODUTTIVO	<ul style="list-style-type: none"> - Ampliare il patrimonio lessicale attraverso esperienze scolastiche ed extra-scolastiche e attività di interazione orale e di lettura. - Usare in modo appropriato le parole man mano apprese. - Effettuare semplici ricerche su parole ed espressioni presenti nei testi, per ampliare il lessico d'uso. 	<ul style="list-style-type: none"> - Capisce e utilizza nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali.
ELEMENTI DI GRAMMATICA ESPLICITA E RIFLESSIONE SUGLI USI DELLA LINGUA	<ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere se una frase è o no completa, costituita cioè dagli elementi essenziali (soggetto, verbo, complementi necessari). - Prestare attenzione alla grafia delle parole nei testi e applicare le conoscenze ortografiche nella propria produzione scritta. 	<ul style="list-style-type: none"> - Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice, alle parti del discorso e ai principali connettivi.

***Scuola Secondaria Curricolo di Inglese e seconda lingua comunitaria
Classi: prima/seconda/terza***

Indicatori	Descrittori (Obiettivi di apprendimento)	Traguardi di competenze
------------	---	-------------------------

Ascolto (Comprensione orale)	Comprendere i punti essenziali di un discorso su argomenti familiari, inerenti alla scuola ,al tempo libero,ecc.. Individuare le informazioni essenziali	I traguardi di competenze sono quelli riferibili alla fine della classe terza , riconducibili al Livello A2 del CEFR (Common European Framework of Reference for Languages: Quadro Comune Europeo di Riferimento per la conoscenza delle Lingue)
Parlato(produzione e interazione orale)	di messaggi e annunci brevi,semplici e chiari Descrivere o presentare persone	
Lettura (comprensione scritta)	,condizioni di vita,compiti quotidiani Interagire con uno o più interlocutori su argomenti e attività consuete Leggere e individuare informazioni esplicite in brevi testi di uso quotidiano quali pubblicità , programmi, menù e orari	
Scrittura(produzione scritta)	Leggere e capire lettere personali semplici e brevi Produrre risposte a questionari e formulare domande sui testi Scrivere brevi testi su esperienze esprimendo sensazioni e opinioni con frasi semplici Scrivere brevi lettere personali con un lessico semplice ma appropriato e sintassi elementare	
Riflessione sulla lingua e sull'apprendimento	Rilevare semplici regolarità e differenze in testi scritti di uso comune Confrontare parole e strutture relative a codici diversi Riconoscere come si apprende e che cosa ostacola il proprio apprendimento	

Scuola Primaria Curricolo di arte e immagine
Classi prima/seconda/terza

INDICATORI	DESCRITTORI	TRAGUARDI DI COMPETENZE
ESPRIMERSI COMUNICARE E	Elaborare creativamente produzioni personali e autentiche per esprimere sensazioni ed emozioni; rappresentare e comunicare la realtà percepita; - Sperimentare strumenti e tecniche diverse per realizzare prodotti grafici e pittorici	Utilizza le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi visivi
OSSERVARE E LEGGERE LE IMMAGINI	Guardare e osservare con consapevolezza un'immagine e gli oggetti presenti nell'ambiente descrivendo gli elementi formali, utilizzando le regole della percezione visiva e l'orientamento nello spazio. Riconoscere in un testo iconico-visivo gli elementi grammaticali e tecnici del linguaggio visivo (linee, colori, forme, volume, spazio) individuando il loro significato espressivo.	Osserva, esplora, descrive e legge immagini.
COMPRENDERE APPREZZARE LE OPERE D'ARTE E	Riconoscere e apprezzare nel proprio territorio gli aspetti più caratteristici del patrimonio ambientale e urbanistico e i principali monumenti storico-artistici.	Conosce l'ambiente e manifesta sensibilità e rispetto per la loro salvaguardia.

Scuola Primaria Curricolo di arte e immagine
Classe quarta /quinta

INDICATORI	DESCRITTORI (OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO)	TRAGUARDI DI COMPETENZE
ESPRIMERSI COMUNICARE E	Elaborare creativamente produzioni personali e autentiche per esprimere sensazioni ed emozioni; rappresentare e comunicare la realtà percepita; Trasformare immagini e materiali ricercando soluzioni figurative originali. Sperimentare strumenti e tecniche diverse per realizzare prodotti grafici, plastici, pittorici e multimediali. Introdurre nelle proprie produzioni creative elementi linguistici e stilistici scoperti osservando immagini e opere d'arte.	Utilizza le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi visivi (espressivi, narrativi, rappresentativi e comunicativi) e rielaborare in modo creativo le immagini con molteplici tecniche, materiali e strumenti (grafico-espressivi, pittorici e plastici, ma anche audiovisivi e multimediali).
OSSERVARE LEGGERE IMMAGINI E LE	Guardare e osservare con consapevolezza un'immagine e gli oggetti presenti nell'ambiente descrivendo gli elementi formali, utilizzando le regole della percezione visiva e l'orientamento nello spazio. Riconoscere in un testo iconico-visivo gli elementi grammaticali e tecnici del linguaggio visivo (linee, colori, forme, volume, spazio)	È in grado di osservare, esplorare, descrivere e leggere immagini (opere d'arte, fotografie, manifesti, fumetti, ecc) e messaggi multimediali (spot, brevi filmati, videoclip, ecc.)

		individuando il loro significato espressivo. Individuare nel linguaggio del fumetto, filmico e audiovisivo le diverse tipologie di codici, le sequenze narrative e decodificare in forma elementare i diversi significati.	
COMPRENDERE APPREZZARE OPERE D'ARTE	E LE	Individuare in un'opera d'arte, sia antica che moderna, gli elementi essenziali della forma, del linguaggio, della tecnica e dello stile dell'artista per comprenderne il messaggio e la funzione. Familiarizzare con alcune forme di arte e di produzione artigianale appartenenti alla propria e ad altre culture. Riconoscere e apprezzare nel proprio territorio gli aspetti più caratteristici del patrimonio ambientale e urbanistico e i principali monumenti storico-artistici.	Individua i principali aspetti formali dell'opera d'arte; apprezza le opere artistiche e artigianali provenienti da culture diverse dalla propria. Conosce i principali beni artistico-culturali presenti nel proprio territorio e manifesta sensibilità e rispetto per la loro salvaguardia.

Scuola Secondaria Curricolo di arte e immagine

	DESCRITTORI	
INDICATORI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	TRAGUARDI DI COMPETENZE
ESPRIMERSI E COMUNICARE	<ul style="list-style-type: none"> - Elaborare creativamente produzioni personali e autentiche per esprimere sensazioni ed emozioni; rappresentare e comunicare la realtà percepita. - Sperimentare strumenti e tecniche diverse per realizzare prodotti grafici e pittorici. 	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizza le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi visivi.
OSSERVARE E LEGGERE LE IMMAGINI	<ul style="list-style-type: none"> - Guardare e osservare con consapevolezza un'immagine e gli oggetti presenti nell'ambiente descrivendo gli elementi formali, utilizzando le regole della percezione visiva e l'orientamento nello spazio. - Riconoscere in un testo iconico-visivo gli elementi grammaticali e tecnici del linguaggio visivo (linee, colori, forme) individuando il loro significato espressivo. 	<ul style="list-style-type: none"> - Osserva, esplora, descrive e legge immagini.
COMPRENDERE E APPREZZARE LE OPERE D'ARTE	<ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere e apprezzare nel proprio territorio gli aspetti più caratteristici del patrimonio ambientale. 	<ul style="list-style-type: none"> - Conosce l'ambiente e manifesta sensibilità e rispetto per la sua salvaguardia.

*Scuola Primaria Curricolo di Matematica
Classe prima/seconda/ terza*

Indicatori	Descrittori (Obiettivi di apprendimento)	Traguardi di competenze
NUMERI	<ul style="list-style-type: none"> • Contare oggetti o eventi, a voce e mentalmente, in senso progressivo e regressivo e per salti di due, tre, ... • Leggere e scrivere i numeri naturali in notazione decimale, avendo consapevolezza della notazione posizionale; confrontarli e ordinarli, anche rappresentandoli sulla retta. • Eseguire mentalmente semplici operazioni con i numeri naturali e verbalizzare le procedure di calcolo. • Conoscere con sicurezza le tabelline della moltiplicazione dei numeri fino a 10. Eseguire le operazioni con i numeri naturali con gli algoritmi scritti usuali. • Leggere, scrivere, confrontare numeri decimali, rappresentarli sulla retta ed eseguire semplici addizioni e sottrazioni, anche con riferimento alle monete o ai risultati di semplici misure. 	<ul style="list-style-type: none"> • Si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali. • Legge e comprende testi che coinvolgono aspetti logici e matematici. • Risolvere facili problemi e applica strategie di soluzione.
SPAZIO E FIGURE	<ul style="list-style-type: none"> • Percepire la propria posizione nello spazio e stimare distanze e volumi a partire dal proprio corpo. • Comunicare la posizione di oggetti nello spazio fisico, sia rispetto al soggetto, sia rispetto ad altre persone o oggetti, usando termini adeguati (sopra/sotto, davanti/dietro, destra/sinistra, dentro/fuori). • Eseguire un semplice percorso partendo dalla descrizione verbale o dal disegno, descrivere un percorso che si sta facendo e dare le istruzioni a qualcuno perché compia un percorso desiderato. • Riconoscere, denominare e descrivere figure geometriche. • Disegnare figure geometriche e costruire modelli materiali anche nello spazio. 	<ul style="list-style-type: none"> • Riconosce e rappresenta posizioni e forme del piano e dello spazio. • Descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche. • Utilizza strumenti per il disegno geometrico

<p>RELAZIONI, DATI E PREVISIONI</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Classificare numeri, figure, oggetti in base a una o più proprietà, utilizzando rappresentazioni opportune, a seconda dei contesti e dei fini. • Argomentare sui criteri che sono stati usati per realizzare classificazioni e ordinamenti assegnati. • Leggere e rappresentare relazioni e dati con diagrammi, schemi e tabelle. • Misurare grandezze (lunghezze, tempo, ecc.) utilizzando sia unità arbitrarie sia unità e strumenti convenzionali (metro, orologio, ecc.). 	<ul style="list-style-type: none"> • Classifica e rappresenta relazioni e dati in tabelle e grafici. • Comunica conoscenze e procedimenti matematici utilizzando un linguaggio specifico. • Riconosce e quantifica, in casi semplici, situazioni di incertezza
--	--	---

**Scuola Primaria Curricolo di Matematica
Classe quarta/quinta**

Indicatori	Descrittori (Obiettivi di apprendimento)
<p>NUMERI</p>	<ul style="list-style-type: none"> – Leggere, scrivere, confrontare numeri decimali. – Eseguire le quattro operazioni con sicurezza, valutando l’opportunità di ricorrere al calcolo mentale, scritto o con la calcolatrice a seconda delle situazioni. – Eseguire la divisione con resto fra numeri naturali; individuare multipli e divisori di un numero. – Stimare il risultato di una operazione. – Operare con le frazioni e riconoscere frazioni equivalenti. – Utilizzare numeri decimali, frazioni e percentuali per descrivere situazioni quotidiane. – Interpretare i numeri interi negativi in contesti concreti. – Rappresentare i numeri conosciuti sulla retta e utilizzare scale graduate in contesti significativi per le scienze e per la tecnica. – Conoscere sistemi di notazione dei numeri che sono o sono stati in uso in luoghi, tempi e culture diverse dalla nostra.
<p>SPAZIO E FIGURE</p>	<ul style="list-style-type: none"> – Descrivere, denominare e classificare figure geometriche, identificando elementi significativi e simmetrie, anche al fine di farle riprodurre da altri. – Riprodurre una figura in base a una descrizione, utilizzando gli strumenti opportuni (carta a quadretti, riga e compasso, squadre, software di geometria). – Utilizzare il piano cartesiano per localizzare punti. – Costruire e utilizzare modelli materiali nello spazio e nel piano come supporto a una prima capacità di

	<p>visualizzazione.</p> <ul style="list-style-type: none"> – Riconoscere figure ruotate, traslate e riflesse. – Confrontare e misurare angoli utilizzando proprietà e strumenti. – Utilizzare e distinguere fra loro i concetti di perpendicolarità, parallelismo, orizzontalità, verticalità, parallelismo. – Riprodurre in scala una figura assegnata (utilizzando, ad esempio, la carta a quadretti). – Determinare il perimetro di una figura utilizzando le più comuni formule o altri procedimenti. – Determinare l'area di rettangoli e triangoli e di altre figure per scomposizione o utilizzando le più comuni formule. – Riconoscere rappresentazioni piane di oggetti tridimensionali, identificare punti di vista diversi di uno stesso oggetto (dall'alto, di fronte, ecc.).
<p>RELAZIONI, DATI E PREVISIONI</p>	<ul style="list-style-type: none"> – Rappresentare relazioni e dati e, in situazioni significative, utilizzare le rappresentazioni per ricavare informazioni, formulare giudizi e prendere decisioni. – Usare le nozioni di frequenza, di moda e di media aritmetica, se adeguata alla tipologia dei dati a disposizione. – Rappresentare problemi con tabelle e grafici che ne esprimono la struttura. – Utilizzare le principali unità di misura per lunghezze, angoli, aree, volumi/capacità, intervalli temporali, masse, pesi per effettuare misure e stime. – Passare da un'unità di misura a un'altra, limitatamente alle unità di uso più comune, anche nel contesto del sistema monetario. – In situazioni concrete, di una coppia di eventi intuire e cominciare ad argomentare qual è il più probabile, dando una prima quantificazione nei casi più semplici, oppure riconoscere se si tratta di eventi ugualmente probabili. – Riconoscere e descrivere regolarità in una sequenza di numeri o di figure.

TRAGUARDI DI COMPETENZE

Si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e sa valutare l'opportunità di ricorrere a una calcolatrice.

Riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo.

Descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche, ne determina misure, progetta e costruisce modelli concreti di vario tipo.

Utilizza strumenti per il disegno geometrico (riga, compasso, squadra) e i più comuni strumenti di misura (metro, goniometro...).

Ricerca dati per ricavare informazioni e costruisce rappresentazioni (tabelle e grafici).

Ricava informazioni anche da dati rappresentati in tabelle e grafici

Riconosce e quantifica, in casi semplici, situazioni di incertezza.

Legge e comprende testi che coinvolgono aspetti logici e matematici.
 Riesce a risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati. Descrive il procedimento seguito e riconosce strategie di soluzione diverse dalla propria.
 Costruisce ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista di altri.
 Riconosce e utilizza rappresentazioni diverse di oggetti matematici (numeri decimali, frazioni, percentuali, scale di riduzione, ...).
 Sviluppa un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, attraverso esperienze significative, che gli hanno fatto intuire come gli strumenti matematici che ha imparato ad utilizzare siano utili per operare nella realtà.

*Scuola Primaria Curricolo di Scienze
 Classe prima/seconda/ terza*

Indicatori	Descrittori (Obiettivi di apprendimento)	Traguardi di competenze
ESPLORARE E DESCRIVERE OGGETTI E MATERIALI	<ul style="list-style-type: none"> • Individuare, attraverso l'interazione diretta, la struttura di oggetti semplici, analizzarne qualità e proprietà, descriverli nella loro unitarietà e nelle loro parti, scomporli e ricomporli, riconoscerne funzioni e modi d'uso. • Seriare e classificare oggetti in base alle loro proprietà. • Individuare strumenti e unità di misura appropriati alle situazioni problematiche in esame, fare misure e usare la matematica conosciuta per trattare i dati. • Descrivere semplici fenomeni della vita quotidiana 	<ul style="list-style-type: none"> • Individua nei fenomeni somiglianze e differenze, fa misurazioni, registra dati significativi, identifica relazioni spazio /temporali. • Individua aspetti quantitativi e qualitativi nei fenomeni, produce rappresentazioni grafiche ed elabora semplici modelli.
OSSERVARE E SPERIMENTARE SUL CAMPO	<ul style="list-style-type: none"> • Osservare i momenti significativi nella vita di piante e animali • Individuare somiglianze e differenze nei percorsi di sviluppo di organismi animali e vegetali. • Osservare, con uscite all'esterno, le caratteristiche dei terreni e delle acque. • Osservare e interpretare le trasformazioni ambientali naturali e quelle ad opera dell'uomo. • Avere familiarità con la variabilità dei fenomeni atmosferici (venti, nuvole, pioggia, ecc.) e con la periodicità dei fenomeni celesti (di/notte, percorsi del sole, stagioni). 	<ul style="list-style-type: none"> • Osserva e descrive fatti e fenomeni, e realizza semplici esperimenti. • Esplora i fenomeni con un approccio scientifico e li verbalizza con il linguaggio settoriale.

**L'UOMO
I VIVENTI E
L'AMBIENTE**

- Riconoscere e descrivere le caratteristiche del proprio ambiente.
 - Osservare e prestare attenzione al funzionamento del proprio corpo (fame, sete, dolore, movimento, freddo e caldo, ecc.) per riconoscerlo come organismo complesso, proponendo modelli elementari del suo funzionamento.
 - Riconoscere in altri organismi viventi, in relazione con i loro ambienti, bisogni analoghi ai propri.
- Riconosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali.
 - Ha consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo, e assume atteggiamenti di cura verso sé stesso, gli altri e l'ambiente.
 - Espone in forma chiara le conoscenze, utilizzando un linguaggio appropriato.

Scuola Primaria Curricolo di Scienze
Classe quarta/quinta

Indicatori	Descrittori (Obiettivi di apprendimento)	Traguardi di competenze
<p>OGGETTI, MATERIALI E TRASFORMAZIONI</p>	<p>Individuare, nell'osservazione di esperienze concrete, alcuni concetti scientifici quali: dimensioni spaziali, peso, peso specifico, forza, movimento, pressione, temperatura, calore, ecc.</p> <p>Cominciare a riconoscere regolarità nei fenomeni e a costruire in modo elementare il concetto di energia.</p> <p>Osservare, utilizzare e, quando è possibile, costruire semplici strumenti di misura: recipienti per misure di volumi/capacità, bilance a molla, ecc.) imparando a servirsi di unità convenzionali.</p> <p>Individuare le proprietà di alcuni materiali come, ad esempio: la durezza, il peso, l'elasticità, la trasparenza, la densità, ecc.; realizzare sperimentalmente semplici soluzioni in acqua (acqua e zucchero, acqua e inchiostro, ecc).</p> <p>Osservare e schematizzare alcuni passaggi di stato, costruendo semplici modelli interpretativi e provando ad esprimere in forma grafica le relazioni tra variabili individuate (temperatura in funzione del tempo, ecc.).</p>	<p>Sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede succedere.</p> <p>Esplora i fenomeni con un approccio scientifico: con l'aiuto dell'insegnante, dei compagni, in modo autonomo, osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande, anche sulla base di ipotesi personali, propone e realizza semplici esperimenti.</p> <p>Individua nei fenomeni somiglianze e differenze, fa misurazioni, registra dati significativi, identifica relazioni spazio/temporali.</p>
<p>OSSERVARE E SPERIMENTARE SUL CAMPO</p>	<p>- Proseguire nelle osservazioni frequenti e regolari, a occhio nudo o con appropriati strumenti, con i compagni e autonomamente, di una porzione di ambiente vicino; individuare gli elementi che lo caratterizzano e i loro cambiamenti nel tempo.</p> <p>- Conoscere la struttura del suolo sperimentando con rocce, sassi e terricci; osservare le caratteristiche dell'acqua e il suo ruolo nell'ambiente.</p> <p>- Ricostruire e interpretare il movimento dei diversi</p>	<p>Individua aspetti quantitativi e qualitativi nei fenomeni, produce rappresentazioni grafiche e schemi di livello adeguato, elabora semplici modelli.</p> <p>Riconosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e</p>

	oggetti celesti, rielaborandoli anche attraverso giochi col corpo.	vegetali.
--	--	-----------

<p>L'UOMO I VIVENTI E L'AMBIENTE</p>	<p>Descrivere e interpretare il funzionamento del corpo come sistema complesso situato in un ambiente; costruire modelli plausibili sul funzionamento dei diversi apparati, elaborare primi modelli intuitivi di struttura cellulare.</p> <p>Avere cura della propria salute anche dal punto di vista alimentare e motorio. Acquisire le prime informazioni sulla riproduzione e la sessualità.</p> <p>Riconoscere, attraverso l'esperienza di coltivazioni, allevamenti, ecc. che la vita di ogni organismo è in relazione con altre e differenti forme di vita.</p> <p>Elaborare i primi elementi di classificazione animale e vegetale sulla base di osservazioni personali.</p> <p>Proseguire l'osservazione e l'interpretazione delle trasformazioni ambientali, ivi comprese quelle globali, in particolare quelle conseguenti all'azione modificatrice dell'uomo.</p>	<p>Ha consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo, nei suoi diversi organi e apparati, ne riconosce e descrive il funzionamento, utilizzando modelli intuitivi ed ha cura della sua salute.</p> <p>Ha atteggiamenti di cura verso l'ambiente scolastico che condivide con gli altri; rispetta e apprezza il valore dell'ambiente sociale e naturale.</p> <p>Esponde in forma chiara ciò che ha sperimentato, utilizzando un linguaggio appropriato. Trova da varie fonti (libri, internet, discorsi degli adulti, ecc.) informazioni e spiegazioni sui problemi che lo interessano.</p>
---	--	---

*Scuola Primaria Curricolo di Tecnologia
Classe prima/seconda/terza/quarta/quinta*

INDICATORI	Descrittori (Obiettivi di apprendimento)	Traguardi di competenze
VEDERE E OSSERVARE	<ul style="list-style-type: none"> • Leggere e ricavare informazioni utili da guide d'uso o istruzioni di montaggio. • Impiegare alcune regole del disegno tecnico per rappresentare semplici oggetti. • Effettuare prove ed esperienze sulle proprietà dei materiali più comuni. • Rappresentare i dati dell'osservazione attraverso tabelle, mappe, diagrammi, disegni, testi. 	<ul style="list-style-type: none"> • Ricava informazioni utili su proprietà e caratteristiche leggendo istruzioni. • Conosce e utilizza semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano
PREVEDERE E IMMAGINARE	<ul style="list-style-type: none"> • Effettuare stime approssimative su pesi o misure di oggetti dell'ambiente scolastico. • Riconoscere i difetti di un oggetto e immaginarne possibili miglioramenti. • Pianificare la fabbricazione di un semplice oggetto elencando gli strumenti e i materiali necessari.. • Organizzare una gita o una visita ad un museo usando internet per reperire notizie e informazioni. 	<ul style="list-style-type: none"> • Conosce e descrive caratteristiche di oggetti e strumenti di uso quotidiano e individua differenze in base alla funzione e all'utilizzo.
INTERVENIRE E TRASFORMARE	<ul style="list-style-type: none"> • Smontare semplici oggetti comuni. • Realizzare un oggetto in cartoncino descrivendo e documentando la sequenza delle operazioni. • Cercare, selezionare, scaricare e installare sul computer un comune programma di utilità. 	<ul style="list-style-type: none"> • Produce semplici modelli o rappresentazioni grafiche e descrive procedimenti operativi.

*Scuola Secondaria Curricolo di Matematica
Classe prima/seconda/terza*

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado in ambito tecnico-scientifico

MATEMATICA

L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo anche con i numeri razionali, ne padroneggia le diverse rappresentazioni e stima la grandezza di un numero e il risultato di operazioni. Riconosce e denomina le forme del piano e dello spazio, le loro rappresentazioni e ne coglie le

relazioni tra gli elementi.

Analizza e interpreta rappresentazioni di dati per ricavarne misure di variabilità e prendere decisioni.

Riconosce e risolve problemi in contesti diversi valutando le informazioni e la loro coerenza.

Spiega il procedimento seguito, anche in forma scritta, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati.

Confronta procedimenti diversi e produce formalizzazioni che gli consentono di passare da un

problema specifico a una classe di problemi.

Produce argomentazioni in base alle conoscenze teoriche acquisite (ad esempio sa utilizzare i

concetti di proprietà caratterizzante e di definizione).

Sostiene le proprie convinzioni, portando esempi e controesempi adeguati e utilizzando concatenazioni di affermazioni; accetta di cambiare opinione riconoscendo le conseguenze logiche di

una argomentazione corretta.

Utilizza e interpreta il linguaggio matematico (piano cartesiano, formule, equazioni...) e ne coglie

il rapporto col linguaggio naturale.

Nelle situazioni di incertezza (vita quotidiana, giochi...) si orienta con valutazioni di probabilità.

Ha rafforzato un atteggiamento positivo rispetto alla matematica attraverso esperienze significative e

ha capito come gli strumenti matematici appresi siano utili in molte situazioni per operare nella realtà.

SCIENZE

L'alunno esplora e sperimenta, in laboratorio e all'aperto, lo svolgersi dei più comuni fenomeni, ne

immagina e ne verifica le cause; ricerca soluzioni ai problemi, utilizzando le conoscenze acquisite.

Sviluppa semplici schematizzazioni e modellizzazioni di fatti e fenomeni ricorrendo, quando è il

caso, a misure appropriate e a semplici formalizzazioni.

Riconosce nel proprio organismo strutture e funzionamenti a livelli macroscopici e microscopici, è

consapevole delle sue potenzialità e dei suoi limiti.

Ha una visione della complessità del sistema dei viventi e della loro evoluzione nel tempo; riconosce nella loro diversità i bisogni fondamentali di animali e piante, e i modi di soddisfarli negli specifici contesti ambientali.

È consapevole del ruolo della comunità umana sulla Terra, del carattere finito delle risorse, nonché

dell'ineguaglianza dell'accesso a esse, e adotta modi di vita ecologicamente responsabili.

Collega lo sviluppo delle scienze allo sviluppo della storia dell'uomo.

Ha curiosità e interesse verso i principali problemi legati all'uso della scienza nel campo dello

sviluppo scientifico e tecnologico.

TECNOLOGIA

L'alunno riconosce nell'ambiente che lo circonda i principali sistemi tecnologici e le molteplici

relazioni che essi stabiliscono con gli esseri viventi e gli altri elementi naturali.

Conosce i principali processi di trasformazione di risorse o di produzione di beni e riconosce le

diverse forme di energia coinvolte.

È in grado di ipotizzare le possibili conseguenze di una decisione o di una scelta di tipo tecnologico, riconoscendo in ogni innovazione opportunità e rischi.

Conosce e utilizza oggetti, strumenti e macchine di uso comune ed è in grado di classificarli e di

descriverne la funzione in relazione alla forma, alla struttura e ai materiali.

Utilizza adeguate risorse materiali, informative e organizzative per la progettazione e la realizzazione di semplici prodotti, anche di tipo digitale.

Ricava dalla lettura e dall'analisi di testi o tabelle informazioni sui beni o sui servizi disponibili sul

mercato, in modo da esprimere valutazioni rispetto a criteri di tipo diverso.

Conosce le proprietà e le caratteristiche dei diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne

un uso efficace e responsabile rispetto alle proprie necessità di studio e socializzazione.

Sa utilizzare comunicazioni procedurali e istruzioni tecniche per eseguire, in maniera metodica e

razionale, compiti operativi complessi, anche collaborando e cooperando con i compagni.

Progetta e realizza rappresentazioni grafiche o infografiche, relative alla struttura e al funzionamento di sistemi materiali o immateriali, utilizzando elementi del disegno tecnico o altri linguaggi

multimediali e di programmazione.

Obiettivi di apprendimento al termine della classe terza della scuola secondaria di primo grado

MATEMATICA

Numeri

- Eseguire addizioni, sottrazioni, moltiplicazioni, divisioni, ordinamenti e confronti tra i numeri conosciuti (numeri naturali, numeri interi, frazioni e numeri decimali), quando

possibile a mente oppure utilizzando gli usuali algoritmi scritti, le calcolatrici e i fogli di calcolo e valutando quale strumento può essere più opportuno.

- Dare stime approssimate per il risultato di una operazione e controllare la plausibilità di un calcolo.
- Rappresentare i numeri conosciuti sulla retta.
- Utilizzare scale graduate in contesti significativi per le scienze e per la tecnica.
- Utilizzare il concetto di rapporto fra numeri o misure ed esprimerlo sia nella forma decimale, sia mediante frazione.
- Utilizzare frazioni equivalenti e numeri decimali per denotare uno stesso numero razionale in diversi modi, essendo consapevoli di vantaggi e svantaggi delle diverse rappresentazioni.
- Comprendere il significato di percentuale e saperla calcolare utilizzando strategie diverse.
- Interpretare una variazione percentuale di una quantità data come una moltiplicazione per un numero decimale.
- Individuare multipli e divisori di un numero naturale e multipli e divisori comuni a più numeri.
- Comprendere il significato e l'utilità del multiplo comune più piccolo e del divisore comune più grande, in matematica e in situazioni concrete.
- In casi semplici scomporre numeri naturali in fattori primi e conoscere l'utilità di tale scomposizione per diversi fini.
- Utilizzare la notazione usuale per le potenze con esponente intero positivo, consapevoli del significato, e le proprietà delle potenze per semplificare calcoli e notazioni.
- Conoscere la radice quadrata come operatore inverso dell'elevamento al quadrato.
- Dare stime della radice quadrata utilizzando solo la moltiplicazione.
- Sapere che non si può trovare una frazione o un numero decimale che elevato al quadrato dà 2, o altri numeri interi.
- Utilizzare la proprietà associativa e distributiva per raggruppare e semplificare, anche mentalmente, le operazioni.
- Descrivere con un'espressione numerica la sequenza di operazioni che fornisce la soluzione di un problema.
- Eseguire semplici espressioni di calcolo con i numeri conosciuti, essendo consapevoli del significato delle parentesi e delle convenzioni sulla precedenza delle operazioni.
- Esprimere misure utilizzando anche le potenze del 10 e le cifre significative.

Spazio e figure

- Riprodurre figure e disegni geometrici, utilizzando in modo appropriato e con accuratezza opportuni strumenti (riga, squadra, compasso, goniometro, software di geometria).
- Rappresentare punti, segmenti e figure sul piano cartesiano.
- Conoscere definizioni e proprietà (angoli, assi di simmetria, diagonali...) delle principali figure piane (triangoli, quadrilateri, poligoni regolari, cerchio).
- Descrivere figure complesse e costruzioni geometriche al fine di comunicarle ad altri.
- Riprodurre figure e disegni geometrici in base a una descrizione e codificazione fatta da altri.
- Riconoscere figure piane simili in vari contesti e riprodurre in scala una figura assegnata.
- Conoscere il Teorema di Pitagora e le sue applicazioni in matematica e in situazioni concrete.
- Determinare l'area di semplici figure scomponendole in figure elementari, ad esempio triangoli, o utilizzando le più comuni formule.
- Stimare per difetto e per eccesso l'area di una figura delimitata anche da linee curve.
- Conoscere il numero π , e alcuni modi per approssimarlo.

- Calcolare l'area del cerchio e la lunghezza della circonferenza, conoscendo il raggio, e viceversa.
- Conoscere e utilizzare le principali trasformazioni geometriche e i loro invarianti.
- Rappresentare oggetti e figure tridimensionali in vario modo tramite disegni sul piano.
- Visualizzare oggetti tridimensionali a partire da rappresentazioni bidimensionali.
- Calcolare l'area e il volume delle figure solide più comuni e dare stime di oggetti della vita quotidiana.
- Risolvere problemi utilizzando le proprietà geometriche delle figure

Relazioni e funzioni

- Interpretare, costruire e trasformare formule che contengono lettere per esprimere in forma generale relazioni e proprietà.
- Esprimere la relazione di proporzionalità con un'uguaglianza di frazioni e viceversa.
- Usare il piano cartesiano per rappresentare relazioni e funzioni empiriche o ricavate da tabelle, e per conoscere in particolare le funzioni del tipo $y = ax$, $y = a/x$, $y = ax^2$, $y = 2^n$ e i loro grafici e collegare le prime due al concetto di proporzionalità.
- Esplorare e risolvere problemi utilizzando equazioni di primo grado.

Dati e previsioni

- Rappresentare insiemi di dati, anche facendo uso di un foglio elettronico. In situazioni significative, confrontare dati al fine di prendere decisioni, utilizzando le distribuzioni delle frequenze e delle frequenze relative. Scegliere ed utilizzare valori medi (moda, mediana, media aritmetica) adeguati alla tipologia ed alle caratteristiche dei dati a disposizione. Saper valutare la variabilità di un insieme di dati determinandone, ad esempio, il campo di variazione.
- In semplici situazioni aleatorie, individuare gli eventi elementari, assegnare a essi una probabilità, calcolare la probabilità di qualche evento, scomponendolo in eventi elementari disgiunti.
- Riconoscere coppie di eventi complementari, incompatibili, indipendenti.

SCIENZE

Fisica e chimica

- Utilizzare i concetti fisici fondamentali quali: pressione, volume, velocità, peso, peso specifico, forza, temperatura, calore, carica elettrica, ecc., in varie situazioni di esperienza; in alcuni casi raccogliere dati su variabili rilevanti di differenti fenomeni, trovarne relazioni quantitative ed esprimerle con rappresentazioni formali di tipo diverso. Realizzare esperienze quali ad esempio: piano inclinato, galleggiamento, vasi comunicanti, riscaldamento dell'acqua, fusione del ghiaccio, costruzione di un circuito pila-interruttorelampadina.
- Costruire e utilizzare correttamente il concetto di energia come quantità che si conserva; individuare la sua dipendenza da altre variabili; riconoscere l'inevitabile produzione di calore nelle catene energetiche reali. Realizzare esperienze quali ad esempio: mulino ad acqua, dinamo, elica rotante sul termosifone, riscaldamento dell'acqua con il frullatore.
- Padroneggiare concetti di trasformazione chimica; sperimentare reazioni (non pericolose) anche con prodotti chimici di uso domestico e interpretarle sulla base di modelli semplici di struttura della materia; osservare e descrivere lo svolgersi delle reazioni e i prodotti ottenuti. Realizzare esperienze quali ad esempio: soluzioni in acqua, combustione di una candela, bicarbonato di sodio + aceto.

Astronomia e Scienze della Terra

- Osservare, modellizzare e interpretare i più evidenti fenomeni celesti attraverso l'osservazione del cielo notturno e diurno, utilizzando anche planetari o simulazioni al computer. Ricostruire i movimenti della Terra da cui dipendono il dì e la notte e l'alternarsi delle stagioni. Costruire modelli tridimensionali anche in connessione con l'evoluzione storica dell'astronomia.

- Spiegare, anche per mezzo di simulazioni, i meccanismi delle eclissi di Sole e di Luna. Realizzare esperienze quali ad esempio: costruzione di una meridiana, registrazione della traiettoria del Sole e della sua altezza a mezzogiorno durante l'arco dell'anno.
- Riconoscere, con ricerche sul campo ed esperienze concrete, i principali tipi di rocce ed i processi geologici da cui hanno avuto origine. Conoscere la struttura della Terra e i suoi movimenti interni (tettonica a placche); individuare i rischi sismici, vulcanici e idrogeologici della propria regione per pianificare eventuali attività di prevenzione. Realizzare esperienze quali ad esempio la raccolta e i saggi di rocce diverse.

Biologia

- Riconoscere le somiglianze e le differenze nel funzionamento delle diverse specie di viventi.
- Comprendere il senso delle grandi classificazioni, riconoscere nei fossili indizi per ricostruire nel tempo le trasformazioni dell'ambiente fisico, la successione e l'evoluzione delle specie. Realizzare esperienze quali ad esempio: in coltivazioni e allevamenti, osservare la variabilità in individui della stessa specie.
- Sviluppare progressivamente la capacità di spiegare il funzionamento macroscopico dei viventi con un modello cellulare (collegando per esempio: la respirazione con la respirazione cellulare, l'alimentazione con il metabolismo cellulare, la crescita e lo sviluppo con la duplicazione delle cellule, la crescita delle piante con la fotosintesi). Realizzare esperienze quali ad esempio: dissezione di una pianta, modellizzazione di una cellula, osservazione di cellule vegetali al microscopio, coltivazione di muffe e microorganismi.
- Conoscere le basi biologiche della trasmissione dei caratteri ereditari acquisendo le prime elementari nozioni di genetica.
- Acquisire corrette informazioni sullo sviluppo puberale e la sessualità; sviluppare la cura e il controllo della propria salute attraverso una corretta alimentazione; evitare consapevolmente i danni prodotti dal fumo e dalle droghe.
- Assumere comportamenti e scelte personali ecologicamente sostenibili. Rispettare e preservare la biodiversità nei sistemi ambientali. Realizzare esperienze quali ad esempio: costruzione di nidi per uccelli selvatici, adozione di uno stagno o di un bosco.

TECNOLOGIA

Vedere, osservare e sperimentare

- Eseguire misurazioni e rilievi grafici o fotografici sull'ambiente scolastico o sulla propria abitazione.
- Leggere e interpretare semplici disegni tecnici ricavandone informazioni qualitative e quantitative.
- Impiegare gli strumenti e le regole del disegno tecnico nella rappresentazione di oggetti o processi.
- Effettuare prove e semplici indagini sulle proprietà fisiche, chimiche, meccaniche e tecnologiche di vari materiali.
- Accostarsi a nuove applicazioni informatiche esplorandone le funzioni e le potenzialità.

Prevedere, immaginare e progettare

- Effettuare stime di grandezze fisiche riferite a materiali e oggetti dell'ambiente scolastico.
- Valutare le conseguenze di scelte e decisioni relative a situazioni problematiche.
- Immaginare modifiche di oggetti e prodotti di uso quotidiano in relazione a nuovi bisogni o necessità.
- Pianificare le diverse fasi per la realizzazione di un oggetto impiegando materiali di uso quotidiano.
- Progettare una gita d'istruzione o la visita a una mostra usando internet per reperire e selezionare le informazioni utili.

Intervenire, trasformare e produrre

- Smontare e rimontare semplici oggetti, apparecchiature elettroniche o altri dispositivi comuni.
- Utilizzare semplici procedure per eseguire prove sperimentali nei vari settori della tecnologia (ad esempio: preparazione e cottura degli alimenti).
- Rilevare e disegnare la propria abitazione o altri luoghi anche avvalendosi di software specifici.
- Eseguire interventi di riparazione e manutenzione sugli oggetti dell'arredo scolastico o casalingo.
- Costruire oggetti con materiali facilmente reperibili a partire da esigenze e bisogni concreti.

Scuola Primaria Curricolo di Storia
Classe prima/seconda/terza/quarta/quinta

Indicatori	descrittori	competenze
Uso delle fonti	Ricavare da fonti diverse informazioni e conoscenze del passato	Classe 1 Riconoscere elementi significativi del passato e del proprio vissuto esperienziale
Organizzazione delle informazioni	Rappresentare graficamente e verbalmente le attività: fatti vissuti e narrati	Classe 2 Riconosce ed esplora in modo appropriato, le tracce storiche
	Riconoscere relazioni di successione e contemporaneità durante periodi di cicli temporali	Classe 3 Usa la linea del tempo per organizzare informazioni storiche
	Comprendere la funzione e l'uso degli strumenti convenzionali (orologio, calendario, linea temporale	Classe 4 Comprende i testi storici proposti e sa individuare le caratteristiche specifiche; usa le carte storiche con l'ausilio di strumenti informatici
Strumenti concettuali	Seguire e comprendere vicende storiche attraverso l'ascolto e la lettura di testi vari	Classe 4-5 Racconta i fatti studiati e sa produrre testi storici appropriati
	Organizzare le conoscenze acquisite in schemi temporali	
Produzione scritta e orale	Rappresentare conoscenze e concetti appresi mediante grafismi, disegni, testi scritti e risorse digitali	
	Riferire in modo appropriato e coerente le conoscenze acquisite	

Scuola Primaria Curricolo di Geografia
Classe prima/seconda/terza/quarta/quinta

INDICATORI 1-2-3	DESCRITTORI 1-2-3	COMPETENZE 1-2-3
------------------	-------------------	------------------

Orientamento	Muoversi consapevolmente. Utilizzare indicatori topologici (avanti, indietro ...)	Si orienta nello spazio, sulle carte geografiche, e punti cardinali, utilizzando argomenti appropriati
Linguaggio della geograficità	Rappresentare in prospettiva verticale oggetti e ambienti noti (pianta aula ...)	Sa ricavare informazioni geografiche da diverse fonti
Paesaggio	Individuare e descrivere elementi fisici e antropici. Paesaggi dell'ambiente di vita della propria regione	Distingue un ambiente naturale da uno artificiale
Regioni e sistema territoriale	Comprendere che il territorio è uno spazio organizzato	
INDICATORI 4-5	DESCRITTORI 4-5	COMPETENZE 4-5
Orientamento	Orientarsi utilizzando la bussola e i punti cardinali anche in relazione al sole	L'alunno sa orientarsi nello spazio circostante utilizzando i punti di riferimento
Linguaggio della geograficità	Localizzare le regioni fisiche principali storiche amministrative. Localizzare sul planisfero la posizione dell'Italia	Riconosce e denomina i principali oggetti geografici, fisici (fiumi, monti, pianure, colline, coste, laghi, mari ...)
Paesaggio	Conoscere gli elementi che caratterizzano i principali paesaggi Italiani	Sa individuare i paesaggi di montagna, colline, e pianure
Regioni e sistema territoriale	Acquisire il concetto di regione geografica (fisica, climatica, storico-culturale, amministrativa ...)	Coglie nei paesaggi le trasformazioni operate dall'uomo sul paesaggio naturale costituiti da elementi fisici e antropologici

***Scuola Primaria Curricolo di Religione Cattolica
Classe prima/seconda/terza/quarta/quinta***

INDICATORI 1-2-3	DESCRITTORI 1-2-3	COMPETENZE 1-2-3
Dio e l'uomo	Scoprire che per la religione cristiana dio è creatore e padre e che fin dalle origini ha voluto stabilire un'alleanza con l'uomo	L'alunno riflette su Dio Creatore e Padre, sui dati fondamentali della vita di Gesù e sa collegare i contenuti principali del suo

		insegnamento alle tradizioni dell'ambiente in cui vive,
	<p>Conoscere Gesù di Nazareth, Emmanuele e Messia, crocifisso e risorto e come tale testimoniato dai cristiani</p> <p>Individuare i tratti essenziali della chiesa e della sua missione</p>	<p>Riconosce il significato cristiano del Natale e della Pasqua, traendone motivo per interrogarsi sul valore di tali festività nell'esperienza personale, familiare e sociale</p>
La Bibbia e le altre fonti	<p>Conoscere la struttura e la composizione della Bibbia</p> <p>Ascoltare , leggere e saper riferire circa alcune pagine bibliche fondamentali, tra cui i racconti della creazione, le vicende e le figure principali del popolo d'Israele, gli episodi chiave dei racconti Evangelici e degli Atti degli Apostoli</p>	<p>Riconosce che la Bibbia è il libro sacro per cristiani ed ebrei, e documento fondamentale della nostra cultura, sapendola distinguere da altre tipologie di testi, tra cui quelli di altre religioni</p> <p>Identificare caratteristiche essenziali di un brano biblico, sa farsi accompagnare nell'analisi delle pagine a lui più accessibili, per collegarle alla propria esperienza</p>
Il linguaggio religioso	<p>Riconoscere i segni cristiani, in particolare del Natale e della Pasqua nell'ambiente, nelle celebrazioni, nella pietà e nella tradizione popolare</p> <p>Conoscere il significato di gesti e segni liturgici, propri della religione cattolica</p>	<p>Si confronta con l'esperienza religiosa e distingue la specificità della proposta di salvezza del cristianesimo</p> <p>Identifica nella chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo e si impegnano per mettere in pratica il suo insegnamento</p> <p>Coglie il significato dei sacramenti e si interroga sul valore che essi hanno nella vita dei cristiani</p>
Valori etici e religiosi	Riconoscere che la morale cristiana si fonda sul comandamento dell'amore del prossimo e per Dio	
INDICATORI 4-5	DESCRITTORI 4-5	COMPETENZE 4-5
Dio e l'uomo	<p>Descrivere i contenuti principali del Credo cattolico</p> <p>Sapere che per la religione cristiana Gesù è il Signore, che rivela all'uomo il volto del Padre e annuncia il Regno</p>	<p>L'uomo riflette su Dio Creatore e Padre, sui dati fondamentali della vita di Gesù e sa collegare contenuti principali del suo insegnamento alle tradizioni dell'ambiente in cui vive</p>

	<p>di Dio con parole e azioni</p> <p>Cogliere il significato dei sacramenti nella tradizione della chiesa, come segni della salvezza di Gesù e azione dello Spirito santo</p> <p>Riconoscere avvenimenti , persone e strutture fondamentali della Chiesa Cattolica sin dalle origini e metterli a confronto con quelli delle altre confessioni cristiane evidenziando le prospettive del cammino ecumenico</p> <p>Conoscere le origini e lo sviluppo del cristianesimo e delle altre religioni individuando gli aspetti più importanti del dialogo interreligioso</p>	<p>Riconosce il significato cristiano del Natale e della Pasqua traendone motivo per interrogarsi sul valore di tali festività nell'esperienza personale, familiare e sociale</p>
La bibbia e le altre fonti	<p>Leggere direttamente pagine bibliche ed evangeliche, riconoscere il genere letterario e individuare il messaggio principale</p> <p>Riconoscere le tappe fondamentali della vita di Gesù nel contesto storico, sociale, politico e religioso del tempo, a partire dai Vangeli</p>	<p>Riconosce che la bibbia è il libro sacro per cristiani ed ebrei e documento fondamentale della nostra cultura sapendola distinguere da altre tipologie di testi, tra cui quelli di altre religioni;</p> <p>Identifica le caratteristiche essenziali di un brano biblico, sa farsi accompagnare nell'analisi delle pagine a lui più accessibili, per collegarle alla propria esperienza.</p>
Il linguaggio religioso	<p>Individuare significative espressioni d'arte cristiana, per rilevare come la fede sia stata interpretata e comunicata dagli artisti nel corso dei secoli</p>	<p>Si confronta con l'esperienza religiosa e distingue la specificità della proposta di salvezza del cristianesimo; identifica nella chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo e si impegnano per mettere in pratica il suo insegnamento;</p>
I valori etici e religiosi	<p>Scoprire la risposta della Bibbia alle domande di senso dell'uomo e confrontarla con</p>	<p>Coglie il significato dei sacramenti e si interroga sul valore che essi hanno nella</p>

	<p>quella delle principali religioni non cristiane</p> <p>Riconoscere nella vita e negli insegnamenti di Gesù proposte di scelte responsabili, in vista di un personale progetto di vita</p>	vita dei cristiani.
--	--	---------------------

Scuola Secondaria Curricolo di Storia
Classe prima/seconda/terza

<p>Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado</p> <p>L'alunno si informa in modo autonomo su fatti e problemi storici anche mediante l'uso di risorse digitali.</p> <p>Produce informazioni storiche con fonti di vario genere - anche digitali - e le sa organizzare in testi.</p> <p>Comprende testi storici e li sa rielaborare con un personale metodo di studio, Espone oralmente e con scritte - anche digitali - le conoscenze storiche acquisite operando collegamenti e argomentando le proprie riflessioni.</p> <p>Usa le conoscenze e le abilità per orientarsi nella complessità del presente, comprende opinioni e culture diverse, capisce i problemi fondamentali del mondo contemporaneo.</p> <p>Comprende aspetti, processi e avvenimenti fondamentali della storia italiana dalle forme di insediamento e di potere medievali alla formazione dello stato unitario fino alla nascita della Repubblica, anche con possibilità di aperture e confronti con il mondo antico.</p> <p>Conosce aspetti e processi fondamentali della storia europea medievale, moderna e contemporanea, anche con possibilità di aperture e confronti con il mondo antico.</p> <p>Conosce aspetti e processi fondamentali della storia mondiale, dalla civilizzazione neolitica alla rivoluzione industriale, alla globalizzazione.</p> <p>Conosce aspetti e processi essenziali della storia del suo ambiente.</p> <p>Conosce aspetti del patrimonio culturale, italiano e dell'umanità e li sa mettere in</p>
--

relazione con i fenomeni storici studiati.

Obiettivi di apprendimento al termine della classe terza della scuola secondaria di primo grado

Uso delle fonti

- Conoscere alcune procedure e tecniche di lavoro nei siti archeologici, nelle biblioteche e negli archivi.
- Usare fonti di diverso tipo (documentarie, iconografiche, narrative, materiali, orali, digitali, ecc.) per produrre conoscenze su temi definiti.

Organizzazione delle informazioni

- Selezionare e organizzare le informazioni con mappe, schemi, tabelle, grafici e risorse digitali.
- Costruire grafici e mappe spazio-temporali, per organizzare le conoscenze studiate.
- Collocare la storia locale in relazione con la storia italiana, europea, mondiale.
- Formulare e verificare ipotesi sulla base delle informazioni prodotte e delle conoscenze elaborate.

Strumenti concettuali

- Comprendere aspetti e strutture dei processi storici italiani, europei e mondiali.
- Conoscere il patrimonio culturale collegato con i temi affrontati.
- Usare le conoscenze apprese per comprendere problemi ecologici, interculturali e di convivenza civile.

Produzione scritta e orale

- Produrre testi, utilizzando conoscenze selezionate da fonti di informazione diverse, manualistiche e non, cartacee e digitali
- Argomentare su conoscenze e concetti appresi usando il linguaggio specifico della disciplina.

Scuola Secondaria Curricolo di Geografia Classe prima/seconda/terza

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado

Lo studente si orienta nello spazio e sulle carte di diversa scala in base ai punti cardinali e alle coordinate geografiche; sa orientare una carta geografica a grande scala facendo ricorso a punti di riferimento fissi.

Utilizza opportunamente carte geografiche, fotografie attuali e d'epoca, immagini da telerilevamento, elaborazioni digitali, grafici, dati statistici, sistemi informativi geografici per comunicare efficacemente informazioni spaziali.

Riconosce nei paesaggi europei e mondiali, raffrontandoli in particolare a quelli italiani, gli elementi fisici significativi e le emergenze storiche, artistiche e architettoniche, come patrimonio naturale e culturale da tutelare e valorizzare.

Osserva, legge e analizza sistemi territoriali vicini e lontani, nello spazio e nel tempo e valuta gli effetti di azioni dell'uomo sui sistemi territoriali alle diverse scale geografiche.

Obiettivi di apprendimento al termine della classe terza della scuola secondaria di primo grado

Orientamento

- Orientarsi *sulle* carte e orientare *le* carte a grande scala in base ai punti cardinali (anche con l'utilizzo della bussola) e a punti di riferimento fissi.
- Orientarsi nelle realtà territoriali lontane, anche attraverso l'utilizzo dei programmi multimediali di visualizzazione dall'alto.

Linguaggio della geo-graficità

- Leggere e interpretare vari tipi di carte geografiche (da quella topografica al planisfero), utilizzando scale di riduzione, coordinate geografiche e simbologia.
- Utilizzare strumenti tradizionali (carte, grafici, dati statistici, immagini, ecc.) e innovativi (telerilevamento e cartografia computerizzata) per comprendere e comunicare fatti e fenomeni territoriali.

Paesaggio

- Interpretare e confrontare alcuni caratteri dei paesaggi italiani, europei e mondiali, anche in relazione alla loro evoluzione nel tempo.
- Conoscere temi e problemi di tutela del paesaggio come patrimonio naturale e culturale e progettare azioni di valorizzazione.

Regione e sistema territoriale

- Consolidare il concetto di regione geografica (fisica, climatica, storica, economica) applicandolo all'Italia, all'Europa e agli altri continenti.
- Analizzare in termini di spazio le interrelazioni tra fatti e fenomeni demografici, sociali ed economici di portata nazionale, europea e mondiale.
- Utilizzare modelli interpretativi di assetti territoriali dei principali Paesi europei e degli altri continenti, anche in relazione alla loro evoluzione storico-politico-economica.

Scuola Secondaria Curricolo di Religione Cattolica Classe prima/seconda/terza

L'alunno è

- aperto alla sincera ricerca della verità e sa interrogarsi sul trascendente e porsi domande di senso, cogliendo l'intreccio tra dimensione religiosa e culturale sviluppando un'identità capace di accoglienza, confronto e dialogo.

- Individua, a partire dalla Bibbia, le tappe essenziali e i dati oggettivi della storia della salvezza, della vita e dell'insegnamento di Gesù e del cristianesimo delle origini. Ricostruisce gli elementi fondamentali della storia della Chiesa.
- Riconosce i linguaggi espressivi della fede (simboli, preghiere, riti, ecc.), ne individua le tracce presenti in ambito locale, italiano, europeo e nel mondo imparando ad apprezzarli dal punto di vista artistico e culturale.
- Inizia a confrontarsi con le vicende dell'esistenza e impara a dare valore ai propri comportamenti, per relazionarsi in maniera proporzionata con se stesso, con gli altri, e con il mondo che lo circonda.

*Scuola Primaria Curricolo di Musica
Classe prima/seconda/terza/quarta/quinta*

Indicatori	Descrittori (Obiettivi di apprendimento)	Traguardi di competenze
MUSICA	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare voce, strumenti e nuove tecnologie sonore in modo creativo e consapevole. • Eseguire collettivamente e individualmente brani vocali, curando l'intonazione, l'espressività e l'interpretazione. • Valutare aspetti funzionali ed estetici in brani musicali di vario genere e stile, in relazione al riconoscimento di culture, di tempi e luoghi diversi. • Riconoscere e classificare gli elementi costitutivi basilari del linguaggio musicale all'interno di brani di vario genere e provenienza. • Rappresentare gli elementi basilari di brani musicali e di eventi sonori attraverso sistemi simbolici non convenzionali. • Riconoscere gli usi, le funzioni e i contesti della musica e dei suoni nella realtà multimediale (cinema, televisione, computer). 	<p>Esplora, discrimina ed elabora eventi sonori in riferimento alla loro fonte.</p> <p>Esplora diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori imparando ad ascoltare se stesso e gli altri.</p> <p>Improvvisa liberamente, in modo creativo suoni e rumori e li esegue con la voce e il corpo .</p> <p>Esegue, da solo e in gruppo, semplici brani vocali , appartenenti a generi e culture differenti..</p> <p>Ascolta e interpreta brani musicali di diverso genere.</p>

*Scuola Secondaria Curricolo di Musica
Classe prima/seconda/terza*

Indicatori	Descrittori (Obiettivi di apprendimento)	Traguardi di competenze
<p>Ascolto</p> <p>Lettura</p> <p>Comprensione</p> <p>Espressione e Comunicazione</p>	<p>Eseguire in modo espressivo, collettivamente e individualmente, brani vocali e strumentali di diversi generi e stili, anche avvalendosi di strumentazioni elettroniche.</p> <p>Improvvisare, rielaborare, comporre brani musicali vocali e strumentali, utilizzando sia strutture aperte, sia semplici schemi ritmico-melodici.</p> <p>Riconoscere e classificare anche stilisticamente i più importanti elementi costitutivi del linguaggio musicale.</p> <p>Conoscere, descrivere e interpretare in modo critico opere d'arte musicali e progettare/realizzare eventi sonori che integrino altre forme artistiche, quali danza, teatro, arti visive e multimediali.</p> <p>Decodificare e utilizzare la notazione tradizionale e altri sistemi di scrittura.</p> <p>Orientare la costruzione della propria identità musicale, ampliarne l'orizzonte valorizzando le proprie esperienze, il percorso svolto e le opportunità offerte dal contesto.</p> <p>Accedere alle risorse musicali presenti in rete e utilizzare software specifici per elaborazioni sonore e musicali.</p>	<p>L'alunno partecipa in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti.</p> <p>Usa diversi sistemi di notazione funzionali alla lettura, all'analisi e alla produzione di brani musicali.</p> <p>È in grado di ideare e realizzare, anche attraverso l'improvvisazione o partecipando a processi di elaborazione collettiva, messaggi musicali e multimediali, nel confronto critico con modelli appartenenti al patrimonio musicale, utilizzando anche sistemi informatici.</p> <p>Comprende e valuta eventi, materiali, opere musicali riconoscendone i significati, anche in relazione alla propria esperienza musicale e ai diversi contesti storico-culturali.</p> <p>Integra con altri saperi e altre pratiche artistiche le proprie esperienze musicali, servendosi anche di appropriati codici e sistemi di codifica.</p>

Scuola Primaria Curricolo di Educazione Fisica
Classe prima/seconda/terza/quarta/quinta

INDICATORI	Descrittori (Obiettivi di apprendimento)	Traguardi di competenze
<p style="text-align: center;">IL CORPO E LA SUA RELAZIONE CON LO SPAZIO E IL TEMPO</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Coordinare e utilizzare diversi schemi motori combinati tra loro inizialmente in forma successiva e poi in forma simultanea (correre / saltare, afferrare / lanciare, ecc). • Riconoscere e valutare traiettorie, distanze, ritmi esecutivi e successioni temporali delle azioni motorie, sapendo organizzare il proprio movimento nello spazio in relazione a sé, agli oggetti, agli altri. 	<p>Acquisisce consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali nel continuo adattamento alle variabili spaziali e temporali contingenti</p>
<p style="text-align: center;">IL LINGUAGGIO DEL CORPO COME MODALITÀ COMUNICATIVO-ESPRESSIVA</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare in forma originale e creativa modalità espressive e corporee anche attraverso forme di drammatizzazione e danza, sapendo trasmettere nel contempo contenuti emozionali. • Elaborare ed eseguire semplici sequenze di movimento o semplici coreografie individuali e collettive. 	<ul style="list-style-type: none"> • il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere emozioni e stati d'animo, anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmico-musicali
<p style="text-align: center;">IL GIOCO, LO SPORT, LE REGOLE E IL FAIR PLAY</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipare attivamente alle varie forme di gioco, organizzate anche in forma di gara, collaborando con gli altri. • Rispettare le regole nella competizione sportiva; saper accettare la sconfitta con equilibrio, e vivere la vittoria esprimendo rispetto nei confronti dei perdenti, accettando le diversità, manifestando senso di responsabilità. 	<p>Sperimenta, in forma semplificata e progressivamente sempre più complessa, diverse gestualità tecniche</p> <p>Comprende, all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport, il valore delle regole e l'importanza di rispettarle.</p>

<p>Salute e benessere,</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Assumere comportamenti adeguati per la prevenzione degli infortuni e per la 	<p>Agisce rispettando i criteri base di</p>
-----------------------------------	---	---

<p>prevenzione e sicurezza</p>	<p>sicurezza nei vari ambienti di vita.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere il rapporto tra alimentazione, ed esercizio fisico in relazione a sani stili di vita. 	<p>sicurezza per sé e per gli altri, sia nel movimento che nell'uso degli attrezzi e trasferisce tale competenza nell'ambiente scolastico ed extrascolastico.</p> <p>Riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo, a un corretto regime alimentare.</p> <ul style="list-style-type: none"> •
---------------------------------------	---	---

Scuola Secondaria Curricolo di Educazione Fisica
Classe prima/seconda/terza

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado

L'alunno è consapevole delle proprie competenze motorie sia nei punti di forza che nei limiti.

Utilizza le abilità motorie e sportive acquisite adattando il movimento in situazione.

Utilizza gli aspetti comunicativo-relazionali del linguaggio motorio per entrare in relazione con gli altri, praticando, inoltre, attivamente i valori sportivi (*fair - play*) come modalità di relazione quotidiana e di rispetto delle regole.

Riconosce, ricerca e applica a se stesso comportamenti di promozione dello "star bene" in ordine a un sano stile di vita e alla prevenzione.

Rispetta criteri base di sicurezza per sé e per gli altri.

È capace di integrarsi nel gruppo, di assumersi responsabilità e di impegnarsi per il bene comune.

Obiettivi di apprendimento al termine della classe terza della scuola secondaria di primo grado

Il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo

- Saper utilizzare e trasferire le abilità per la realizzazione dei gesti tecnici dei vari sport.
- Saper utilizzare l'esperienza motoria acquisita per risolvere situazioni nuove o inusuali.
- Utilizzare e correlare le variabili spazio-temporali funzionali alla realizzazione del gesto tecnico in ogni situazione sportiva.
- Sapersi orientare nell'ambiente naturale e artificiale anche attraverso ausili specifici (mappe, bussole).

Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva

- Conoscere e applicare semplici tecniche di espressione corporea per rappresentare idee, stati d'animo e storie mediante gestualità e posture svolte in forma individuale, a coppie, in gruppo.
- Saper decodificare i gesti di compagni e avversari in situazione di gioco e di sport.
- Saper decodificare i gesti arbitrali in relazione all'applicazione del regolamento di gioco.

Il gioco, lo sport, le regole e il fair play

- Padroneggiare le capacità coordinative adattandole alle situazioni richieste dal gioco in forma originale e creativa, proponendo anche varianti.
- Sa realizzare strategie di gioco, mette in atto comportamenti collaborativi e partecipa in forma propositiva alle scelte della squadra.
- Conoscere e applicare correttamente il regolamento tecnico degli sport praticati assumendo anche il ruolo di arbitro o di giudice.
- Saper gestire in modo consapevole le situazioni competitive, in gara e non, con autocontrollo e rispetto per l'altro, sia in caso di vittoria sia in caso di sconfitta.

Salute e benessere, prevenzione e sicurezza

- Essere in grado di conoscere i cambiamenti morfologici caratteristici dell'età ed applicarsi a seguire un piano di lavoro consigliato in vista del miglioramento delle prestazioni.
- Essere in grado di distribuire lo sforzo in relazione al tipo di attività richiesta e di applicare tecniche di controllo respiratorio e di rilassamento muscolare a conclusione del lavoro.
- Saper disporre, utilizzare e riporre correttamente gli attrezzi salvaguardando la propria e l'altrui sicurezza.
- Saper adottare comportamenti appropriati per la sicurezza propria e dei compagni anche rispetto a possibili situazioni di pericolo.
- Praticare attività di movimento per migliorare la propria efficienza fisica riconoscendone i benefici.
- Conoscere ed essere consapevoli degli effetti nocivi legati all'assunzione di integratori, di sostanze illecite o che inducono dipendenza (doping, droghe, alcool).

CURRICOLO VERTICALE PER COMPETENZE TRASVERSALI E DI CITTADINANZA

Nel tentativo di concretizzare un curricolo verticale sempre più completo e rispondente alle esigenze dell'utenza, il nostro Istituto, anche in seguito a quanto emerso nel Rapporto di Autovalutazione compilato e pubblicato alla fine dello scorso anno scolastico, ha ritenuto necessario definire il coordinamento dei curricoli, sia sul piano teorico che su quello metodologico-operativo, come indicato anche nell'art.11 della legge 12.02.98 n° 21 e riprogrammare l'apprendimento nell'ottica dell'unitarietà e della verticalità.

La continuità nasce dall'esigenza primaria di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nelle diverse istituzioni scolastiche, costruisce la sua identità.

Coerentemente con questa affermazione della C.M. 339/92, con le direttive ministeriali della Legge 28 marzo 2003 n° 53 e successive norme applicative, il nostro Istituto si pone l'obiettivo primario di perseguire, accanto alla continuità orizzontale, anche quella verticale.

La ricerca di coordinamento dei curricoli riguarda entrambi i versanti del curricolo stesso: il programma e la programmazione; si tratta infatti di individuare linee culturali comuni su cui lavorare in modo coordinato rispettando, tuttavia, le differenziazioni proprie di ciascun ordine di scuola.

Il modello di possibile traduzione operativa che l'Istituto ha elaborato, parte dall'individuazione preventiva di finalità ed obiettivi generali, per poi arrivare alla successiva specificazione di tali obiettivi generali in obiettivi specifici (corrispondenti alla peculiare strutturazione dei contenuti e delle attività delle scuole stesse).

All'interno di un simile percorso, la scelta di finalità educative e di obiettivi generali "comuni" garantisce la dimensione della continuità e dell'organicità del percorso formativo mentre la definizione di obiettivi specifici (in parte o completamente "diversi") assicura la necessaria discontinuità e specificità del percorso dei singoli ordini di scuola.

Emerge anche la necessità di una messa a punto di forme di omogeneizzazione il più elevate possibile tra gli "atteggiamenti" educativi dei diversi servizi scolastici coinvolti: metodologia e strumenti della programmazione educativa e didattica, strategie e tecniche dell'osservazione e della valutazione.

Sono state individuate come "essenziali" le:

competenze sociali, (esistenziali, relazionali e procedurali) con attenzione all'educazione alla cittadinanza, basata sulla conoscenza dei propri diritti e doveri come membri di una comunità e sull'impegno ad esercitarla con la capacità di gestione costruttiva dei sentimenti;
competenze trasversali (non riferibili direttamente ad una specifica disciplina) quali comunicazione, pensiero critico, creatività, motivazione, iniziativa, capacità di risolvere problemi, valutazione del rischio, assunzione di decisioni, lavoro di gruppo e soprattutto "apprendere ad apprendere", che rappresentano la base per lo sviluppo di qualsiasi altra competenza, che discendono direttamente dalle **Competenze chiave europee** per l'apprendimento permanente:

- Comunicazione nella madrelingua
- Comunicazione nelle lingue straniere
- Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia
- Competenza digitale
- Imparare ad imparare
- Competenze sociali e civiche
- Spirito di iniziativa e imprenditorialità
- Consapevolezza ed espressione culturale

e che si delineano, nello specifico, nelle **competenze chiave di cittadinanza** da acquisire al termine dell'istruzione obbligatoria:

- imparare ad imparare
- progettare
- comunicare
- collaborare e partecipare
- agire in modo autonomo e responsabile
- risolvere problemi
- individuare collegamenti e relazioni
- acquisire ed interpretare l'informazione
- competenze digitali

Tali competenze vengono definite come competenze di tipo “trasversale” che richiedono conoscenze e abilità non riconducibili a un unico asse culturale, né tanto meno a una singola disciplina o materia scolastica, ma richiedono il concorso di conoscenze disciplinari diverse e di abilità di tipo diverso, relative alla comunicazione, all'interazione sociale, alla costruzione di progetti individuali sia nello studio che nella vita lavorativa.

METODOLOGIA E DIDATTICA

La metodologia dell'insegnamento, centrata sui bisogni, gli interessi, le capacità e le aspirazioni di ciascun alunno, è collegata agli obiettivi del processo formativo e ai contenuti delle singole discipline.

Rientra nelle competenze di ciascun docente la scelta e l'adozione delle strategie didattiche che ritiene più affidabili ed efficaci.

Per migliorare il processo di apprendimento e sviluppare le capacità complessive di ogni alunno al massimo grado possibile, i docenti di ogni ordine di scuola fanno riferimento ai seguenti criteri:

- favorire un clima scolastico accogliente
- attivare modalità di azioni autonome e creative
- progettare lavori di gruppo di livello, di compito,..(laboratori)
- prevedere percorsi formativi interdisciplinari
- conoscere gli stili cognitivi degli alunni e renderli consapevoli
- individualizzare l'insegnamento
- prevedere momenti in cui l'alunno ripercorre il lavoro svolto
- proporre:
 - situazioni di apprendimento in cui l'alunno deve interconnettere conoscenze e abilità per risolvere problemi
 - varie strategie per migliorare l'attenzione, la concentrazione e la memoria
 - la metodologia della ricerca, intesa anche come progressiva acquisizione-interiorizzazione di un appropriato metodo di studio
 - l'uso della multimedialità come ambiente di apprendimento

VALUTAZIONE DELL'ALUNNO

La Valutazione è parte integrante della programmazione, è un momento fondamentale del processo di insegnamento/apprendimento.

E' a cura dei docenti, che valutano, collegialmente, gli apprendimenti e i comportamenti dei singoli alunni e ne certificano le **competenze** acquisite.

Si valuta:

1. all'inizio, per conoscere la situazione d'ingresso degli alunni e quindi progettare i percorsi formativi (**valutazione diagnostica**);
2. in itinere, per conoscere e regolare continuamente il processo di insegnamento/apprendimento (**valutazione formativa**);
3. alla fine di ogni:
 - **bimestre**
 - **quadrimestre**
 - **anno**

per accertare i risultati conseguiti e certificare le competenze acquisite (**valutazione sommativa**).

Le procedure di valutazione, utilizzate nella Scuola del primo ciclo, differiscono, naturalmente, da quelle utilizzate nella Scuola dell'Infanzia, in quanto, in quest'ordine di scuola l'osservazione sistematica e la documentazione dell'esperienza assumono un ruolo privilegiato.

Per tutte le sezioni/classi rimane in vigore l'uso della scheda personale dell'alunno, la cui compilazione è affidata alla competenza di tutti i docenti titolari delle attività educative e didattiche previste dalle relative programmazioni.

La modalità di valutazione segue la scansione quadrimestrale.

Il nostro Istituto, consapevole dell'importanza della valutazione nazionale degli apprendimenti, partecipa al Sistema di Valutazione promosso dal MIUR e realizzato dall'INVALSI.

Questo tipo di valutazione non interferisce con la normale attività di valutazione didattica che rimane di diretta competenza dei docenti, ma costituisce per essa un ulteriore supporto.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Il Governo, il 7 aprile 2017, ha approvato in via definitiva gli schemi dei decreti legislativi previsti dalla legge 107/15. Il [Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62](#), recante "*Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107*", ha introdotto importanti novità relative alla valutazione e alla certificazione delle competenze nel primo ciclo e agli esami di Stato di scuola secondaria di I grado.

La valutazione nel primo ciclo (primaria e secondaria di primo grado), periodica e finale, continua ad essere rappresentata attraverso i voti numerici espressi in decimi che

indicano i livelli di apprendimento, ma viene **integrata** dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto.

Sono oggetto di valutazione le attività svolte per **Cittadinanza e Costituzione**, oggetto di colloquio anche all'Esame conclusivo.

In riferimento al DL 62/2017 la valutazione numerica terrà conto globalmente:

- della preparazione e della maturità evidenziata in ingresso
- delle prestazioni in itinere
- dei processi di apprendimento in evoluzione
- dell'impegno dell'alunno
- della personalità e del contesto socio-culturale in cui l'alunno è inserito
- dell'evoluzione della maturazione personale anche in ordine alla socializzazione e alla collaborazione.

Dovrà essere:

- coerente con gli obiettivi di apprendimento previsti dai piani di studio
- rigorosa nel metodo e nelle procedure
- valida, attendibile, trasparente ed equa
- promozionale (promuovere l'acquisizione di conoscenze ed abilità)
- formativa (concorrere al processo di crescita della persona)
- orientativa (nelle scelte didattiche, metodologiche e psico-pedagogiche).

La **certificazione finale delle competenze**, rilasciata su modelli nazionali sia al termine della primaria sia a conclusione del primo ciclo, fornisce anche elementi per l'orientamento verso il prosieguo degli studi nonché il livello raggiunto nelle prove **INVALSI**.

La valutazione degli alunni con disabilità è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del Piano Educativo Individualizzato, come ribadito anche dal DL 62/2017

Per quanto riguarda gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) adeguatamente certificate, la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo, dovranno tener conto delle specifiche situazioni soggettive. Il giudizio formulato dal C.d.c. in presenza di un DSA deve fare menzione al piano di lavoro per esso predisposto, alla sua situazione di partenza e valutarlo in base ai risultati raggiunti (TAR del Lazio sentenza del 23 agosto 2010 n° 31203)

I minori con cittadinanza non italiana presenti sul territorio nazionale, in quanto soggetti all'obbligo di istruzione ai sensi dell'articolo 45 del DPR 394/99, saranno valutabili nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani.

La valutazione dell'insegnamento di religione cattolica o delle attività alternative alla religione, per i soli studenti che se ne avvalgono, è espressa con un giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento raggiunti.

CRITERI COMUNI DI VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO*

Elementi che concorrono alla valutazione:

- Conoscenze
- Abilità
- Competenze

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

VOTO	DESCRITTORI		
	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
1÷4	I contenuti sono appresi in modo ridotto, disordinato e frammentario.	Non è in grado di effettuare analisi e sintesi; ha difficoltà di riconoscimento e di classificazione. Espone in modo confuso.	Comprende in modo frammentario i testi e non sa applicare le conoscenze in contesti semplici.
5	I contenuti sono appresi in modo limitato e disorganizzato .	Effettua analisi e sintesi parziali e imprecise pur in contesti semplici. Anche se guidato, non espone con chiarezza.	Comprende il testo in modo limitato e impreciso; commette errori sistematici nell'applicazione delle conoscenze.
6	I contenuti sono appresi in modo superficiale e/o essenziale.	Effettua analisi e sintesi parziali in contesti noti. Guidato, espone con sufficiente chiarezza.	Comprende il testo in modo essenziale. Guidato, applica le conoscenze in contesti semplici.
7	I contenuti sono appresi in modo completo nelle linee essenziali.	Effettua analisi e sintesi in contesti noti. Esprime riflessioni personali. Espone in modo semplice ma chiaro.	Comprende il testo in modo globale e applica le conoscenze correttamente.
8	I contenuti sono appresi in modo completo e sicuro.	Effettua analisi e sintesi autonomamente; sa esprimere valutazioni personali. Espone in modo ordinato.	Comprende il testo a vari livelli; applica le conoscenze in modo corretto. Sa orientarsi nella soluzione di problemi complessi.
9	I contenuti sono appresi in modo completo, sicuro e autonomo.	Effettua analisi e sintesi corrette con sicurezza e autonomia; sa esprimere valutazioni personali. Espone in modo ordinato e sicuro.	Comprende il testo in modo completo e approfondito; applica le conoscenze in modo corretto e sicuro, anche in situazioni complesse.

10	I contenuti sono appresi in modo completo, approfondito, organico e autonomo	Effettua autonomamente analisi corrette e approfondite; esprime valutazioni personali, pertinenti e supportate da argomenti logici ed efficaci. Espone in modo sicuro, personale usando un linguaggio appropriato.	Comprende in modo completo e approfondito i testi nella varietà dei livelli semantici. Applica le conoscenze con padronanza e disinvoltura anche in contesti non noti; risolve autonomamente problemi complessi.
----	--	--	--

AREA EDUCATIVA

La *valutazione della condotta*, viene espressa collegialmente attraverso un giudizio sintetico e si riferisce alle competenze di cittadinanza, in relazione allo Statuto delle studentesse e degli Studenti, al Patto educativo e ai Regolamenti dell'Istituzione scolastica.

DESCRITTORI CHE DETERMINANO LA VALUTAZIONE COMPLESSIVA DELLA CONDOTTA

Elementi che vengono presi in considerazione per determinare il voto in condotta degli alunni:

- ✓ Comportamento (inteso come insieme di azioni attuate nel contesto scolastico)
- ✓ Attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione"
- ✓ Rispetto dei regolamenti d'Istituto e del Patto Educativo di Corresponsabilità e dello Statuto delle studentesse e degli studenti, in particolare:
 - ritardi non giustificati nell'entrata a scuola;
 - ritardi nel rispetto dei tempi di consegna dei compiti assegnati;
 - raggiungimento degli obiettivi educativi previsti: autocontrollo, organizzazione personale, autonomia, consapevolezza dei propri doveri.

Per l'a.s. 2017/2018 sono state predisposte delle specifiche "Schede per la rilevazione del comportamento" (vedi allegati):

- Scheda per classi prima e seconda Scuola Primaria
- Scheda per classi terza, quarta e quinta Scuola Primaria
- Scheda per classi prima, seconda e terza Scuola Secondaria 1° grado

CRITERI DI AMMISSIONE

Valutazione degli alunni nel primo ciclo di istruzione

- ◆ Gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva (II, III, IV e V) e alla prima classe della scuola secondaria di I grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Ne consegue che l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, da riportare nel documento di valutazione.
- ◆ La scuola, a seguito della valutazione periodica e finale, comunica opportunamente e tempestivamente alle famiglie degli alunni interessati eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. La scuola, inoltre, adotta specifiche strategie di intervento al fine di migliorare i livelli di apprendimento e far recuperare le carenze riscontrate.
- ◆ La non ammissione alla classe successiva è contemplata soltanto in casi eccezionali e comprovati da specifiche motivazioni. La non ammissione deve essere deliberata all'unanimità dai docenti della classe nell'ambito dello scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato, e deve avvenire sulla base dei criteri definiti dal collegio dei docenti.
- ◆ Gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva (II e III), in via generale, anche in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Da ciò consegue che gli alunni sono ammessi anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline. Le insufficienze vanno riportate nel documento di valutazione.
- ◆ La scuola, a seguito della valutazione periodica e finale, comunica opportunamente e tempestivamente alle famiglie degli alunni interessati eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o mancanti. La scuola, inoltre, adotta specifiche strategie di intervento al fine di migliorare i livelli di apprendimento e far recuperare le carenze riscontrate.
- ◆ In sede di scrutinio finale, in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10), il consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato, può anche non ammettere l'alunno alla classe successiva. La non ammissione deve avvenire con adeguata motivazione e nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti.
- ◆ Per la Scuola secondaria, la decisione di non ammissione, diversamente che per la scuola primaria, non è prevista l'unanimità ma la maggioranza. Si evidenzia che, se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe, il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative, per i soli alunni che si avvalgono di tali insegnamenti, diviene un giudizio motivato riportato nel verbale.
- ◆ In sede di scrutinio finale, il consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato, dispone **l'ammissione degli studenti all'esame di Stato**, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10). I requisiti per essere ammessi sono i seguenti:

- ✓ aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- ✓ non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998, ossia l'esclusione dallo scrutinio finale;
- ✓ aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi (il cui voto non influisce sul voto finale a conclusione dell'esame).

Valutazione degli Alunni con Disabilità

Nel D.Lgs. 62/2017 vengono riconfermate molte delle norme già esistenti. Le disposizioni generali dell'art.11 per il primo ciclo di istruzione stabiliscono che la valutazione degli alunni con disabilità certificata sia riferita:

- al comportamento
- alle discipline
- alle attività svolte sulla base dei documenti previsti dall'articolo 12, comma 5, della Legge n.104 del 1992, il piano educativo individualizzato

Nella valutazione degli alunni con disabilità i docenti perseguono l'obiettivo di cui all'art.314, comma 2, del D.Lgs. n.297 del 1994 ossia lo sviluppo delle potenzialità della persona disabile nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione.

L'ammissione alla classe successiva e all'esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene secondo quanto disposto dal presente decreto (articoli 3 e 6 rispettivamente per la scuola primaria e secondaria di primo grado) tenendo a riferimento il piano educativo individualizzato.

Gli alunni con disabilità partecipano alle prove standardizzate di cui agli articoli 4 e 7. "Il consiglio di classe o i docenti contitolari della classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero della prova" (comma 4, art.11).

Le alunne e gli alunni con disabilità sostengono le prove di esame al termine del primo ciclo di istruzione con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato (comma 5, art.11).

Per lo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, la sottocommissione, sulla base del piano educativo individualizzato, relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone, se necessario, utilizzando le risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunna o dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale (comma 6, art.11). L'esito finale dell'esame viene determinato sulla base dei criteri previsti dall'articolo 8 che disciplina lo svolgimento ed esito dell'esame di Stato (comma 7, art.11).

Prima novità introdotta dall'articolo 11 del decreto 62: se l'alunno disabile non si presenta agli esami di Stato si rilascia un attestato di credito formativo

La nuova disposizione introdotta riguarda il comma 8 dell'art.11, all'interno del quale si prescrive che *“alle alunne e agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami viene rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione”*.

Seconda novità: la certificazione delle competenze dell'alunno disabile

Nell'art.9 del decreto 62 si prevede che la certificazione delle competenze dell'alunno disabile sia coerente con il suo piano educativo individualizzato

Valutazione degli Alunni con DSA E BES

Le linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con DSA (D.M. n. 5669 del 12 luglio 2011) e il più recente art. 11 del D.Lgs. 62 del 2017, stabiliscono le modalità di valutazione degli alunni con disturbi specifici di apprendimento, disponendo che le istituzioni scolastiche garantiscano «l'uso di una didattica individualizzata e personalizzata, con forme efficaci e flessibili di lavoro scolastico che tengano conto anche di caratteristiche peculiari del soggetto, quali il bilinguismo, adottando una metodologia e una strategia educativa adeguate».

La valutazione degli alunni DSA avviene sulla base del PDP (Piano Didattico Personalizzato)., tenendo conto delle specifiche difficoltà.

Verranno concordate:

- verifiche orali programmate
- compensazione di compiti scritti con prove orali
- uso di mediatori didattici durante le prove scritte e orali (mappe mentali, mappe cognitive..)
- valutazioni più attente alle conoscenze e alle competenze di analisi, sintesi e collegamento con eventuali elaborazioni personali, piuttosto che alla correttezza formale
- eventuali prove informatizzate
- tempi più lunghi
- valutazione dei progressi in itinere.

Anche per gli alunni con BES si utilizzeranno strumenti compensativi e si potranno applicare prove guidate, privilegiando la valutazione di attività esperienziali e laboratoriali e cercando di sviluppare processi di autovalutazione e autocontrollo.

Per gli Alunni in situazione di *Difficoltà Specifiche di Apprendimento*, debitamente certificate, si prevede che, in sede di svolgimento delle attività didattiche, ed anche in sede di esame, siano attivate adeguate misure dispensative e compensative e che la relativa valutazione sia effettuata tenendo conto delle particolari situazioni ed esigenze personali degli alunni.

L'ampliamento delle indicazioni sulla valutazione degli alunni con DSA nel decreto 62/2017 impone agli organi collegiali di rivedere anche i criteri e le modalità che andranno a confluire nel piano triennale dell'offerta formativa. Di conseguenza sarà necessario stabilire nelle sedi opportune (collegio dei docenti, consigli di classe e dipartimenti disciplinari):

- le modalità di valutazione che consentano agli alunni con DSA di dimostrare il livello di apprendimento conseguito;
- gli strumenti compensativi per i quali sarà consentito l'utilizzo

- i contenuti orali sostitutivi della prova scritta di lingua straniera in presenza di dispensa dalla prova scritta
- le attività che l'alunno svolgerà in caso di esonero dall'insegnamento delle lingue straniere, giacché la norma (comma 13 art.11) prevede che l'alunno segua un percorso didattico personalizzato.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

In sintonia con quanto previsto nell'art.9 comma 3 del Decreto legislativo n.62/2017, con il quale si stabilisce che il modello nazionale per la certificazione delle competenze deve essere emanato con decreto ministeriale, il MIUR, con il DM n.742 del 3/10/2017, ha adottato i nuovi modelli nazionali per la certificazione delle competenze che le singole istituzioni scolastiche devono rilasciare al termine della scuola Primaria e al termine del primo ciclo di istruzione.

Nel Decreto Ministeriale citato vengono fornite utili indicazioni riguardanti le finalità della certificazione delle competenze, i tempi e le modalità di compilazione. Vengono, inoltre, sottolineate le differenze riguardanti la scuola Primaria e la scuola Secondaria I grado per le quali vengono forniti due modelli distinti, allegati al DM, e precisamente l'Allegato A per scuola Primaria e l'Allegato B per scuola Secondaria I grado

Le istituzioni scolastiche statali e paritarie del primo ciclo di istruzione, come chiarisce l'art.1 del succitato DM, hanno il compito di certificare l'acquisizione delle competenze progressivamente acquisite dagli studenti.

La certificazione descrive il progressivo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza, a cui l'intero processo di insegnamento-apprendimento è mirato, anche sostenendo e orientando gli studenti verso la scuola del secondo ciclo di istruzione.

La certificazione delle competenze descrive i risultati del processo formativo al termine della scuola primaria e secondaria I grado, secondo una valutazione complessiva in ordine alla capacità di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi, complessi e nuovi, reali o simulati.

Con tali finalità la certificazione delle competenze è rilasciata al termine della classe quinta di scuola Primaria e al termine del primo ciclo di istruzione agli studenti che superano l'esame di Stato.

Il documento deve essere predisposto durante lo scrutinio finale dai docenti di classe per la scuola Primaria e dal consiglio di classe per la scuola Secondaria di primo grado e deve essere consegnato alla famiglia degli studenti e, in copia, all'istituzione scolastica o formativa del ciclo successivo.

Per la scuola Primaria e per la scuola Secondaria I grado vengono adottati due specifici modelli nazionali che tengono conto dei criteri indicati nell'art.9 comma 3 del [Decreto legislativo n.62/2017](#) precedentemente citato, dove si stabilisce chiaramente che la certificazione delle competenze deve essere redatta sulla base dei seguenti principi:

- a) riferimento al profilo dello studente nelle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione;*
- b) ancoraggio alle competenze chiave individuate dall'Unione europea, così come recepite nell'ordinamento italiano;*
- c) definizione, mediante enunciati descrittivi, dei diversi livelli di acquisizione delle competenze;*

- d) valorizzazione delle eventuali competenze significative, sviluppate anche in situazioni di apprendimento non formale e informale;
- e) coerenza con il piano educativo individualizzato per le alunne e gli alunni con disabilità;
- f) indicazione, in forma descrittiva, del livello raggiunto nelle prove a carattere nazionale di cui all'articolo 7, distintamente per ciascuna disciplina oggetto della rilevazione e certificazione sulle abilità di comprensione e uso della lingua inglese.

Per gli studenti con disabilità certificate ai sensi della legge 104/1992, come prevede l'art.3 comma 2 e l'art.4 comma 5 del DM n.742/2017, il modello nazionale può essere accompagnato, ove necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati relativi alle competenze del Profilo dello studente agli obiettivi specifici del Piano educativo individualizzato.

Per la scuola Secondaria I grado il modello di certificazione delle competenze che deve essere rilasciata al termine del primo ciclo di istruzione agli studenti che superano l'esame di Stato, è integrato da una sezione, predisposta e redatta a cura dell'Invalsi, che descrive i livelli conseguiti nelle Prove nazionali di Italiano e Matematica e da un'ulteriore sezione predisposta e redatta sempre dall'Invalsi, che certifica le abilità di comprensione e uso della lingua Inglese ad esito della Prova nazionale, come indicato nell'art. 7, comma 3, del Decreto legislativo n. 62/2017, dove si stabilisce quanto segue:

“Per la prova di inglese, l'INVALSI accerta i livelli di apprendimento attraverso prove di posizionamento sulle abilità di comprensione e uso della lingua, coerenti con il Quadro comune di riferimento europeo per le lingue, eventualmente in convenzione con gli enti certificatori, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica”.

Il repertorio dei descrittori relativi alle Prove nazionali, come chiarisce l'art.4 comma 3 del DM n.742/2017 e come ribadito in una nota esplicativa inserita nell'Allegato B, è predisposto dall'Invalsi e comunicato annualmente alle istituzioni scolastiche.

VALUTAZIONE ESTERNA

Il decreto attuativo 62/2017, della legge n. 107/2015, recante “Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i) della legge 13 luglio 2015, n. 107”, disciplina, tra le altre cose, le prove Invalsi, rinnovate nelle discipline oggetto di indagine e, per la scuola secondaria, anche nel ruolo.

Con il Decreto Legislativo n.62/2017, nell'art.4, viene confermata per la scuola Primaria la presenza delle prove Invalsi di Italiano e Matematica nelle classi seconde e quinte e viene introdotta una novità, a partire dall'a.s.2017/18, riguardante solo le classi quinte dove dovrà essere somministrata anche una prova di Inglese sulle abilità di comprensione e uso della lingua, coerenti con il QCER, Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue.

Per la scuola primaria lo svolgimento delle prove Invalsi 2018, che verranno somministrate con i tradizionali fascicoli cartacei, si articolerà secondo il seguente calendario:

- *3 maggio 2018: prova d'Inglese (V primaria);*
- *9 maggio 2018: prova di Italiano(II e V primaria) e prova preliminare di lettura (quest'anno, la prova di lettura è svolta solo dalle classi campione della II primaria);*
- *11 maggio 2018: prova di Matematica (II e V primaria).*

La prova Invalsi per le classi terze della scuola secondaria di primo grado non saranno più prove d'esame, ma saranno somministrate nel corso dell'anno scolastico, non incideranno sulla valutazione degli studenti, ma saranno indispensabili per l'ammissione all'esame, come esplicitato nel DM 741/2017 e ribadito nella nota n.1865 del 10/10/2017, dove si chiarisce che tra i requisiti per l'ammissione all'esame vi è il seguente: *“aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI”*.

Le prove scritte relative all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, come chiarisce la succitata nota ministeriale, saranno predisposte dalla commissione, e risultano pertanto tre:

1. prova scritta di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento;
2. prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche;
3. prova scritta articolata in una sezione per ciascuna delle lingue straniere studiate.

Le prove Invalsi si svolgeranno entro il mese di aprile, *tra il 04.04.2018 e il 21.04.2018”* e saranno somministrate mediante computer (CBT - **Computer Based Testing**) come stabilito nell'art.7 del [Decreto legislativo n.62/2017](#)

USCITE DIDATTICHE E VIAGGI D'ISTRUZIONE

L'arricchimento dell'Offerta Formativa costituisce la principale prerogativa dell'autonomia scolastica, pertanto la Scuola considera

- i viaggi d'istruzione;
- le visite guidate a musei, mostre, Enti istituzionali e/o amministrativi;
- la partecipazione a manifestazioni culturali d'interesse didattico o sociale, a proiezioni cinematografiche, ad attività teatrali;
- campionati o gare sportive, a concorsi provinciali, regionali, nazionali;
- lezioni con esperti e visite a Enti istituzionali e/o amministrativi;
- i gemellaggi con scuole;

parte integrante e qualificante dell'Offerta Formativa e momento privilegiato di conoscenza, comunicazione e socializzazione.

Le visite guidate e i viaggi d'istruzione devono essere organizzati all'interno della progettazione didattica e quindi coerenti con le scelte curriculari operate nel P.O.F.



PIANO DELLE VISITE GUIDATE E DEI VIAGGI D'ISTRUZIONE

Scuola dell'infanzia

Uscite didattiche sul territorio e visite guidate presso:

- ✓ agriturismi
- ✓ fattorie didattiche
- ✓ laboratori artigianali

Scuola Primaria

Uscite didattiche sul territorio comunale e visite guidate presso:

- ✓ agriturismi
- ✓ fattorie didattiche
- ✓ laboratori artigianali
- ✓ musei
- ✓ biblioteche

Visita guidata di un'intera giornata nell'ambito della regione siciliana presso località di interesse:

- ✓ culturale
- ✓ storico
- ✓ geografico
- ✓ naturalistico

Scuola secondaria di primo grado

Uscite didattiche sul territorio comunale e visite guidate presso:

- ✓ musei
- ✓ biblioteche
- ✓ laboratori artigianali ed aziende

Visita guidata di un'intera giornata nell'ambito della regione siciliana presso località di interesse:

- ✓ culturale
- ✓ storico
- ✓ geografico
- ✓ naturalistico

Viaggi d'istruzione nelle regioni italiane (con soggiorno di 2/5 gg.) presso località di interesse:

- ✓ culturale
- ✓ storico
- ✓ geografico
- ✓ naturalistico

Viaggio d'istruzione e stage linguistico (con soggiorno di 8 gg.) all'estero.

PIANO INCLUSIONE A. S. 2018/2019

L'Istituto Comprensivo "Rita Levi-Montalcini" di San Piero Patti si pone come obiettivo prioritario la realizzazione di una scuola INCLUSIVA, capace cioè di garantire accoglienza e successo formativo a tutti gli alunni in base alle esigenze di ciascuno.

Gli insegnanti di tutte le classi, di ogni ordine e grado, consapevoli delle diverse esigenze dei loro alunni, avranno cura di attuare in classe metodologie interattive, ad integrazione della lezione frontale, calibrando le loro richieste con diversi stili di apprendimento e con le diverse competenze di ciascun alunno.

I nostri studenti effettueranno esperienze e si attiveranno negli apprendimenti insieme agli altri, solo così, cioè condividendo gli stessi obiettivi e le stesse strategie di lavoro, potranno essere veramente inclusi. Si cercherà di attivare metodologie didattiche attive, centrate sull'ascolto, sul coinvolgimento, sulla partecipazione, sul lavoro di gruppo e sulle attività laboratoriali. Nel nostro istituto gli alunni con disabilità e gli alunni con bisogni speciali saranno inseriti, come sempre, nei progetti: **GIOCO SPORT, TEATRO, RECUPERO DELLE TRADIZIONI DEL NOSTRO PAESE, LEGALITÀ, PROGETTO LETTURA E LABORATORI MUSICALI**. Inoltre parteciperanno a tutte le **uscite didattiche e i viaggi d'istruzione** che saranno programmate nel corso dell'anno scolastico.

Tutto quanto appena esposto verrà attuato anche al fine di adeguarsi a quanto previsto dal D. Lgs n. 66/2017, che delinea le norme per l'inclusione scolastica degli alunni disabili (secondo l'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c, della legge 13 luglio 2015, n. 107) e ribadisce che l'inclusione scolastica riguarda tutti gli alunni con differenti bisogni educativi e si definisce attraverso il coinvolgimento e la condivisione del progetto individuale di tutti coloro che intervengono nella vita dell'alunno, in modo diretto e indiretto.

Si sottolinea che il campo di intervento del Decreto riguarda tutti gli alunni, dalla scuola dell'Infanzia alla scuola secondaria di secondo grado, facendo presente che lo strumento principe per l'attuazione dell'inclusione scolastica è il PEI (Piano Educativo Individualizzato).

Nel nostro Istituto, durante l'anno scolastico appena trascorso, è stato progettato e realizzato un laboratorio fonologico rivolto ad alunni DSA e BES in orario pomeridiano, per un totale di 30 ore. Le figure che sono state coinvolte nella realizzazione sono gli insegnanti che hanno frequentato corsi sulla dislessia. Auspichiamo che questa esperienza possa essere ripetuta nell'anno 2018/2019.

Ai fini del potenziamento della didattica in chiave inclusiva, alcune modalità di insegnamento/apprendimento si sono rivelate particolarmente efficaci e vanno utilizzate con sistematicità per tutti gli alunni:

- ✓ Didattica laboratoriale;
- ✓ Laboratorio teatrale;
- ✓ Didattica per gruppi cooperativi (cooperative learning and teaching);
- ✓ Discussione euristica (Brainstorming);
- ✓ Conversazioni in cerchio (Circle time);
- ✓ Giochi di ruolo (Role playing);
- ✓ Mutuo insegnamento (Tutoring and peer education);
- ✓ Mappe concettuali;
- ✓ Coding

ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

L'accoglienza e i percorsi educativi degli alunni diversamente abili sono realizzati tenendo conto dei principi delineati dalla legislazione vigente, in particolare la **legge 104/92** e le **"Linee guida per l'integrazione degli alunni con disabilità"** del 2009.

L'art 12 della legge 104/92 stabilisce, tra l'altro, che *"l'integrazione scolastica ha come obiettivo lo sviluppo delle potenzialità della persona [...] nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione"* e che *"l'esercizio del diritto all'educazione e all'istruzione non può essere impedito da difficoltà d'apprendimento né da altre difficoltà derivanti dalle disabilità connesse all'handicap"*.

Il nostro Istituto si impegna a ricercare la collaborazione costruttiva con la FAMIGLIA, l'ASL, i COMUNI e le ASSOCIAZIONI del territorio per favorire il benessere degli alunni diversamente abili che hanno il duplice bisogno di specialità e di normalità, nell'ottica del PROGETTO DI VITA.

Nel **Piano Educativo Individualizzato** sono indicati gli obiettivi ed i percorsi metodologici più adatti alle esigenze del singolo alunno disabile e per quali discipline siano stati adottati particolari criteri di valutazione e quali attività integrative e di sostegno siano state svolte, anche in sostituzione parziale dei contenuti programmatici di alcune discipline.

Per questi alunni, in modo particolare, la valutazione deve essere finalizzata a evidenziare il **progresso dell'alunno** e deve essere effettuata **in rapporto alle potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali**, anche stilando **verifiche calibrate** sulle reali capacità dell'alunno, sia nell'arco dell'anno scolastico, **sia per l'esame di stato conclusivo del primo ciclo**. Laddove le competenze e le abilità dell'alunno lo consentano, si prevedono anche momenti di autovalutazione in cui lo studente sarà guidato a riflettere sui suoi processi di crescita e di apprendimento.

FASE PER LA PROGETTAZIONE DEL PIANO INDIVIDUALIZZATO

FASE I ACCOGLIENZA

- OSSERVAZIONE DIRETTA E INDIRETTA
- RACCOLTA DATI
- INTERPRETAZIONE DEI DATI
- 1. Presa visione della diagnosi funzionale e ulteriore documentazione
- 2. Raccordo con la scuola precedente
- 3. Raccordo con le famiglie (colloquio)
- 4. Raccordo ASL (incontro specialisti)
- 5. Raccordo con Associazioni.

FASE II PROGETTAZIONE e ATTUAZIONE

1. Individuazione delle priorità d'intervento rispetto a:

- competenze trasversali
- competenze disciplinari

Periodo di riferimento: settembre/ottobre.

Insegnanti: sostegno/curricolari.

2. Stesura PDF (Profilo Dinamico funzionale) ad opera dell'insegnante di sostegno, degli insegnanti curricolari e degli specialisti dell'AUSL.

Periodo di riferimento: inizio di ogni ciclo scolastico.

Aggiornamento: ogni inizio d'anno.

FASE III PROGETTAZIONE e ATTUAZIONE

- Stesura PEI (Piano Educativo Individualizzato) entro il 30 novembre.
- Individuazione di obiettivi irrinunciabili in relazione al potenziale di sviluppo
- Raccordo tra insegnante di sostegno, insegnanti curricolari e il percorso della classe

FASE IV VERIFICA E VALUTAZIONE

Criteri e strumenti di monitoraggio, valutazione dell'alunno in base agli obiettivi e ai contenuti previsti nel PEI; Verifiche: periodiche; Valutazione: quadrimestrale.

L'insegnante di sostegno è **assegnato alla classe** e non all'alunno, quindi è auspicabile che non operi sempre da solo con l'alunno diversamente abile. Le modalità di intervento che più frequentemente risultano funzionali sono:

- **Intervento in classe** in situazioni di lavoro diretto con l'alunno o a distanza, in questo secondo caso si cerca di evitare o disincentivare la dipendenza dell'alunno dall'insegnante di sostegno e stimolare momenti di lavoro autonomo, quando l'alunno sia in grado di gestirli.
- L'insegnante di sostegno **interagisce con la classe** assumendosi anche l'insegnamento di discipline o di attività di cui è competente o specialista, mentre l'altra insegnante opera con l'alunno diversamente abile (**scambio dei ruoli**).
- **Intervento su un piccolo gruppo** di alunni (tra cui anche l'alunno d. a.) finalizzato ad obiettivi sia comuni al gruppo, sia differenziati per i diversi componenti del gruppo.
- **Interventi individuali**, anche esternamente alla classe, finalizzati ad obiettivi connessi all'acquisizione di strumentalità scolastiche o allo sviluppo dell'autonomia, che necessitano di attenzione e concentrazione difficili da ottenere in situazioni con numerose presenze.

ALUNNI CON DIFFICOLTA' SPECIFICHE DI APPRENDIMENTO

Nel corso degli ultimi anni, la legislazione scolastica ha riconosciuto i bisogni degli alunni con Difficoltà Specifiche di Apprendimento, termine con il quale si classificano i disturbi che interessano prevalentemente le abilità scolastiche: DISLESSIA, DISORTOGRAFIA, DISGRAFIA E DISCALCULIA.

Dalla **legge n. 170** del 2010, alle **"Linee Guida per il diritto allo studio degli alunni con disturbi specifici di apprendimento"** del 12/07/2011, la normativa prescrive agli insegnanti l'utilizzo di metodologie flessibili, compreso il ricorso a particolari strumenti compensativi e dispensativi, che agevolino l'apprendimento dei bambini e ragazzi DSA, e l'adeguamento della valutazione in tutte le fasi del percorso scolastico e i momenti di verifica finale.

Nel nostro Istituto, per una efficace integrazione di alunni con DSA, quando è necessario si redige un Piano Didattico Personalizzato (**PDP**).

Anche nel corso dell'a. s. 2018/19 è auspicabile che figure specializzate, esperte di casi D.S.A., continuino ad affiancare gli insegnanti e che pertanto, sia confermata l'adesione del nostro Istituto alla rete **RESABES**.

ALUNNI CON ALTRI BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Con la **direttiva del 27 dicembre 2012 "Strumenti d'intervento per gli alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica"** il Ministero ha completato il percorso di riconoscimento degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, includendo tra essi anche tutti coloro che, pur non avendo una certificazione medica, presentano temporanee o persistenti difficoltà di apprendimento dovute a qualsiasi tipo di deficit funzionale o svantaggio linguistico o socio-culturale.

La constatazione che la discriminante tradizionale tra alunni con disabilità e alunni senza disabilità non rispecchia pienamente la realtà delle nostre classi, sempre più eterogenee al loro interno, e che le differenze individuali, anche nelle modalità di apprendimento, sono la norma, ha portato il legislatore ad allargare il criterio di attribuzione di Bisogni Educativi Speciali.

Con questa direttiva viene sancito che di fronte alle difficoltà di apprendimento **è soprattutto il contesto scuola che deve modificarsi potenziando la cultura dell'inclusione** attraverso:

- *"Un approccio educativo, non meramente clinico..."* che restituisca responsabilità e scelta ai docenti, i quali individuano gli alunni in difficoltà e predispongono *"le strategie e metodologie di intervento correlate alle esigenze educative speciali..."*

- Il riferimento alla **legge 53/2003** e alla **legge 170/2010** *"ogni volta che se ne verifichi la necessità"*, con la predisposizione di percorsi individualizzati e/o personalizzati anche attraverso il **Piano Didattico Personalizzato** individuale o riferito a tutti i BES della classe.

- Il superamento del concetto di didattica speciale, attraverso la progettazione di una **didattica inclusiva** "denominatore comune" per tutti gli alunni della classe.

STRATEGIE E METODOLOGIE:

- Promuovere l'esperienza diretta di ciascun alunno e le sue esperienze pregresse: famiglia, comunità territoriale e sociale di appartenenza;
- promuovere in classe un clima positivo di calda accoglienza e di serena operosità anche attraverso il lavoro di gruppo e la didattica laboratoriale;
- creare situazioni comunicative stimolanti e vivaci, con l'apporto, gli interventi e il coinvolgimento di tutti, e nelle quali ciascuno deve potersi ritagliare un ruolo e uno spazio di partecipazione;
- guidare all'ascolto attivo e partecipativo;
- problematizzare la realtà per creare molteplici ipotesi di soluzione;
- motivare i vari percorsi di conoscenza, partendo dalle curiosità individuali o di gruppo, per favorire un apprendimento gioioso attraverso la ricerca e la scoperta personali;
- proporre l'analisi delle regole linguistiche come scoperta dovuta all'analisi testuale;
- sollecitare l'interesse alla lettura;

- consolidare la lettura con strategie diverse: lettura silenziosa, ad alta voce dall'insegnante, animata, espressiva;
- arricchire il lessico con giochi linguistici;
- potenziare la scrittura di varie tipologie testuali con testi guidati;
- stimolare la fantasia, l'immaginazione e la creatività con conversazioni, confronti, osservazioni, manipolazione e rielaborazione dei testi;
- rendere coscienti gli alunni su capacità e limiti personali (metacognizione) attraverso conversazioni e discussioni critiche.

ALUNNI STRANIERI

In riferimento all'**integrazione e all'alfabetizzazione linguistica** degli eventuali alunni migranti le finalità previste sono:

- favorire una reale integrazione degli alunni stranieri nella scuola e nel territorio in cui vivono;
- offrire percorsi graduali e personali di alfabetizzazione con interventi di docenti che si faranno carico di questi alunni inseriti all'interno delle nostre scuole;
- valorizzare la presenza di differenti culture per favorire, nel rispetto delle diverse identità, uno scambio e un arricchimento reciproco.

In base ai livelli di competenza linguistica, i percorsi consistono in:

1. prima alfabetizzazione
2. consolidamento delle conoscenze linguistiche
3. potenziamento delle abilità acquisite.

IL GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE (GLI)

Il Collegio dei Docenti nomina annualmente i docenti componenti del GLI che hanno il compito di:

- monitorare l'attività dell'Istituto in merito all'effettiva realizzazione dell'inclusività;
- dare supporto all'attività dei docenti;
- proporre attività di miglioramento in merito all'inclusione degli alunni;
- stilare il Piano Annuale di Inclusività dell'Istituto.

Il GLI si riunisce periodicamente durante l'anno in forma ristretta (solo docenti e operatori AUSL) ed in forma allargata (con i genitori, enti locali ed operatori AUSL).

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITA' (PAI)
A.S. 2018-2019

Nei punti che seguono sono riportate le opzioni programmatiche e le variabili significative che orientano le azioni volte a dare attuazione e migliorare il livello di inclusività della nostra Istituzione Scolastica.

1) LA NOZIONE DI INCLUSIONE

“**Inclusione**” si distingue da “**integrazione**” per il suo grado ed i contesti di diffusione.

Integrazione: consiste nell'ingresso in un dato contesto di una persona esterna con un deficit, rispetto al contesto stesso, e il successo del suo inserimento è ottenuto grazie a interventi sulla persona medesima.

Inclusione: si ha quando la disabilità non appartiene alla persona, ma agli ostacoli di strutturazione sociale e alle barriere presenti in essa, per cui la partecipazione e l'esigibilità dei diritti non sono un problema della disabilità, ma della struttura sociale.

L'inclusione interviene sul contesto prima che sul soggetto.

Una scuola inclusiva deve progettare se stessa e tutte le sue variabili e articolazioni per essere, in partenza, aperta a tutti; ne consegue che l'inclusività non è uno status ma un processo in continuo divenire; un processo “di cambiamento”.

2) IL BISOGNO EDUCATIVO SPECIALE

IL BISOGNO EDUCATIVO SPECIALE (BES) introdotto prima dall'INVALSI poi dalla Direttiva del **27/12/2012** e dalla **CM 8/2013** si configura come categoria generale comprensiva di tutte le condizioni richiedenti l'**impiego calibrato**, in modo permanente o temporaneo, dei cinque pilastri dell'inclusività:

- 1) individualizzazione (percorsi differenziati per obiettivi comuni);
- 2) personalizzazione (percorsi e obiettivi differenziati)
- 3) strumenti compensativi
- 4) misure dispensative
- 5) impiego funzionale delle risorse umane, finanziarie, strumentali e materiali.

L'espressione “impiego calibrato” allude tanto al fatto che ciascuna delle cinque strumentalità potrà essere dosata in ragione delle esigenze di ciascuno che alla possibilità che in esse vengano compresi servizi di aiuto alla persona, abbattimento e superamento di barriere di varia natura ecc.

3) LA FORMALIZZAZIONE DEI BES

Quando c'è un alunno con BES nella scuola inclusiva ” si deve già sapere prima cosa si deve fare” per questo è necessario avere conoscenza preventiva delle varie tipologie di BES e delle risorse e delle strategie necessarie per operare con buona speranza di successo. Il riconoscimento formale (**con verbalizzazione motivata**) da parte del consiglio di classe/team è il primo momento della ” storia inclusiva” dell'alunno con BES diverso dalla disabilità.

**LA SITUAZIONE ATTUALE NELL'ISTITUTO COMPRENSIVO DI
SAN PIERO PATTI**

Il quadro generale della distribuzione degli alunni con BES nell'istituto è sintetizzato nelle tabelle che seguono

• Rilevazione dei BES presenti:	n°
- disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ minorati vista	/
➤ minorati udito	/
➤ Psicofisici	14
6) disturbi evolutivi specifici	
12) DSA	12
• ADHD/DOP	/
• Borderline cognitivo	/
✓ Altro	/
• svantaggio (indicare il disagio prevalente)	/
• Socio-economico	/
➤ Linguistico-culturale	/
➤ Disagio comportamentale/relazionale	1
Altro	/
Totali	26
% su popolazione scolastica	3
N° PEI redatti dai GLHO	14
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	12
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	/

Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI

	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Funzioni strumentali / coordinamento		SI
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		NO
Docenti tutor/mentor		NO
Altro:		
Altro:		

Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	NO
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	NO
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI

	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	NO
	Tutoraggio alunni	NO
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	NO
	Altro:	NO

Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	NO
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	NO
	Altro:	NO
Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	NO
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	NO
	Altro:	NO
Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	SI
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI
	Progetti territoriali integrati	NO
	Progetti integrati a livello di singola scuola	NO
	Rapporti con CTS / CTI	NO
	Altro:	NO
Rapporti con privato sociale e	Progetti territoriali integrati	NO

volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola	NO
	Progetti a livello di reti di scuole	NO
Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	NO
	Didattica interculturale / italiano L2	NO
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	NO
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	NO
	Altro:	NO
Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità		

L'inclusione non è uno status ma un processo che, in quanto tale, riscontra punti di criticità e punti di forza.

punti di criticità:

Possibili
- ridotto

numero delle risorse di sostegno a favore degli alunni con disabilità;

-

presenza di alunni stranieri non alfabetizzati che si iscrivono in corso d'anno;

- ridotte forme di sussidio da parte dei servizi sociali dei comuni di: San Piero Patti, Librizzi, Montalbano, Basicò a favore delle famiglie con gravi problemi socio-economici;

- presenze di barriere architettoniche esterne alla scuola che limitano la mobilità degli alunni con disabilità motoria;

- ridotto numero di servizi igienici a norma per alunni con disabilità motoria;

- ridotto numero di docenti preparati per l'impiego di tecnologie digitali utili quali strumenti compensativi;

-

situazioni di tensione tra i genitori delle classi frequentate da alunni BES che esprimono comportamenti disturbanti e/o a rischio;

- difficoltà nel desumere, per gli alunni neo-iscritti, dalla documentazione presentata, informazioni sufficienti utili a prevedere eventuali BES per l'anno scolastico successivo.

Possibili punti di forza:

-

docente titolare di funzione strumentale ex art. 33 CCNL responsabile dell'area di inclusione;

- docenti con esperienza in uno o più campi anche non strettamente scolastici;

- classi con LIM;

-

assistenti di 1° livello ex art.13, comma 3 L.104/1992 disponibili.

Il quadro generale dell'analisi dei punti di forza e criticità è sintetizzato nelle tabelle che seguono relative alle risorse utili agli alunni destinatari della progettazione di interventi di supporto e facilitazione

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo			X		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti		X			
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;			X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola			X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;		X			
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;			X		
Valorizzazione delle risorse esistenti					X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione		X			
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.			X		
Altro:					
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

L'integrazione/inclusione scolastica è un valore fondativo, un assunto culturale che richiede una incisiva leadership gestionale e relazionale. Il Dirigente Scolastico, in quanto garante del Piano dell'Offerta Formativa progettato e realizzato dall'istituzione scolastica, provvede quindi ad organizzare in modo funzionale le attività del GLI, la formazione delle classi e l'assegnazione dei docenti curricolari e di sostegno, la distribuzione degli alunni disabili e/o con bisogni educativi speciali e un orario flessibile.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Il Dirigente scolastico promuove la costituzione di reti di scuole, per un utilizzo più efficace dei fondi utilizzati, una condivisione di risorse umane, momenti di aggiornamento e la promozione della documentazione.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

Per la valutazione degli apprendimenti si fa riferimento ai criteri adottati nel Piano Didattico Personalizzato.

INVALSI: approfondimento degli strumenti valutativi dei livelli di apprendimento per alunni con disabilità Cognitiva

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Coordinamento tra docenti curricolari e di classe per la rilevazione iniziale delle potenzialità e definizione di percorsi personalizzati.

Apprendimento cooperativo per sviluppare forme di rispetto reciproco tra gli allievi e per veicolare conoscenze, abilità e competenze.

Conferma del modello attuale di organizzazione con mantenimento dell'orario funzionale sui progetti

(indicati nei singoli P.E.I.) e dell'orario flessibile sulle attività modulari (tirocini formativi, ...)

Si intende aumentare flessibilità e trasversalità nell'organizzazione del sostegno all'interno della classe

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Rapporti con ASL (UONPIA di Patti e Barcellona) per confronti periodici, in occasione degli incontri PEI e GLIS.

Collaborazione con gli enti pubblici (Comune, provincia, ecc)

Maggiore coinvolgimento, degli enti locali e del Servizio Educativo Territoriale di gruppi di volontariato, sugli obiettivi condivisi dei progetti formativi ed educativi

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La famiglia in quanto fonte di informazioni preziose, nonché luogo in cui avviene la continuità fra educazione formale ed informale, costituisce un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno con disabilità e/o BES.

È indispensabile che i rapporti fra istituzione scolastica e famiglia si realizzino in una logica di supporto alla stessa, in relazione alle attività scolastiche e al processo di sviluppo dell'alunno.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

Una scuola inclusiva richiede una corresponsabilità educativa diffusa, competenze didattiche adeguate ad impostare una fruttuosa relazione educativa anche con alunni con disabilità e/o BES.

L'intera comunità scolastica è chiamata ad organizzare i curricoli in funzione dei diversi stili cognitivi, a gestire in modo alternativo le attività d'aula, a favorire e potenziare gli apprendimenti adottando materiali e strategie didattiche in relazione ai bisogni degli alunni.

Conseguentemente il Collegio dei docenti inserisce nel P.O.F. la scelta inclusiva dell'Istituzione scolastica, indicando le prassi didattiche che promuovono effettivamente l'inclusione (gruppi di livello eterogenei, apprendimento cooperativo, laboratori creativi, espressivi,...).

I Consigli di classe realizzano il coordinamento delle attività didattiche, la preparazione del materiale e tutto ciò che può consentire all'alunno con bisogni educativi speciali, sulla base dei suoi bisogni e delle sue necessità, di esercitare il suo diritto allo studio attraverso la partecipazione piena allo svolgimento della vita scolastica nella sua classe.

Gli insegnanti all'interno della classe devono prestare attenzione ai bisogni di ciascun alunno accettando la diversità presente in ognuno come valore ed arricchimento per l'intera classe, favorire la strutturazione del senso di appartenenza, costruire relazioni socio-affettive positive, adottare strategie e metodologie favorevoli all'apprendimento (lavoro di gruppo e/o a coppie, apprendimento cooperativo, tutoring, apprendimento per scoperta, utilizzo di mediatori didattici, attrezzature e ausili informatici, software e sussidi specifici).

Valorizzazione delle risorse esistenti

Raccolta dei materiali didattici e catalogazione.

Ricognizione delle competenze dei docenti interni e valorizzazione delle stesse nella progettazione di momenti formativi.

Personale ATA art.47 (Incarichi specifici)

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Richieste agli enti locali, sui quali insistono i plessi scolastici, di personale qualificato addetto all'autonomia e alla comunicazione.

Acquisizione strumenti multimediali e software specifici.

Proposta di laboratori metafonologici rivolto agli alunni della scuola primaria.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Una particolare attenzione sarà adottata nelle fasi di transizioni tra i diversi ordini di scuola, con incontri tra i docenti dei diversi livelli di scuola

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 30/06/2018

Allegati:

Proposta di assegnazione organico di sostegno e altre risorse specifiche (AEC, Assistenti Comunicazione, ecc.)

PIANO INTEGRATO



In riferimento all'iniziativa ministeriale **Programma Operativo Nazionale** nella nostra istituzione scolastica vengono attuati piani cofinanziati dai **Fondi Strutturali Europei** e nello specifico **“Competenze per lo sviluppo”** (destinatari: Alunni–Docenti– Genitori) finanziati dal FSE (Fondo Sociale Europeo) e piani finalizzati alla realizzazione di **“Ambienti per L'Apprendimento”** finanziati dal FESR (Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale). Il **Programma Operativo Nazionale (PON)** del MIUR, intitolato **“ Per la Scuola - Competenze e ambienti per l'Apprendimento”** è un piano di interventi che punta a creare un sistema d'istruzione e di formazione di elevata qualità ed ha una durata settennale, dal 2014 al 2020.